



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE di GERMIGNAGA
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Via F. Filzi, 21 - 21010 GERMIGNAGA (VA)
Tel. 0332-532743 fax 0332-501512 mail vaic82000e@istruzione.it
Cod. fiscale 84002570129 posta certificata vaic82000e@pec.istruzione.it
Sito scuola: www.icsgermignaga.gov.it

ICS GERMIGNAGA



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015



approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 15 gennaio 2016

Premessa	6
L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI GERMIGNAGA	7
MISSION	10
VALORI E PRINCIPI	10
IDENTITA'	11
IL CONTESTO	11
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	13
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	15
PRIORITÀ 1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI DI ITALIANO E MATEMATICA (SEZIONE 2.2. DEL R.A.V.):.....	15
PRIORITÀ 2. RISULTATI A DISTANZA (SEZIONE 2.4. DEL R.A.V.):	15
PIANO DI MIGLIORAMENTO	18
SCELTE DIDATTICHE E FORMATIVE.....	21
AREA 1. SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO- DIRITTO DEGLI ALUNNI ALL'APPRENDIMENTO - CRESCITA EDUCATIVA NELLA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ.....	21
1. IL CURRICOLO	21
1.1 Progettazione didattica	22
1.2 Il curricolo di base della scuola dell'Infanzia	24
1.3 Il curricolo di base della scuola Primaria	25
1.4 Il curricolo di base della scuola Secondaria	27
1.5 Servizi Aggiuntivi offerti dalle Amministrazioni Comunali	28
2. LA VALUTAZIONE	28
2.1 Valutazione nella scuola dell'Infanzia:	30
2.2 La valutazione dell'apprendimento	31
2.2.1 Valutazione nella scuola Primaria.....	33
2.2.2 Valutazione nella scuola Secondaria	33
2.3 Valutazione nazionale degli apprendimenti – PROVE INVALSI:	33
2.4 La valutazione del comportamento.....	34
2.5 Griglie per la valutazione del comportamento.....	35

2.6	Le competenze in USCITA.....	36
2.6.1	Profilo delle Competenze al Termine del Primo Ciclo d’Istruzione	37
2.6.2	Modelli Certificazione delle Competenze.....	38
2.7	Ammissione alla classe successiva e all’Esame di Stato	42
2.8	Criteri per la non ammissione alla classe successiva:.....	42
2.9	Criteri in deroga ai termini di assenze per la validazione dell’anno scolastico	42
3.	ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.....	43
3.1	Accoglienza	44
3.2	Progetto Continuità	46
3.3	Orientamento	47
3.3.1	Orientamento in uscita.....	48
4.	LE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE E SOSTEGNO.....	50
4.1	Gli alunni disabili.....	50
4.2	Gli alunni con B.E.S., con D.S.A. o ADHD	51
4.2.1	Strategie metodologiche e didattiche	52
a.	Misure dispensative.....	52
b.	Strumenti compensativi	52
4.2.2	La valutazione degli alunni con disabilità e con DSA, ADHD o BES.....	52
4.3	Gli alunni stranieri	53
4.4	Gli alunni adottati.....	55
4.5	Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere.....	55
4.6	Servizio di consulenza psicologica	56
4.7	Progetto “Istruzione Domiciliare - Ospedaliera”	57
4.8	Progetto “Ora alternativa all’ora di Religione Cattolica”	57
4.9	Centro Sportivo Scolastico.....	57
	AREA 2. ATTIVITÀ INNOVATIVE - COMPETENZE LINGUISTICHE E TECNOLOGICHE - FORMAZIONE.....	58
5.	AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE - PNSD.....	58
	Certificazione ECDL.....	61
6.	AREA LINGUISTICA.....	62

6.1.	Progetto di gemellaggio elettronico e-Twinning.....	62
6.2.	Scambi Culturali.....	62
6.3.	Moduli Clil (Content and Language Integrated Learning)	62
6.4.	Certificazioni linguistiche.....	63
7.	INDIRIZZI RELATIVI AL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	64
	Attività formative rivolte al personale	64
	SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	66
	AREA 3. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO - PROCESSI INNOVATIVI	66
8.	LE RISORSE UMANE	66
8.1.	Organigramma.....	66
8.2.	Dirigente Scolastico	67
8.3.	Personale Docente.....	67
8.3.1	Collegio dei Docenti.....	67
8.3.2	Diretti collaboratori del DS.....	68
8.3.3	Funzioni Strumentali.....	68
8.3.4	Dipartimenti e Coordinatori di Dipartimento.....	68
8.3.5	Responsabili di sede/plesso.....	69
8.3.6	Staff d'Istituto	70
8.3.7	Consiglio di Classe e di Interclasse e Coordinatori dei Consigli di Classe	70
8.3.8	Commissioni	70
8.3.9	Incarichi e Organi operanti	71
8.4.	Personale Amministrativo e Organizzazione dei Servizi di Segreteria	71
8.4.1	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	72
8.4.2	Assistenti Amministrativi - AA	72
8.4.3	Collaboratori Scolastici	73
9.	AZIONI.....	73
9.1	Gestione rete informatica	73
9.2	Promozione di processi formativi innovativi	73
9.3	Gestione sito e portale di condivisione documenti.....	74

9.4	Sicurezza	74
9.5	Accordi di Rete.....	74
9.6	Rapporti scuola-famiglia.....	75
PROGETTUALITA' TRASVERSALE DI ISTITUTO.....		76
SCHEDE DI PROGETTO		80
a)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche	80
b)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	82
c)	Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di comportamenti responsabili	84
d)	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.....	86
e)	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano	88
f)	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.....	92
g)	Prevenzione e contrasto dispersione scolastica e potenziamento inclusione scolastica.....	94
h)	Alfabetizzazione / perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.....	98
i)	Orientamento e risultati a distanza	100
j)	Potenziamento delle competenze musicali e artistiche.....	102
10.	FABBISOGNO DI ORGANICO	105
10.1	Personale Docente.....	105
10.1.1	Scuola Infanzia e Primaria posti comuni e di sostegno	105
10.1.2	Scuola Secondaria di I grado ore /Cattedre per classi di concorso e sostegno	106
10.1.3	Organico di potenziamento	107
10.2	Personale ATA - Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.	108
11.	FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	109
12.	LE RISORSE FINANZIARIE	111

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale di Germignaga, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4029 C27 del 28 settembre 2015.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15 gennaio 2016 ed è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15 gennaio 2016.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

Il presente Piano:

- **esplicita** la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa;
- **è coerente** con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini di studi
- **riflette** le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- **tiene conto** della programmazione territoriale dell'offerta formativa
- **comprende e riconosce** le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità
- **mette in atto** il Piano di Miglioramento elaborato nel R.A.V.
- **elabora** il Potenziamento dell'Offerta Formativa
- **promuove** finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale
- **programma** le attività formative rivolte al personale docente e ATA
- **presenta** il fabbisogno di :
 - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia
 - potenziamento dell'offerta formativa
 - del personale ATA
 - infrastrutture, attrezzature, materiali

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.icsgermignaga.gov.it

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI GERMIGNAGA


L'Istituto Comprensivo di Germignaga (I.C.) include le scuole presenti nei comuni di Brezzo di Bedero, Castelveciana, Germignaga e Porto Valtravaglia e comprende 6 plessi.

Appartengono al nostro Istituto Comprensivo:

- la scuola dell'infanzia di Brezzo di Bedero
- la scuola primaria "B. Granelli" di Castelveciana
- la scuola primaria "G. Pascoli" di Germignaga
- la scuola primaria "Vittorio Sereni" di Porto Valtravaglia
- la scuola secondaria di 1° grado "Giovanni XXIII" di Castelveciana
- la scuola secondaria di 1° grado "Vittorio Sereni" di Germignaga

Scuola dell'infanzia di Brezzo di Bedero		
indirizzo	Via Manzoni, 5	
telefono	0332 508350	
e-mail	infanziabrezzo@icsgermignaga.gov.it	
Capienza/tipologia	una sezione a 40 ore	

	Scuola primaria "B. Granelli" di Castelveciana	
indirizzo	Via Piave, 2	
telefono	0332 520632	
e-mail	primariacastelveciana@icsgermignaga.gov.it	
Capienza /tipologia classe	Una sezione (5 classi) a 30 ore	

<p>Scuola primaria "G. Pascoli" di Germignaga</p> 	
indirizzo	Via Fabio Filzi, 21
telefono	0332 532743
e-mail	primariagermignaga@icsgermignaga.gov.it
Capienza /tipologia classe	Due sezioni (10 classi) a 30 ore

 <p>Scuola primaria "Vittorio Sereni" di Porto Valtravaglia</p>	
indirizzo	Via Nave, 8
telefono	0332 547647
e-mail	primariaporto@icsgermignaga.gov.it
Capienza /tipologia classe	Una sezione (5 classi) a 30 ore

<p>Scuola secondaria di 1° grado "Giovanni XXIII" di Castelveciana</p> 	
indirizzo	Via Montegrappa, 18
telefono	0332 520930
e-mail	secondariacastelveciana@icsgermignaga.gov.it
Capienza /tipologia classe	Due sezioni (6 classi) a 30 ore



**Scuola secondaria di 1° grado "Vittorio Sereni"
di Germignaga**

indirizzo	Via ai Ronchi, 3
telefono	0332 532722
e-mail	secondariagermignaga@icsgermignaga.gov.it
Capienza /tipologia classe	Due sezioni (6 classi) a 30 ore

Una scuola che accoglie, accompagna e forma

MISSION

*Una scuola che **accoglie, accompagna e forma**
cittadini responsabili, competenti, creativi,
orientati a un contesto internazionale
e aperti all'innovazione*

VALORI E PRINCIPI

L'I.C. di Germignaga elabora un percorso formativo, previsto per i minori dalla Scuola dell'infanzia alla Secondaria di 1° grado, puntando su alcuni **valori** ritenuti fondamentali per lo sviluppo e la crescita graduale e globale della personalità degli alunni. Tra questi si privilegiano:

- il senso di responsabilità da maturare nell'agire quotidiano nella comunità scolastica, tra i pari e con gli adulti, per meglio apprendere stili di vita e costruire atteggiamenti positivi nelle varie situazioni;
- l'autonomia come disponibilità a mettersi in gioco per trovare soluzioni anche creative e innovative;
- la competenza come intreccio di conoscenze e abilità da acquisire, trasferire e padroneggiare in situazioni di vita e di studio, con attenzione alle innovazioni metodologiche e tecnologiche e alla costruzione di nuovi modelli di apprendimento;
- l'internazionalizzazione come opportunità di apertura al confronto e al dialogo per una partecipazione alla cittadinanza attiva al di là di ogni barriera, assicurando condizioni di pari opportunità e garantendo a tutti la possibilità di raggiungere livelli di istruzione elevati.

La scuola informa inoltre la propria attività amministrativa e gestionale ai **principi** di:

- uguaglianza per sesso, provenienza, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio economiche.
- Imparzialità e regolarità: i soggetti del servizio scolastico si impegnano ad agire secondo criteri di obiettività ed equità e a garantire la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme di legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.
- accoglienza e integrazione dei genitori e degli alunni, con particolare riguardo, per questi ultimi, alle fasce d'età, all'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.
- partecipazione: l'attuazione della Carta dei servizi è responsabilità comune dell'istituzione scolastica e del suo personale, dei genitori e degli studenti.
- efficienza: è garantita dalla individuazione dei compiti e delle responsabilità di ciascuno. L'istituto pertanto predispone annualmente un organigramma e definisce le procedure di azione amministrativa e didattica. L'efficiente gestione delle risorse finanziarie è garantita dal Programma Annuale (bilancio finanziario dell'Istituto) redatto secondo le indicazioni del DI 44/2001.
- trasparenza: è favorita la trasparenza garantendo il diritto all'accesso, esercitato dagli interessati con le modalità e alle condizioni stabilite dalla legge.

- **flessibilità**: il servizio di insegnamento è garantito anche in caso di assenze del personale attraverso sostituzioni da parte di docenti interni dell'organico dell'autonomia o supplenze da parte di personale assunto a tempo determinato nel rispetto della normativa vigente. La flessibilità nell'azione educativa si traduce nelle procedure di supporto e affiancamento, recupero e sostegno.

Nelle attività amministrative la flessibilità si traduce:

- o nell'apertura del servizio all'utenza anche in orario pomeridiano
 - o nella presenza di collaboratori scolastici durante le attività extracurricolari pomeridiane
 - o nella possibilità di tenere incontri di vario genere anche in orario extrascolastico (assemblee dei genitori, conferenze, attività di presentazione delle scuole,...).
- **libertà di insegnamento**: è assicurato il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantita la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari.
 - **aggiornamento del personale**: per garantire nel tempo il mantenimento degli standard di servizio, la scuola organizza l'aggiornamento del personale, in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

IDENTITA'

L'I.C. di Germignaga si sforza di sviluppare e attuare i percorsi formativi in modo continuo e unitario al suo interno, per rispondere in chiave "nuova" alle esigenze educative e formative del territorio. La scuola è cresciuta sviluppando negli anni la capacità di dare risposte ai bisogni del bacino d'utenza, cercando di anticipare, anche con attività progettuali di ampliamento all'offerta formativa, le richieste educative e formative con attenzione all'innovazione didattica, all'inclusione, all'internazionalizzazione in un clima di collaborazione e trasparenza dei processi finalizzati alla promozione del successo individuale.

L'I.C. è un servizio di qualità del territorio che vuole soddisfare le famiglie e i loro figli e, al tempo stesso, si propone come oggetto di interesse da parte degli Enti Locali e degli utenti che lo qualificano con opportuni interventi condivisi. L'Istituto accoglie ed offre al Territorio, anche attraverso l'interesse e la partecipazione alla sua vita, sostegno, attenzione e un serio lavoro formativo per le nuove generazioni e si rende disponibile, per quanto di propria competenza e possibilità, a divenire fulcro culturale dello stesso.

IL CONTESTO

Il contesto socio-economico è in grado di supportare la formazione sociale e civile degli alunni. La popolazione scolastica è di circa 650 unità, distribuiti nei sei plessi dei quattro Comuni. Sul territorio sono presenti limitate realtà produttive e attività di piccolo e medio artigianato. La zona si caratterizza per un certo tasso di immigrazione sia interno sia relativo alla presenza di stranieri. Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti si colloca su un livello medio, anche per possibilità di lavoro nella vicina Svizzera. Circa il 10,8% della popolazione scolastica ha cittadinanza straniera, con diversa provenienza ed in alcuni casi è di arricchimento e stimolo per attività interculturali. Negli ultimi anni il territorio ha risentito fortemente della crisi economica, con la perdita di posti di lavoro e con un aumento delle difficoltà

economiche delle famiglie. Le conseguenze e i disagi hanno portato ad alcuni spostamenti e trasferimenti anche nel corso dell'anno scolastico motivati spesso da esigenze lavorative.

Il personale docente, amministrativo e i collaboratori scolastici distribuiti nelle diverse sedi/Plessi assicurano all'utenza un servizio funzionale e puntuale.

Le Amministrazioni comunali delle scuole dell'Istituto, oltre ad occuparsi della manutenzione delle strutture scolastiche, della loro sicurezza, degli arredi e delle attrezzature e delle aule speciali, con i fondi stanziati per il diritto allo studio per le sedi del loro Comune, contribuiscono in larga misura, all'acquisto di materiale didattico e tecnologico, a contributi per le visite di istruzione, alla realizzazione di progetti scolastici che arricchiscono ed ampliano l'offerta formativa. Importante è il sostegno delle Amministrazioni comunali per l'attivazione e la gestione di due servizi indispensabili per le famiglie, a supporto dell'attività didattica e aspetto importante di qualifica dell'offerta formativa della scuola: il trasporto alunni, attivo presso tutti i Comuni del bacino dell'Istituto, e il servizio mensa in ogni sede di scuola dell'Infanzia e Primaria.

In alcune sedi dell'I.C. opera una commissione mensa, della quale fanno parte docenti, rappresentanti dell'Amministrazione e genitori, e nell'ottica di una costruttiva collaborazione, per assicurare la qualità del servizio, periodicamente relaziona all'Amministrazione comunale la situazione dei pasti e svolge funzioni di controllo e verifica.

I Comuni delle scuole dell'Istituto comprensivo, nell'ambito del Diritto allo Studio, rendono disponibili alcuni **educatori** che, in taluni casi, sono da supporto per lo svolgimento dell'attività didattica per alunni in situazione di svantaggio e possono affiancare i docenti di classe.

In alcune scuole primarie e secondarie dell'Istituto le Amministrazioni comunali provvedono alla realizzazione dei **servizi di pre e dopo scuola** con i seguenti obiettivi: dare l'opportunità a ragazzi frequentanti di fruire di un supporto scolastico e di attività educative/ricreative guidate da adulti con momenti di condivisione in cui sperimentarsi nel gruppo dei pari.

La scuola si avvale di elargizioni, contributi volontari e donazioni da parte di Enti e Privati.

Un servizio attivato dalla scuola e sostenuto finanziariamente dai fondi del diritto allo studio, è il supporto psico-pedagogico per aiutare alunni e personale che si trovano in difficoltà nel processo formativo in ambito sia didattico sia educativo. Esso costituisce un valido supporto per gli alunni e le loro famiglie oltre che per i docenti che ne richiedano la competenza.

Un altro servizio che offre il territorio è il Servizio di neuropsichiatria infantile presso il Distretto sanitario di Luino al quale è possibile chiedere diagnosi nell'ambito di difficoltà scolastiche o di disabilità.

Da tener presenti sono le figure degli **assistenti sociali** presenti nei Comuni del bacino di utenza dell'I.C. oltre ai team di esperti presso la Comunità Montana delle Valli del Verbano, che favorisce anche visite guidate sul territorio a musei e a mostre, interventi di esperti per attività laboratoriali e di animazione.

La collaborazione con l' **ASL** e le associazioni di volontariato tra le quali CRI, AVIS, CARITAS, ANFASS, GIM permettono una più concreta attuazione delle finalità educative dell'Istituto. Particolarmente curati i rapporti con organizzazioni, quali il **Lyons Club** Luino e associazioni territoriali per proposte culturali, conferenze, convegni e iniziative fruibili dagli alunni e dalla cittadinanza.

Sul territorio sono presenti piccole aziende anche con vocazione turistica. Il territorio vanta un discreto patrimonio artistico e culturale. Sono presenti biblioteche pubbliche, associazioni sportive, oratori, pro loco, protezione civile, gruppo alpini e CAI, impianti sportivi e cinema con i quali la scuola intrattiene validi rapporti di collaborazione in ambito di Progetti (Lettura, Sport, Ambiente) e di attività ludiche ed educative anche nel periodo estivo. Il consultorio familiare di Cadegliano effettua interventi (quasi tutti a titolo gratuito) nell'ambito dell'Affettività e del Bullismo, sia nella scuola Primaria sia nella Secondaria. L'Associazione Colibrì offre degli incontri a tema nella propria sede di supporto alla genitorialità. Non mancano associazioni e strutture cui le scuole possono fare riferimento per realizzare progetti e svolgere attività negli spazi ad uso collettivo:

- Biblioteche Comunali
- Associazioni Sportive (Minibasket, Minivolley, Judo, Rugby, Sci)
- Gruppi Filarmonici
- Oratori parrocchiali
- Pro Loco
- Gruppo Alpini
- Protezione Civile
- Gruppo Impegno Missionario
- Impianti sportivi
- Sala cinematografica e saloni polivalenti
- CAST

Svolgono un proficuo e prezioso ruolo di supporto e collaborazione i COMITATI GENITORI e l'Associazione Genitori della Valtravaglia - AGEVA che affiancano le diverse scuole e si confrontano per efficaci scelte in ambito educativo e formativo e per una capillare divulgazione.

Le scuole primaria di Germignaga e Castelveccana collaborano con l'oratorio parrocchiale e il Gruppo di Volontariato il Mosaico per lo svolgimento di compiti in alcuni periodi dell'anno.

Le scuole dell'Istituto comprensivo collaborano con le **Biblioteche comunali**, attraverso l'accoglienza e la proposta di progetti inerenti l'attività didattica.

L'Istituto collabora con la Polizia Locale delle diverse sedi per un percorso condiviso di educazione stradale.

Le scuole, secondo l'opportunità e la coerenza con i percorsi didattici ed educativi, aderiscono e collaborano ad alcune attività ed iniziative proposte dalle Associazioni e dagli Enti Locali.

L'Istituto Comprensivo e le sue scuole sono aperte alle proposte del M.I.U.R., dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e in particolare dell'ambito Territoriale di Varese per un arricchimento culturale e proficuo del personale, degli alunni e delle famiglie, oltre che per la condivisione di risorse e strumenti volti a migliorare la qualità dell'insegnamento in relazione ai mutamenti delle modalità di apprendimento degli alunni.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, enti locali e diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio, nonché organismi e associazioni dei genitori come di seguito specificati:

- Amministrazioni Comunali di Germignaga, Castelveccana, Porto Valtravaglia e Brezzo di Bedero;
- Comitati Genitori delle Scuole di Porto Valtravaglia, Castelveccana e Germignaga e Associazione Genitori della Valtravaglia;
- Associazioni di Volontariato CRI, AVIS, Protezione Civile, Parrocchie del bacino territoriale d'utenza;
- Associazioni sportive quali Basket Verbano, Rugby Valcuvia, Canottieri Germignaga e Caldé, ..

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte ed i pareri espressi circa la formulazione del Piano:

- Il Piano deve essere predisposto tenendo conto dei bisogni di alunni e famiglie, conosciuti attraverso l'osservazione, la conoscenza del contesto ambientale, la rilevazione sul campo, il confronto con le famiglie, la valutazione operata in seno agli organi collegiali dei dati raccolti e deve costituire un impegno per l'intera comunità scolastica.

- L'adeguamento delle strutture e l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche e dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali devono favorire la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e nell'apprendimento anche attraverso l'adesione a progetti PON.
- Devono essere incrementate le competenze progettuali di dimensione anche internazionale per docenti e studenti al fine di arricchire la socializzazione e l'acquisizione di competenze linguistiche (Inglese, tedesco, francese) mediante lavoro in team anche con altre realtà scolastiche.
- Devono essere date opportunità educative a ragazzi frequentanti la scuola e ai loro genitori/tutori e promosse iniziative di supporto scolastico, ricreative oltre ad attività formative anche per famiglie, volte ad assicurare il successo formativo e il benessere dell'utenza.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- Introduzione della Lingua tedesca quale seconda lingua straniera nella scuola secondaria di 1° grado, così come da indagine effettuata tra i genitori di tutte le classi dalla terza alla quinta della Scuola Primaria, compatibilmente con le risorse di Organico autorizzato;

In particolare, si rimanda al **Rapporto di Autovalutazione - R.A.V.** per quanto riguarda un'analisi più dettagliata del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Rapporto di Autovalutazione - R.A.V.: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa intende:

- rendere evidente come i progetti realizzano gli obiettivi individuati, concordati e condivisi dagli organi responsabili dell'istituzione scolastica;
- contenere gli indicatori per valutare i risultati e, quindi, procedere alla riprogrammazione delle attività;
- tenere conto delle risorse del Programma annuale e di altre possibili entrate nella prospettiva della rendicontazione sociale;
- qualificarsi come un documento di sistema, che si correla e si completa con gli altri documenti della scuola tra cui il Piano delle attività e il Programma annuale

Nella redazione del Piano si riprendono di seguito in forma esplicita gli **elementi conclusivi del Rapporto di Autovalutazione - R.A.V.** e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

Le **priorità** rappresentano la prima esplicitazione dello sforzo di programmazione e si sviluppano su un arco temporale di tre anni e possono risultare condizionati da fattori esterni alla gestione dell'Istituto.

Per quanto riferito al R.A.V. le **priorità** sono le seguenti:

PRIORITÀ 1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI DI ITALIANO E MATEMATICA (SEZIONE 2.2. DEL R.A.V.):

- 1) Innalzare la qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali di Italiano nella scuola primaria
- 2) Innalzare la qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali di Matematica nella scuola primaria
- 3) Innalzare il livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali per i livelli inferiori di italiano e matematica nella primaria

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione a tale priorità sono:

- 1) La differenza nel punteggio di Italiano rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile (ESCS) rientri nell'intervallo [1.5;2.5] per le classi seconde e [0;2] per le quinte della Scuola Primaria
- 2) La differenza nel punteggio di Matematica rispetto a scuole ESCS rientri nell'intervallo [-3;1] per le classi seconde e [-2;1] per le quinte della Scuola Primaria
- 3) Ridurre del 25% il numero degli studenti che si collocano nelle ultime due fasce di competenza

PRIORITÀ 2. RISULTATI A DISTANZA (SEZIONE 2.4. DEL R.A.V.):

- 1) Coinvolgere personale nella raccolta di dati relativi agli esiti degli alunni che frequentano istituti superiori
- 2) Disporre di dati utili a valutare l'efficacia del consiglio orientativo e la coerenza con le competenze conseguite dagli studenti in uscita

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione a tale priorità sono:

- 1) Creazione di un gruppo di lavoro per la raccolta sistematica dei dati inerenti il percorso scolastico successivo
- 2) Monitoraggio dei risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione degli studi, relativamente al primo anno di istruzione superiore

Le **motivazioni della scelta** effettuata sono le seguenti:

le scelte operate sono conseguenza dei risultati insoddisfacenti nel processo di autovalutazione in particolare relativamente:

- 1) all'analisi degli esiti delle prove Invalsi che hanno dato risultati decisamente inferiori rispetto a classi con background simile dal punto di vista socio-economico e culturale, al fine anche di ridurre le differenze tra classi parallele dell'Istituto;
- 2) all'assenza di un monitoraggio dei risultati degli alunni iscritti nelle scuole secondarie del 2° ciclo e di dati utili a valutare l'efficacia del consiglio orientativo e l'eventuale coerenza con le competenze e le abilità conseguite dagli studenti licenziati

In sintesi:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica	Innalzare la qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali di Italiano nella scuola primaria	La differenza nel punteggio di Italiano rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile (ESCS) rientri nell'intervallo [1.5;2.5] per le classi seconde e [0;2] per le quinte della Scuola Primaria
	Innalzare la qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali di Matematica nella scuola primaria	La differenza nel punteggio di Matematica rispetto a scuole ESCS rientri nell'intervallo [-3;1] per le classi seconde e [-2;1] per le quinte della Scuola Primaria
	Innalzare il livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali per i livelli inferiori di italiano e matematica nella primaria	Ridurre del 25% il numero degli studenti che si collocano nelle ultime due fasce di competenza
Risultati a distanza	Coinvolgere personale nella raccolta di dati relativi agli esiti degli alunni che frequentano istituti superiori	Creazione di un gruppo di lavoro per la raccolta sistematica dei dati inerenti il percorso scolastico successivo
	Disporre di dati utili a valutare l'efficacia del consiglio orientativo e la coerenza con le competenze conseguite dagli studenti in uscita	Monitoraggio dei risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione degli studi, relativamente al primo anno di istruzione superiore

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- In merito a **Curricolo, progettazione e valutazione** (sezione 3A.1 del R.A.V.):
 - 1) Analisi delle scelte didattico-metodologiche in relazione ai risultati delle prove Invalsi e revisione della programmazione didattica disciplinare.
 - 2) Condivisione di prove strutturate d'Istituto con relativi criteri di valutazione alla primaria e alla secondaria.
 - 3) Revisione del monte-ore disciplinare della scuola primaria con lo scopo di rinforzare l'area matematica
 - 4) Progettazione di moduli o unità didattiche specifici per il recupero e il potenziamento delle competenze didattiche in matematica e italiano

- In merito a **Continuità e orientamento** (sezione 3A.4 del R.A.V.):
 - 1) Definizione di un protocollo delle attività da realizzare e delle risorse per attuare il Progetto della continuità tra gli ordini scolastici
 - 2) Predisposizione di strumenti per la sistematica raccolta degli esiti relativamente agli iscritti nelle scuole del secondo ciclo

- In merito a **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**(sezione 3B.7. del R.A.V.):
 - 1) Valorizzazione delle collaborazioni con il territorio mediante formalizzazione degli accordi esistenti.
 - 2) Coinvolgimento dei genitori nella raccolta di proposte per la realizzazione dell'Offerta Formativa
 - 3) Indagine tra le famiglie con riferimento a progetti, didattica, gestione, organizzazione e funzionamento generale dell'Istituto

e le motivazioni della scelta effettuata presenti nel R.A.V. sono le seguenti:

- 1) Gli obiettivi di processo indicati possono contribuire al raggiungimento delle priorità e determinare lo sviluppo di buone pratiche volte a garantire un miglioramento organizzativo-gestionale oltre a favorire la crescita del successo formativo.
- 2) Le scelte operate possono inoltre aumentare il coinvolgimento delle famiglie e del territorio nel processo di valutazione appena avviato.

In sintesi:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione valutazione	Analisi delle scelte didattico-metodologiche in relazione ai risultati delle prove Invalsi e revisione della programmazione didattica disciplinare.
	Condivisione di prove strutturate d'Istituto con relativi criteri di valutazione alla primaria e alla secondaria
	Revisione del monte-ore disciplinare della scuola primaria con lo scopo di rinforzare l'area matematica
	Progettazione di moduli o unità didattiche specifici per il recupero e il

	potenziamento delle competenze didattiche in matematica e italiano
Continuità e orientamento	Definizione di un protocollo delle attività da realizzare e delle risorse per attuare il Progetto della continuità tra gli ordini scolastici
	Predisposizione di strumenti per la sistematica raccolta degli esiti relativamente agli iscritti nelle scuole del secondo ciclo
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Valorizzazione delle collaborazioni con il territorio mediante formalizzazione degli accordi esistenti.
	Coinvolgimento dei genitori nella raccolta di proposte per la realizzazione dell'Offerta Formativa
	Indagine tra le famiglie con riferimento a progetti, didattica, gestione, organizzazione e funzionamento generale dell'Istituto

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 anche la nostra scuola è tenuta a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel R.A.V. Il piano di miglioramento risulta uno strumento prezioso anche per le famiglie che possono così conoscere la pianificazione e il lavoro che la scuola mette in campo per potenziare e qualificare la propria offerta formativa.

La scelta di perseguire, come obiettivi a lungo termine – **priorità** - i **Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica** e i **Risultati a distanza** nasce dal desiderio di migliorare due ambiti che costituiscono elementi fondanti del successo scolastico e del diritto all'apprendimento degli alunni, nucleo centrale della missione di una istituzione scolastica.

L'analisi dei risultati del R.A.V. unitamente alle scelte scaturite dall'attuazione della L.107 del 2015 dimostrano che diversi ambiti sono strettamente collegati e l'individuazione degli elementi comuni consente di programmare attività di miglioramento.

Per tale ragione il Piano di Miglioramento dell'I.C. ha individuato nelle Are di processo: **Curricolo, progettazione e valutazione, Continuità e orientamento e Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie** sei obiettivi (OBIETTIVI DI PROCESSO - annuali).

In sintesi, tenuto conto della rilevanza degli obiettivi di processo oltre che della fattibilità nel corrente anno scolastico, in riferimento ai suddetti obiettivi sono programmate le AZIONI da intraprendere, così come sintetizzato nella tabella:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI
Curricolo, progettazione valutazione	Revisione del monte-ore disciplinare della scuola primaria con lo scopo di rinforzare l'area matematica	Nel tempo scuola a 30 ore sono previste n.6 ore curricolari e 90 minuti di Laboratorio di <i>Giochi matematici e PC</i>
	Condivisione in parallelo di prove strutturate	Predisposizione di prove strutturate

	d'Istituto con relativi criteri di valutazione alla primaria e alla secondaria	per classi parallele per la scuola primaria e secondaria di I grado per Italiano, Matematica, Inglese
	Progettazione di moduli o unità di apprendimento specifici per il recupero e il potenziamento delle competenze didattiche in matematica e italiano	Attivazione di laboratori di recupero individuale o per gruppi di alunni: - alla Primaria in orario curricolare con docenti di posto comune e potenziamento; - alla Secondaria in orario curricolare ed extracurricolare con docenti di disciplina e potenziamento; Attivazione del progetto Intercultura con attività di tutoring fra allievi interni della Primaria e delle scuole superiori (peer- education); Attivazione moduli CLIL di matematica in lingua inglese per classi della Primaria e Secondaria Attivazione del progetto Spazio compiti con attività di recupero e peer-education fra allievi interni della Secondaria in orario extrascolastico
Continuità e orientamento	Predisposizione di strumenti per la sistematica raccolta degli esiti relativamente agli iscritti nelle scuole del secondo ciclo	Creazione di un gruppo di lavoro per la raccolta sistematica dei dati inerenti il percorso scolastico successivo Monitoraggio dei risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione degli studi, relativamente al primo anno di istruzione superiore
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Indagine tra le famiglie con riferimento a progetti, didattica, gestione, organizzazione e funzionamento generale dell'Istituto	Predisposizione indagine customer satisfaction e monitoraggio dati

Gli obiettivi di processo hanno un forte legame con le priorità individuate e vengono perseguiti attraverso:

- la Progettazione di moduli o unità di apprendimento specifici per il recupero e il potenziamento delle competenze base in particolare nella scuola primaria, permettono di contestualizzare le conoscenze e le abilità acquisite per trasformarle in reali competenze, consentono agli alunni un approccio più flessibile a diverse modalità di produzione;
- la revisione del monte-ore disciplinare della scuola primaria con lo scopo di rinforzare l'area matematica con l'attivazione di laboratori di Matematica e utilizzo del PC, che permette una migliore articolazione e pianificazione delle attività per l'acquisizione delle competenze di base in matematica;

- la condivisione e somministrazione in parallelo di prove valutative "per competenze" nelle classi II e V primaria e III secondaria, che consente un confronto interno fra sedi e sezioni, garantisce una costante collaborazione fra docenti della stessa disciplina, fornisce dati e spunti di riflessione sugli esiti e sulle percentuali di varianza interna ed esterna nei risultati delle prove nazionali;
- la predisposizione di strumenti per il monitoraggio degli esiti relativamente agli iscritti nelle scuole del secondo ciclo, che consente di valutare l'efficacia del consiglio orientativo e l'eventuale coerenza con le competenze e le abilità conseguite dagli studenti licenziati;
- l'indagine tra le famiglie con riferimento a progetti, didattica, gestione, organizzazione e funzionamento generale dell'Istituto per aumentarne il coinvolgimento nel processo di valutazione avviato e monitorarne il grado di soddisfazione.

Una scuola che accoglie, accompagna e forma

SCELTE DIDATTICHE E FORMATIVE

Oltre che dal Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) le priorità strategiche che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio devono prendere spunto dalle normative più recenti, in particolare dalla Legge 107, dalle Linee guida, dalle Indicazioni nazionali (con le quali devono interconnettersi) e dalle priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti.

Il Piano viene quindi organizzato in più sezioni tra loro coerenti, con riferimento alle scelte conseguenti ai risultati delle prove standardizzate nazionali e al RAV, ma anche conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15 e a quanto deriva da obiettivi assunti negli anni precedenti all'interno dell'Istituto. Sono state individuate alcune macroaree di intervento per:

- *Favorire il successo scolastico e formativo realizzando il diritto degli alunni all'apprendimento e ad una crescita educativa nella valorizzazione delle diversità*
- *Promuovere attività innovative incrementando l'acquisizione di competenze linguistiche e tecnologiche e favorendo formazione*
- *Incrementare l'efficacia e l'efficienza nell'Istituto attraverso il ricorso a processi coerenti e più innovativi.*

AREA 1. SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO- DIRITTO DEGLI ALUNNI ALL'APPRENDIMENTO - CRESCITA EDUCATIVA NELLA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ

Per favorire il successo scolastico e formativo realizzando il diritto degli alunni all'apprendimento e ad una crescita educativa nella valorizzazione delle diversità sono fondamentali alcune attività e i seguenti **obiettivi**:

- Migliorare gli esiti scolastici
- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali
- Incrementare omogeneità nella valutazione
- Migliorare i comportamenti e ridurre il disagio
- Migliorare l'orientamento e predisporre strumenti idonei
- Ridurre la dispersione scolastica e incrementare le eccellenze
- Garantire agli alunni una pluralità di opportunità formative

1. IL CURRICOLO

Per favorire l'acquisizione e lo sviluppo di tali competenze l'Istituto Comprensivo progetta, elabora e aggiorna i curricoli, fissando per ogni disciplina gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le conoscenze che l'alunno deve raggiungere, sviluppare e acquisire nel corso del primo Ciclo d'istruzione.

A tal fine i docenti dell'Istituto hanno progettato e definito un curricolo verticale capace di accompagnare l'alunno dalla scuola dell'Infanzia sino al termine della scuola secondaria di I grado; realizzando un processo unitario, continuo, graduale, verticale ed orizzontale, trasversale e non ridondante, delle tappe e degli obiettivi d'apprendimento da raggiungere negli anni, nel rispetto delle competenze da acquisire e dei traguardi da raggiungere. Attività che non si riduce ad un mero adempimento formale, ma che richiede un costante lavoro di ricerca e approfondimento da parte dei Docenti e che costituisce la base per pianificare e migliorare il processo d'insegnamento-apprendimento, inteso non come una mera trasmissione di contenuti,

bensi come un processo teso alla costruzione di contenuti ai quali l'alunno che "apprende" possa attribuire un significato.

In tale contesto l'alunno è posto al centro della azione educativa e didattica, in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi, e la costruzione del curricolo prende le mosse dall'ascolto dei bisogni degli alunni e dalle loro motivazioni.

Tale curricolo è realizzato nel rispetto dei principi e delle finalità poste alle base delle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione" del settembre 2007 e "l'atto di indirizzo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo" del settembre 2009 e le "Nuove indicazioni del curricolo" del 12 settembre 2012.

1.1 Progettazione didattica

La scuola si propone l'obiettivo prioritario di realizzare il diritto degli alunni all'apprendimento e ad una crescita educativa nella valorizzazione delle diversità, attraverso l'insegnamento di ogni disciplina che concorre alla **progettazione didattica d'Istituto**.

La programmazione didattica è pensata per l'acquisizione delle competenze di base, con uno studio ampio e differenziato delle diverse discipline, attraverso il quale l'alunno potrà definire un quadro delle possibilità che lo aspettano nel proseguimento degli studi nel secondo ciclo e avvierà lo sviluppo dell'autovalutazione che lo potranno sostenere in consapevoli scelte future.

L'apertura al mondo esterno è sostenuta dallo studio di due lingue straniere nella secondaria, inglese e tedesco.

Nel **curricolo verticale** compaiono: i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, delle Classi terze e quinte della Scuola primaria e dell'ultimo anno del primo ciclo e gli obiettivi di apprendimento declinati in termini di conoscenze e abilità secondo le Indicazioni nazionali. Nella progettazione didattica dei docenti delle diverse classi sono esplicitati le scansioni temporali, le competenze attese al termine dell'anno scolastico, i contenuti, le tipologie di prove, le modalità di verifica con le relative griglie di valutazione.

Sono previsti incontri per dipartimenti per ordine di scuola ed in particolare i docenti della Primaria si incontrano con cadenza bimestrale per classi parallele al fine di condividere e verificare le Unità di Apprendimento con i contenuti e gli obiettivi della programmazione, per un confronto in itinere e per concordare lavori interdisciplinari e trasversali comuni.

Nella scuola secondaria di I grado, periodicamente, è definita dal Consiglio di classe la progettazione per Unità di Apprendimento che definisce le linee generali e trasversali in termini di obiettivi educativi e didattici e di attività curriculari ed extra curriculari; ogni docente sulle competenze da promuovere stende un Piano di materia- "espansione" per ogni classe, che si attiene alla progettazione d'Istituto per disciplina. Sono peraltro indicate le tipologie delle diverse prove e le relative griglie di valutazione. È cura del docente individuare i contenuti più idonei alla tipologia della classe in virtù delle Indicazioni nazionali e di quanto già indicato nelle progettazioni d'Istituto e di disciplina. Gli obiettivi didattici prefissati vengono raggiunti con gradualità, in base alla realtà della classe e della specificità di ogni alunno e per livelli di progressivo approfondimento.

Completano e orientano la stesura della progettazione e dei piani dei singoli docenti, i livelli raggiunti dagli alunni nelle prove di ingresso proposte all'inizio dell'attività didattica, finalizzati a una verifica delle abilità e conoscenze di base della classe per affrontare il nuovo anno scolastico.

Alla fine dell'anno scolastico ogni docente, in accordo con i colleghi di area, predispone delle **verifiche finali** con l'obiettivo di verificare l'acquisizione delle abilità, delle conoscenze e delle competenze al termine di ogni

anno della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado con l'obbligo di certificarle solo al termine del quinto anno della scuola primaria e al termine del triennio per la secondaria di I grado a conclusione degli Esami di Stato.

Le metodologie e le strategie oltre agli strumenti didattici adottati nella fase di realizzazione della programmazione-progettazione di classe vanno sempre rapportati alle specifiche esigenze del gruppo alunni, verificate nella fase di osservazione iniziale e alle condizioni reali in cui docenti e alunni si trovano ad operare.

La scuola favorisce un approccio alla conoscenza, che parte dal "fare", da modalità di lavoro "attive" (soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria), dall'osservazione, dalla lettura, dalle conoscenze personali per arrivare poi, attraverso i necessari passaggi dello sviluppo del pensiero dell'età evolutiva, a cogliere e formalizzare idee, ipotesi risolutive di problemi, principi e regole, nel rispetto degli stili di apprendimento di ognuno. In particolare si segnalano alcune linee ritenute indispensabili per l'apprendimento e che si adottano nelle classi dalla primaria alla secondaria:

- attività di osservazione guidata ed uso di schemi per facilitare la comprensione
- individuazione dei concetti chiave
- esercizi per allenare all'attenzione e alla concentrazione
- individuazione delle diverse procedure possibili nella risoluzione di un problema
- lettura e decodificazione di testi verbali e non verbali
- approfondimenti individuali e di gruppo
- esperienze laboratoriali
- conversazioni guidate, discussioni su temi di interesse generale, di attualità, di studio, per mettere a confronto esperienze e conoscenze
- attività di peer-education.

Come da Indicazioni Nazionali per il curriculum si cerca di dare spazio alla didattica laboratoriale, modalità adatta per mettersi in gioco, esprimendo ciò che sanno e sanno fare, per conseguire nuove conoscenze e nuove competenze (disciplinari e trasversali) e per favorire il miglioramento dell'autostima, della motivazione e del senso critico.

Attribuendo importanza all'esperienza, gli alunni vengono stimolati a destreggiarsi per tentativi ed errori di fronte a un problema da risolvere, a progettare un'attività, ad operare con gli altri in gruppi strutturati; gli stessi sono sollecitati alla ricerca attiva mediante un insegnamento induttivo (la lezione frontale e i momenti di studio a casa) e attraverso la riflessione su quanto proposto ed elaborato.

Nei diversi ordini di scuola, con il progredire dell'età si sottolinea l'importanza del rapporto causa – effetto, della storicizzazione dei fenomeni, dei collegamenti interdisciplinari.

Il testo scritto e la lezione del docente conservano la loro importanza e richiedono di essere affiancati da supporti anche multimediali (personal computer, LIM Lavagna Interattiva Multimediale, Tablet) che facilitano i processi d'apprendimento attraverso la padronanza di codici non verbali.

1.2 Il curricolo di base della scuola dell'Infanzia

L'organizzazione didattica nella Scuola dell'Infanzia prevede due insegnanti di posto comune affiancati dai docenti di sostegno che operano nella stessa sezione. Gli insegnanti seguono turni alternati antimeridiani e pomeridiani e svolgono la loro attività di sezione con la seguente organizzazione oraria e degli spazi:

TEMPI	ATTIVITÀ
Dalle ore 08:00 alle ore 09:00	INGRESSO E ACCOGLIENZA
Dalle ore 09:00 alle ore 09:30	ATTIVITÀ DI GRUPPO
Dalle ore 09:30 alle ore 09:50	SPUNTINO
Dalle ore 09:50 alle ore 11:15	ATTIVITÀ IN SEZIONE (laboratorio)
Dalle ore 11:15 alle ore 12:00	GIOCHI IN SALONE
Dalle ore 12:00 alle ore 13:00	PRANZO
Dalle ore 13:00 alle ore 14:00	GIOCHI
1 ^a Uscita 13:45 – 14:00	
Dalle ore 14:00 alle ore 15:30	ATTIVITÀ IN CLASSE (laboratorio)
Dalle ore 15:30 alle ore 15:45	MERENDA
2 ^a Uscita 15:45 – 16:00	

Prima settimana dal lunedì al venerdì:

- NUOVI ISCRITTI: inserimenti come da accordi con le famiglie
- alunni già frequentanti: - ingresso dalle 8.00 alle 9.00
- accoglienza, attività didattica, ludica ed espressiva, laboratori e mensa dalle 9.00 alle 13.50
- uscita: dalle 13.45 alle 14.00

dalla seconda settimana dal lunedì al venerdì:

- ingresso: dalle ore 8.00 alle 9.00
- accoglienza, attività didattica, ludica ed espressiva, laboratori e mensa dalle 9.00 alle 15.45
- per coloro che effettuano le 25 ore - uscita: dalle 12.55 alle 13.10
- uscita: dalle 15.45 alle 16.00.

ultimi giorni di giugno :

- ingresso dalle 8.00 alle 9.00
- accoglienza, attività didattica, ludica ed espressiva, laboratori e mensa dalle 9.00 alle 12.00
- uscita: dalle 13.45 alle 14.00

Affinché i bambini possano vivere più intensamente gli spazi scolastici questi ultimi vengono strutturati in modo da poter essere modificati nel corso dell'anno, in base alle esigenze e alle proposte didattiche e alle situazioni che emergono anche dai bambini.

Sono individuati spazi per:

- Attività di musica e di movimento

- Creatività
- Conversazione
- Lettura
- Attività logico-matematico-scientifiche
- Attività libere
- Attività di gioco
- Spuntino, merenda e mensa
- Attività all'esterno

1.3 Il curricolo di base della scuola Primaria

L'orario settimanale didattico è di 30 ore, l'orario di ogni insegnante è costituito di 24 ore settimanali, di cui 22 ore di insegnamento e 2 ore dedicate alla programmazione delle attività didattiche. L'insegnamento della Religione cattolica potrà essere svolto dal docente che sia in possesso del titolo specifico e che ne abbia dato la disponibilità, diversamente sarà affidato ad un insegnante specialista. Analogamente l'insegnamento della Lingua Inglese sarà svolto, salvo nei casi di docenti di classe forniti di titolo specifico, da docenti specialisti.

Il modello orario **curricolare** settimanale, compatibile con le possibilità offerte dalla flessibilità, è, di norma, così articolato:

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	8 ore nelle prime, 7 ore nelle seconde e 6 ore nelle classi terze, quarte e quinte
MATEMATICA	6
SCIENZE	1,5
STORIA- GEOGRAFIA*	4
MUSICA	1
ARTE IMMAGINE	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
TECNOLOGIA	1
INGLESE	1 ora nelle prime, 2 ore nelle seconde e 3 ore nelle terze, quarte e quinte
RELIGIONE - Attività alternativa**	2
ATTIVITA' DI LABORATORIO	
- Giochi matematici e PC	1,5
- Laboratorio creativo in lingua Inglese	1
TOTALE	30

* L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è inserito nell'area Storico-geografica.

** Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, sono attivati percorsi alternativi come da delibere collegiali

I Consigli di Interclasse programmano, inoltre, la realizzazione di uscite didattiche e di progetti trasversali, anche con la presenza di esperti esterni necessari per l'attuazione di determinati progetti. La scuola, inoltre, predispone dei **progetti interdisciplinari** per conseguire obiettivi specifici di apprendimento per l'educazione alla Convivenza civile: **educazione alla cittadinanza, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare, educazione all'affettività.**

All'interno dell'orario settimanale, ogni équipe pedagogica individua momenti didattici per gli alunni non italofoni, da svolgersi sia individualmente sia a piccoli gruppi, a seconda delle necessità contingenti della classe.

L'organizzazione oraria e delle attività della Scuola Primaria nel corso dell'anno è la seguente:

Primo giorno a settembre:

- CLASSE PRIMA: dalle 8.30 alle 12.30
- RIMANENTI CLASSI: dalle 8.00 alle 12.30

dal successivo:

- sede di Germignaga

da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 12.30 e rientri pomeridiani con possibilità di mensa nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.30;

- dal lunedì al venerdì
 - ingresso: dalle 7.55 alle 8.00
 - MATTINO: dalle 8.00 alle 12.30
- Lunedì - martedì - giovedì:
 - MENSA e attività ludica: dalle 12.30 alle 14.00
 - POMERIGGIO: ingresso dalle 13.55 alle 14.00
 - Attività dalle 14.00 alle 16.30

- sede di Porto Valtravaglia

da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 12.30 e rientri pomeridiani con possibilità di mensa nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle 13.45 alle 16.15;

- dal lunedì al venerdì
 - ingresso: dalle 7.55 alle 8.00
 - MATTINO: dalle 8.00 alle 12.30
- Lunedì - martedì - giovedì:
 - MENSA e attività ludica: dalle 12.30 alle 13.45
 - POMERIGGIO: ingresso dalle 13.40 alle 13.45
 - Attività dalle 13.45 alle 16.15

- sede di Castelveciana

da lunedì a venerdì dalle 8.15 alle 12.45 e rientri pomeridiani con possibilità di mensa nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.30;

- dal lunedì al venerdì
 - ingresso: dalle 8.10 alle 8.15
 - MATTINO: dalle 8.15 alle 12.45
- Lunedì - martedì - giovedì:
 - MENSA e attività ludica: dalle 12.45 alle 14.00
 - POMERIGGIO: ingresso dalle 13.55 alle 14.00
 - Attività dalle 14.00 alle 16.30

1.4 Il curriculum di base della scuola Secondaria

Le attività disciplinari dall'anno scolastico 2016-2017 si svolgono nell'ambito del **tempo scuola ordinario a 30 ore settimanali** previste dal curriculum della Scuola secondaria di 1° grado come di seguito riportato:

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	6
STORIA *	2
GEOGRAFIA*	1
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
1° Lingua straniera - LINGUA INGLESE	3
2° Lingua straniera - LINGUA TEDESCA ***	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE– Attività alternativa**	1
TOTALE	30

* L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è inserito nell'area Storico-geografica.

** Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, sono attivati percorsi alternativi in base alle delibere collegiali.

*** Dal 2016-2017 prende avvio nelle classi prime l'insegnamento del Tedesco come seconda Lingua straniera. Le rimanenti classi proseguono a scorrimento con il Francese.

I Consigli di Classe programmano annualmente la realizzazione di uscite didattiche e di progetti trasversali, favorendo la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi e ai giochi matematici, nonché la presenza di esperti esterni necessari per l'attuazione di determinati progetti (es. orientamento).

L'orario settimanale didattico di 30 ore settimanali, articolato su cinque giorni dalle ore 8.00 alle ore 14.00, è organizzato con il seguente quadro orario:

orario delle lezioni da lunedì a venerdì	
I ora	8.00 – 8.55
II ora	8.55 – 9.50
intervallo	9.50 – 10.05
III ora	10.05 – 11.00
IV ora	11.00 – 11.55
intervallo	11.55 – 12.10

V ora	12.10 – 13.05
VI ora	13.05 – 14.00

Il calendario e l'organizzazione oraria e delle attività curriculari prevede in entrambe le sedi di Castelveccana e Germignaga:

Primo giorno a settembre:

- CLASSI PRIME: dalle 9.00 alle 12.00
- RIMANENTI CLASSI: dalle 8.00 alle 12.00

dal secondo giorno:

dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00

1.5 Servizi Aggiuntivi offerti dalle Amministrazioni Comunali

- **Mensa con assistenza del personale docente**
In tutti i plessi della Scuola dell'Infanzia e della Primaria è in funzione il servizio mensa affidato dalle Amministrazioni Comunali a una gestione privata, attraverso apposita convenzione, che prevede una serie di condizioni intese ad assicurare il controllo sul servizio stesso (prezzi concordati, verifica qualitativa e quantitativa dei cibi, rispetto delle norme di legge, con la vigilanza di una commissione). L'assistenza è garantita dagli insegnanti.
- **Trasporto alunni con scuolabus**
- **Pre-scuola** (Comuni di Germignaga e Castelveccana) e **doposcuola** (Comune di Germignaga)

2. LA VALUTAZIONE

L'art. 1 comma 2 e 3 DPR 122/09 Regolamento valutazione definisce la valutazione come "espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche (...)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno,

- ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi,
- al miglioramento dei livelli di conoscenza
- al successo formativo (...)"

La valutazione rappresenta una fase fondamentale del processo di lavoro per gli insegnanti ed una vera e propria esperienza formativa per gli alunni e di informazione per i genitori. Essa assume un rilievo decisivo come strumento regolativo dell'attività didattica ed educativa in corso d'opera e come momento conclusivo del percorso scolastico. È un atto pedagogico fondamentale nel processo di apprendimento/ insegnamento, affidata ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati. Da essa gli insegnanti possono trarre informazioni e riflettere sul proprio stile di insegnamento per poi assumere le conseguenti decisioni didattiche (aggiustamento del percorso) definite in ambito collegiale (consigli di classe e d'interclasse) per migliorare il rendimento scolastico degli alunni. Contestualmente i discenti possono imparare a conoscere se stessi (i propri limiti e le proprie potenzialità), ad autovalutarsi, ad acquisire autonomia e si avviano all'orientamento consapevole.

Le verifiche e le osservazioni sistematiche non hanno infatti solo funzione di monitoraggio (controllo dei processi e verifica del percorso), ma forniscono agli alunni gli strumenti per affrontare con serietà, consapevolezza e senso di responsabilità le prove successive. Nella scuola secondaria in particolare la valutazione ha anche una funzione orientativa, aiuta l'alunno a conquistare la propria identità, lo guida nelle sue scelte e nello sviluppo di un progetto di vita personale coerente e realistico.

Nell'esercizio dell'autonomia didattica il nostro Istituto oltre ad assicurare la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico ha individuato modalità e criteri di valutazione degli alunni oltre a criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi di apprendimento prefissati per ciascuna disciplina presenti nelle programmazioni d'istituto per ogni ordine di scuola. Relativamente a tale ambito di valutazione il Collegio ha definito ed aggiorna periodicamente criteri, descrittori di competenza di riferimento, modalità e strumenti in ordine alle discipline di studio e al comportamento.

La valutazione risponde ai criteri di:

- Gradualità (è opportuno rispettare ritmi e modalità dell'apprendimento e della maturazione personale)
- Integrazione tra apprendimento teorico e apprendimento attivo e applicativo
- Globalità (investe gli aspetti del comportamento, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze)
- Individualizzazione (la valutazione in tutte le sue tappe tiene conto del cammino compiuto da ogni alunno)

L'istituto prevede per gli alunni un percorso che conduce alla valutazione attraverso alcune tappe quali:

- la definizione della situazione di partenza, per delineare un quadro esauriente delle conoscenze e delle competenze di ciascuno allievo
- la stesura del Contratto Formativo da parte del team docente e la consegna del medesimo alle famiglie
- l'individuazione da parte dei docenti del percorso formativo più funzionale al conseguimento degli obiettivi programmati e la scelta delle strategie da porre in atto
- la misurazione di verifiche differenziate (test, questionari, colloqui, elaborati scritti, interrogazioni, lavori di gruppo, compiti a casa e/o in classe..)
- l'osservazione e la registrazione dei comportamenti degli alunni
- la rilevazione sistematica del comportamento e del processo di apprendimento
- il momento finale di valutazione degli esiti

“La **valutazione periodica e finale**, degli apprendimenti è effettuata nella **scuola primaria** dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella **scuola secondaria** di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente o da suo delegato, con delibera assunta, ove necessario, a maggioranza”(art 2 comma 1 DPR 122/09 regolamento valutazione)

Sulla base degli esiti della valutazione l'I.C. assicura alle famiglie una informazione tempestiva e costante sul processo di apprendimento e sulla valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie. In particolare le **famiglie degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria sono informate degli esiti della valutazione periodicamente** attraverso:

- colloqui individuali
- le comunicazioni riportate sul registro on-line

- il diario con il libretto personale
- il controllo del lavoro svolto in classe (quaderni e altro)
- le assemblee di classe per quanto riguarda i criteri seguiti

Attraverso i propri Organi Collegiali, sono inoltre predisposti gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti

Ciascun Consiglio di Classe e team docenti, al termine di ogni periodo didattico quadrimestrale e secondo i criteri definiti, esprime con un valore numerico espresso in decimi la valutazione del percorso di apprendimento degli alunni e certifica le competenze da essi acquisite.

Nella **scuola primaria**, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella **scuola secondaria** di primo grado:

- la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.
- Sono **ammessi alla classe successiva**, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, **gli studenti che hanno ottenuto con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.**

La **valutazione del quadrimestre** nelle varie discipline nel documento di valutazione, al termine del primo e secondo quadrimestre, viene espressa solo con **numeri interi da 1 a 10**. I voti costituiscono la risultante della **valutazione globale** e perciò non tengono conto solo delle misurazioni delle singole prove di verifica, ma anche delle osservazioni sistematiche registrate dai docenti e valutate collegialmente in sede di consiglio di classe; nella formulazione dell'indicatore numerico i docenti, ben consapevoli della differenza tra misurazione e valutazione, terranno altresì conto dei progressi compiuti dall'alunno rispetto al livello di partenza, del suo impegno, del senso di responsabilità, della sua partecipazione e collaborazione alla relazione educativa.

2.1 Valutazione nella scuola dell'Infanzia:

Al fine di:

- conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino,
- identificare i processi da promuovere e rafforzare volti a favorirne lo sviluppo e la maturazione
- garantire un sereno ingresso degli alunni nella scuola primaria

la scuola attua procedure valutative rivolte a tutti i bambini di 5 anni frequentanti la scuola dell'infanzia.

La valutazione di detta fascia di età riguarda i problemi dell'organizzazione motoria, il controllo della postura, la coordinazione visuo-motoria, l'organizzazione spazio-temporale, l'attenzione, la memoria, alcuni aspetti comportamentali e le abilità linguistiche.

Essa si attua mediante

- osservazioni quotidiane
- colloqui con le famiglie
- conversazioni con i bambini
- analisi degli elaborati prodotti dai bambini
- realizzazione di prove svolte con l'ausilio di schede di verifica programmate
- raccolta e confronto dei diversi lavori prodotti.
- Certificazione delle competenze (al termine del percorso alla Scuola dell'Infanzia)

I docenti osservano sistematicamente i comportamenti, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini e ne registrano gli elementi raccolti nel processo di acquisizione delle diverse competenze legate alla realizzazione e allo sviluppo personali, alla cittadinanza attiva e all'inclusione sociale.

La scuola dell'infanzia dell'Istituto comprensivo di Germignaga informa i genitori/tutori degli alunni sulle competenze raggiunte in seguito al percorso affrontato, in occasione di un colloquio individuale di fine anno.

2.2 La valutazione dell'apprendimento

La valutazione riveste un'importanza strategica nel processo formativo sia perché fornisce all'alunno strumenti per la presa di coscienza delle proprie capacità e competenze (valutazione formativa), sia perché offre all'insegnante un significativo riscontro dell'efficacia del suo intervento didattico (valutazione delle strategie didattiche adottate). Le attività didattiche di misurazione e di valutazione si svolgono nel rispetto del criterio della trasparenza: i docenti espongono ad inizio d'anno obiettivi, metodologie, criteri di valutazione sulla base di un'organica programmazione individuale e di classe e in rapporto a quanto deciso in sede collegiale. Gli insegnanti comunicano tempestivamente i risultati delle prove scritte, pratiche ed orali anche sulla base di opportune griglie e descrittori preventivamente concordati in sede collegiale.

La valutazione non è un "giudizio" conclusivo, ma definisce la situazione didattico-educativa dell'alunno in un preciso momento. È compito dei docenti rilevare gli elementi positivi e quelli problematici, le attitudini mostrate e gli aspetti da recuperare e/o sviluppare e adeguare eventualmente la programmazione. In tal modo si può tendere ad una valutazione formativa che promuova lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno.

Coinvolgendo l'alunno in tale processo, informandolo degli obiettivi e dei criteri adottati (cosa viene valutato e come viene valutato), si favorisce l'autovalutazione, che permette un cambiamento consapevole verso l'autonomia e si offre alle famiglie un quadro esauriente della situazione formativa del discente in quel particolare momento.

La valutazione quadrimestrale tiene conto:

- del livello individuale dell'alunno (il grado di raggiungimento delle competenze)
- del livello globale dell'alunno (in relazione alla classe).

I docenti, per monitorare il processo di insegnamento-apprendimento e rilevare l'efficacia e la validità della propria azione didattica, si avvalgono di "prove di verifica" svolte in classe, che possono essere scritte, orali, pratiche, grafiche (produzioni personali, relazioni, risposte a questionari, interrogazioni, attività inerenti l'uso di strumenti specifici delle diverse discipline, attività inerenti l'uso di attrezzature multimediali...) al fine di garantire attendibilità, accuratezza, trasparenza, equità di giudizio in itinere.

Per garantire l'oggettività della valutazione, sulla prova devono essere riportati:

- obiettivi/competenze
- criteri di valutazione.

Parte delle verifiche oggettive sono comuni a tutte le classi parallele a cadenza quadrimestrale e ciò permette di verificare la validità della progettazione comune nelle diverse aree disciplinari, e l'efficacia didattica-educativa del Piano dell'Offerta Formativa, nonché di favorire la disseminazione delle buone pratiche tra i colleghi.

La valutazione quadrimestrale con voti è l'espressione di un "giudizio" globale nel quale si fa riferimento non solo alle competenze acquisite nelle diverse discipline, ma anche a situazione di partenza, ritmi di apprendimento, metodo di lavoro, interesse, impegno, partecipazione alle attività, autonomia e al livello globale di maturazione raggiunto.

Nell'arco dell'anno sono previste **prove di verifica**, la cui valutazione con la misurazione dei livelli raggiunti dagli alunni nelle prove è espressa in voti da 1 a 10 con l'utilizzo anche di un decimale (mezzo voto) per permettere una misurazione più oggettiva della prova, che possono essere:

- trasversali di fine anno, somministrate al termine della II e della V classe primaria e della III secondaria. Nel mese di settembre, con particolare attenzione nelle classi di passaggio di ordine e in caso di nuova nomina del docente, possono essere somministrati agli alunni dei test d'ingresso per testare i prerequisiti a livello di conoscenze disciplinari.
- verifiche di recupero con ripresa di contenuti e/o su argomenti specifici, svolte a partire dal mese di ottobre.
- verifiche in itinere sui contenuti, predisposte al termine di un percorso o di un'Unità di Apprendimento per valutare il possesso delle conoscenze e lo sviluppo delle capacità individuali correlate agli obiettivi prefissati.

Al termine del primo e del secondo quadrimestre è trasmessa ai genitori/tutori degli alunni la valutazione personale con l'indicazione dei voti per disciplina ed il giudizio/voto di comportamento.

I **voti** sono l'espressione dei seguenti **giudizi**:

- il **voto ≤ 3** corrisponde ad un giudizio gravissimo di assoluta insufficienza, indica il rifiuto della disciplina o il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti aggravato da carenze pregresse e accentuatesi nel tempo, l'incapacità di orientarsi negli elementi fondamentali della disciplina, di organizzare il discorso, di comunicare opinioni, esperienze personali e quanto richiesto.
- il **voto 4** corrisponde ad un giudizio gravemente insufficiente, indicando il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con carenze diffuse e notevoli nelle conoscenze essenziali e nelle abilità di base.
- il **voto 5** indica il raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti, con carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base.
- il **voto 6** corrisponde ad un giudizio sufficiente, indicando il raggiungimento solo degli obiettivi minimi previsti, con semplici conoscenze essenziali e abilità di base.
- il **voto 7** corrisponde ad un giudizio più che sufficiente/discreto, indicando il discreto raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi personale.
- il **voto 8** corrisponde ad un giudizio buono, indicando il buon raggiungimento degli obiettivi previsti, unita a capacità di riflessione ed analisi personali, la sostanziale sicurezza nell'espressione (anche in Lingua straniera e/o con linguaggi non verbali) unita alla conoscenza e all'uso di un lessico adeguato (compresa la terminologia specifica delle diverse discipline).
- il **voto 9** corrisponde ad un giudizio ottimo, indicando l'ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona capacità di rielaborazione, la capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari e di comunicare (anche in Lingua straniera e/o con linguaggi non verbali) in modo corretto e scorrevole.
- il **voto 10** corrisponde ad un giudizio eccellente, indicando l'eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una capacità di rielaborazione personale dei contenuti appresi, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento degli argomenti affrontati oltre ad una, piena padronanza dei linguaggi e delle tecniche apprese.

2.2.1 Valutazione nella scuola Primaria

La valutazione degli alunni è sempre strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica, è forse il momento più delicato dell'intero processo di insegnamento-apprendimento, sia essa intesa come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi; essa deve essere orientativa e formativa e va preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento e con una scansione temporale ben definita.

Le verifiche, funzionali alla valutazione, sono così scandite:

- Prove d'ingresso (sulla base di standard di competenze in entrata)
- Valutazione in itinere (mediante osservazioni sistematiche del processo di apprendimento);
- Valutazione periodica (a scansione bimestrale in rapporto alle unità di apprendimento)
- Valutazione finale (primo e secondo quadrimestre);
- Certificazione delle competenze alla fine della classe quinta.

2.2.2 Valutazione nella scuola Secondaria

Nella scuola secondaria la valutazione che ha anche una funzione orientativa, per aiutare l'alunno a conquistare la propria identità, operare scelte realistiche, sviluppare un progetto di vita personale, avviene mediante la somministrazione di verifiche funzionali che sono così scandite:

- Prove d'ingresso (sulla base di standard di competenze in entrata)
- Valutazione in itinere (mediante osservazioni sistematiche del processo di apprendimento);
- Valutazione periodica (in rapporto alle unità di apprendimento trasversali)
- Valutazione finale (primo e secondo quadrimestre);
- Certificazione delle competenze alla fine della classe terza media.

Alla fine dell'anno scolastico, **per coloro che hanno raggiunto la sufficienza in alcune discipline solo con la decisione del Consiglio di classe o per la primaria del team docenti**, la scheda di valutazione è accompagnata dall'indicazione della/e materia/e in cui l'alunno è risultato carente con consigli per il recupero personale estivo delle conoscenze e delle abilità delle medesime.

- Infatti *"nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione (..) e a trasmettere quest' ultimo alla famiglia dell'alunno"*. (art.2 comma 7 DPR 122/09 Regolamento valutazione)
- **I docenti della secondaria di primo grado, all'inizio del nuovo anno scolastico potranno verificare il superamento o meno di tali carenze e segnalarlo nel Contratto Formativo.**
- Nel caso di carenze in alcune discipline al termine del primo quadrimestre, per le quali si è ricorso al voto del Consiglio di classe, i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado attueranno forme di recupero in itinere e/o attraverso le ore di compresenza nell'ambito del monte ore curricolare o avvalendosi dei docenti dell'organico di Potenziamento.
- Ai fini della **validità dell'anno**, per la valutazione degli allievi della secondaria è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite. (art. 11 dl 59/04) mediante deliberazione Collegiale.

2.3 Valutazione nazionale degli apprendimenti – PROVE INVALSI:

Le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli studenti, previste dall'art. 1, comma 5, della legge 25 ottobre 2007, n. 176 sono a carattere censuario e riguardano le classi II e V della scuola primaria.

Nella scuola secondaria di I grado si effettua una prova scritta a carattere nazionale nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Sono considerate prioritarie, ai fini delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, le aree disciplinari dell'italiano e della matematica che vengono valutate in coerenza con gli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni nazionali. È migliorata nel corso degli anni la tempistica della restituzione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti alle singole scuole.

Il Collegio dei docenti e i dipartimenti disciplinari dedicano appositi incontri all'analisi dei risultati delle prove al fine di migliorare gli apprendimenti, diminuire la varianza tra le classi e fornire un servizio più equo.

Detta valutazione nazionale rappresenta, non solo le competenze di ogni alunno, ma permette di confrontare gli esiti della scuola rispetto al territorio nazionale, mediante prove standardizzate somministrate su tutto il territorio nazionale.

La lettura degli esiti di dette prove rappresenta un'occasione per la scuola e i suoi operatori di riflettere e ridefinire il curriculum di scuola in un'ottica costruttiva e responsabile di autovalutazione.

2.4 La valutazione del comportamento

Così come l'apprendimento anche il comportamento è oggetto di valutazione e per dare ad essa valore formativo, fin dalla fase dell'accoglienza, gli allievi, particolarmente nella scuola secondaria, vengono coinvolti con la condivisione degli strumenti di cui l'Istituto si è dotato al riguardo: Patto di corresponsabilità, Regolamento di Istituto e di Disciplina, che ne definiscono il funzionamento, i compiti delle persone, le modalità di relazione.

La legge n.169/2008 e il relativo regolamento (DPR 122/2009) hanno introdotto nuove modalità al sistema di valutazione degli alunni. L'**obiettivo** finale che il nostro istituto si pone è che i ragazzi diventino **cittadini consapevoli, solidali e responsabili**, attraverso occasioni privilegiate di educazione alla cittadinanza attiva, impostando l'educazione alla legalità entro esperienze e opportunità di azioni e di confronti personali e collettivi.

Gli alunni vanno resi consapevoli che sia il gruppo classe sia la scuola nella globalità di tutti i suoi componenti sono una comunità che per poter ben funzionare ha bisogno del rispetto di regole che tutelino il singolo, il gruppo e l'ambiente che è di tutti e che sarà poi fruibile da coloro che seguiranno.

La valutazione del comportamento nella scuola primaria si propone di correggere e guidare i comportamenti dei bambini verso il rispetto reciproco dei compagni nonché delle diverse figure adulte e degli ambienti comuni in cui l'alunno si trova a vivere e di riconoscere e gratificare coloro che già hanno interiorizzato buone regole di convivenza all'interno della comunità scolastica.

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile, in particolare nella vita scolastica.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa, ad esempio uscite didattiche, visite d'istruzione...

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi a singoli episodi, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno in ordine all'intero anno scolastico e il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno.

La valutazione del comportamento (..) è espressa :

- Nella **scuola primaria** *dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione*; è espressa con un **giudizio sintetico** (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non sufficiente), che tiene conto dei seguenti indicatori:
 - impegno
 - partecipazione
 - comportamento nei confronti della società: rispetto delle regole
 - rapporto con l'altro: collaborazione(compagno, docente, ATA – rispetto, ...)
 - rispetto dell'ambiente (materiale, sicurezza,...)

- nella **scuola secondaria** di primo grado, *con voto numerico espresso collegialmente in decimi (..); il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.* (art 2 comma 8 DPR 122/09 regolamento valutazione)
Le voci indicate per ogni voto sono relative alla socializzazione (rapporti con adulti e pari), interiorizzazione delle regole della scuola, alla partecipazione e all' interesse verso il lavoro scolastico e all'impegno manifestato nello svolgere le consegne assegnate.
La valutazione del comportamento inferiore a 6/10, riportata dall'alunno in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

La scuola, che si impegna ad instaurare una valida relazione con l'utenza, mettendo il singolo alunno al centro del processo formativo, coinvolge in modo attivo le famiglie in merito al comportamento dei propri figli al fine di informare e adottare azioni di rinforzo positivo o di prevenzione e di correzione di eventuali comportamenti scorretti e lesivi delle regole della convivenza all'interno della comunità scolastica.

2.5 Griglie per la valutazione del comportamento

Segue la griglia della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado per l'attribuzione rispettivamente del giudizio e del voto del comportamento.

L'attribuzione del giudizio (nella scuola primaria) e del voto intero (nella secondaria) di comportamento è basata sui seguenti indicatori, per ciascuno dei quali viene attribuito un punteggio corrispondente (dal 5 al 10) ai livelli di seguito indicati:

- **Partecipazione**
 - Non partecipa alle attività del gruppo
 - Partecipa saltuariamente ad alcune attività
 - Generalmente partecipa alle attività
 - Partecipa alle varie attività con consapevolezza
 - Partecipa alle varie attività con atteggiamento collaborativo
 - Partecipa con interesse, pertinenza e atteggiamento costruttivo alle varie attività

- **Impegno**
 - Non porta a termine alcun compito ed impegno affidato
 - È discontinuo e selettivo nel portare a termine i propri impegni

- Generalmente porta a termine gli impegni presi
 - Porta a termine gli impegni presi
 - Porta regolarmente a termine gli impegni con puntualità
 - Porta sempre a termine con affidabilità gli impegni presi
- **Comportamenti nei confronti della società: rispetto delle regole**
 - Non rispetta le regole e non assume la responsabilità dei propri doveri di alunno
 - Non sempre rispetta le regole e assume la responsabilità dei propri doveri di alunno
 - Generalmente rispetta le regole e i propri doveri di alunno
 - Rispetta le regole e i propri doveri di alunno nei diversi contesti educativi
 - Rispetta le regole e i propri doveri di alunno con autocontrollo
 - Dimostra autocontrollo e senso civico, ha interiorizzato le regole
- **Comportamento nei confronti degli altri: collaborazione**
 - Manifesta atteggiamenti di intolleranza nei confronti di docenti e compagni, verso i quali è oltraggioso e aggressivo
 - Talvolta manifesta atteggiamenti poco cooperativi; non sempre è disponibile nei confronti di compagni e docenti
 - Generalmente è disponibile e corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico
 - Collabora correttamente con i compagni e con il personale scolastico
 - Assume un ruolo positivo all'interno del gruppo classe anche nei confronti dei compagni in difficoltà
 - Valorizza le potenzialità del gruppo con il proprio contributo personale
- **Comportamento nei confronti dell'ambiente scolastico**
 - Non rispetta l'ambiente scolastico e danneggia sussidi e strutture
 - Non sempre utilizza correttamente strutture e sussidi della scuola
 - Generalmente rispetta l'ambiente scolastico e le sue strutture
 - Rispetta l'ambiente scolastico e le sue strutture
 - Rispetta l'ambiente scolastico; utilizza in modo corretto strutture e sussidi della scuola
 - Si prende cura dell'ambiente scolastico e si impegna affinché le strutture vengano utilizzate correttamente

2.6 Le competenze in USCITA

La normativa richiede che la scuola si esprima in merito al livello di acquisizione delle competenze, intese come le capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale e descritte in termini di responsabilità e autonomia - Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 Settembre 2006).

L'articolo 8 del DPR n. 122 del 22/06/09 relativo alla valutazione degli alunni inoltre recita "nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado (...).

Tali competenze accompagneranno l'alunno nell'ordine di scuola successivo: dalla Primaria alla secondaria di 1° grado e da questa al compimento all'assolvimento dell'obbligo scolastico con la certificazione delle competenze e dei relativi livelli raggiunti degli studenti.

Lavorare per competenze significa creare modelli didattici che vedano l'alunno protagonista della costruzione del proprio sapere, puntando sul "saper fare" e sul "saper essere", più che su un'acquisizione passiva di

conoscenze. Ciò non significa, naturalmente, ridurre il valore delle conoscenze disciplinari, ma piuttosto evidenziarne il significato attraverso una didattica che le faccia scoprire all'alunno e le attualizzi sempre più in contesti operativi e di applicazione concreta, fatti di esperienze e di approcci di simulazione di situazioni reali. Tale progettazione è pienamente coerente con il quadro delle competenze, abilità e conoscenze definito dal ministero e consente una certificazione, alla fine del percorso della primaria e della secondaria, che non è un mero adempimento burocratico, ma che costituisce una valida documentazione del percorso svolto dallo studente e delle competenze acquisite.

2.6.1 Profilo delle Competenze al Termine del Primo Ciclo d'Istruzione

L'Istituto Comprensivo organizza la propria attività educativa e didattica al fine di favorire negli alunni lo sviluppo di competenze trasversali che il ragazzo matura al termine del primo ciclo scolastico e che dimostra di saper utilizzare in situazioni di studio o di lavoro. (Cfr. Raccomandazione del 18 dicembre 2006 - Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea)

Alla luce di tale contesto normativo, la nostra scuola fa proprio come riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea. In particolare, in base alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, adottate con il DM 254 del 16 novembre del 2012, al termine del primo ciclo d'istruzione l'alunno deve:

- *essere in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;*
- *avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;*
- *interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;*
- *dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;*
- *essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;*
- *utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;*
- *utilizzare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri ed essere possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;*
- *orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;*
- *avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;*

- *possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo essere capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;*
- *avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Avere attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.*
- *dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede.*
- *in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. Essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.*

2.6.2 Modelli Certificazione delle Competenze

L'Istituto pur non avendo aderito alla sperimentazione dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze previste per le scuole del primo ciclo di istruzione dalla Circolare Ministeriale n.3 del 13.02.2015, dall'anno scolastico 2015-16 intende adottarlo e testarlo sulle classi al termine della Quinta della Scuola Primaria e della Terza della Scuola secondaria di 1° grado.

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunno/a
nata il
ha frequentato nell'anno scolastico .201. /201 la classe 5[^] sez., con orario settimanale di 30 ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di

possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Tutte le discipline, con particolare riferimento a italiano	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: inglese	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: matematica ,scienze tecnologia	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi	Competenze digitali	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: tecnologia/informatica	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: storia geografia arte immagine musica	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: storia geografia scienze	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutte le discipline	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ed. fisica musica arte immagine	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti	Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche	Tutte le discipline	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede	Competenze sociali e civiche	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: storia geografia (cittadinanza)	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita	Competenze sociali e civiche	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: scienze	

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunno/a
natail
ha frequentato nell'anno scolastico .201. /201 la classe 3[^] sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i
livelli di
competenza di
seguito illustrati.

Indicatori esplicativi

Livello

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ITALIANO	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: INGLESE - TEDESCO.	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: MATEMATICA	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline	

5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline,	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutte le discipline	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: SCIENZE MOTORIE ED. MUSICALE ED. ARTISTICA	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche	Tutte le discipline	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche	Tutte le discipline	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: CITTADINANZA E COSTITUZIONE	

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

Data

Il Dirigente Scolastico

.....

2.7 Ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

La valutazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado è normata dall'art. 2 del D.P.R. 22/6/2009 n. 122. e in particolare si richiamano gli artt. 2 e 3 del D.L. 137/2008:

“Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi”... “una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline”

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo dell'istruzione è normata dall'art. 3 del D.P.R. 22/6/2009 n. 122. e in particolare:

Comma 2: “L'ammissione all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, e successive modificazioni, e' disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.”.

2.8 Criteri per la non ammissione alla classe successiva:

Il Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di I grado, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi l'attività didattica e lo sviluppo formativo, per la delibera di non ammissione, constata:

- la presenza di più insufficienze, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva;
- la presenza di lacune nella conoscenza delle discipline;
- l'esito degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia nel corso dell'anno scolastico come risulta dai registri personali dei docenti, dai Verbali dei Consigli di Classe e dalla documentazione prodotta;
- la persistenza di gravi/ gravissime lacune nella preparazione di base;
- l'impossibilità dell'alunno/a di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e di contenuti propri delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
- la mancanza di progressione rispetto al livello di partenza;
- le difficoltà dell'alunno/a ad organizzare lo studio in maniera autonoma;
- il metodo di lavoro (inadeguato, non efficace, inconsistente, ...) e le capacità di rielaborazione personale (molto limitate, limitate, ...);
- la partecipazione (passiva, selettiva, ...) l'impegno (inadeguato, parziale, ...), l'interesse (nullo, selettivo, ...), la frequenza (saltuaria, ...);
- eventuali altre segnalazioni.

2.9 Criteri in deroga ai termini di assenze per la validazione dell'anno scolastico

Il DPR 122/2009 relativo alla valutazione, ai fini della validità dell'anno scolastico e perché si possa procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, prevede la frequenza per almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il nostro Istituto ha stabilito, per casi eccezionali, che in deroga ai termini

di assenze previsti per la validità dell'anno scolastico, lo stesso potrà essere validato nel caso di alunni i quali abbiano superato il numero di assenze massimo consentito dalla norma vigente, per:

1. gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentabili;
2. prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi o domiciliari documentabili ;
3. provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico;
4. particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;
5. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
6. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

In tutti i casi previsti comunque il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle singole discipline (minimo tre tra scritto, orale, pratico, per discipline che prevedono più modalità di valutazione e due per discipline che prevedono solo una o due modalità).

I suddetti criteri dovranno essere rispettati in sede di scrutinio finale da parte dei singoli Consigli di Classe.

3. ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Per l'Istituto Comprensivo accoglienza, continuità e orientamento rappresentano un punto privilegiato nella progettazione di percorsi finalizzati ad agevolare l'approccio graduale degli alunni al nuovo ambiente che li accoglie e a favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola.

A tal fine vengono promossi momenti di incontro e di attività rivolti agli alunni delle ultime classi di ogni ordine di scuola del nostro Istituto, sulla base di specifici progetti.

La continuità dell'istituto comprensivo si fonda sui principi di:

- **collegialità** di progettazione;
- **corresponsabilità** nella realizzazione delle attività.

Scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria sono dunque chiamate a collaborare, con le loro specifiche modalità di intervento, per garantire a ogni alunno un percorso di sviluppo unitario e continuo, scandito da itinerari di apprendimento programmati dai docenti e secondo il principio della pari dignità dell'azione educativa.

L'Istituto persegue, con una particolare attenzione ai bisogni educativi di alunni disabili, con particolari disturbi dell'apprendimento, con bisogni speciali e stranieri, il raccordo fra i diversi ordini di scuola, nell'ottica di una **continuità verticale**, che si attua con le seguenti modalità:

- costituzione di una commissione permanente formata dalle insegnanti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria che hanno il compito di analizzare, valutare e migliorare, di anno in anno, le forme di raccordo attuate, sia dal punto di vista organizzativo, sia da quello pedagogico-curricolare
- predisposizione di progetti specifici rivolti ai bambini dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia e agli alunni delle classi quinte della scuola primaria
- incontri tra docenti dei vari gradi d'istruzione per il passaggio delle informazioni relative al percorso scolastico di ciascun alunno e per un costante monitoraggio dell'inserimento degli alunni nel nuovo ciclo di scuola durante tutto il primo anno scolastico
- occasioni di conoscenza delle diverse realtà lavorative e scolastiche del territorio.

Tale continuità verticale si fonda su un costante processo di confronto e di comunicazione rivolto:

- alle famiglie, per diffondere informazioni prima delle iscrizioni e ad accompagnare la fase dell'inserimento nella nuova realtà scolastica
- al territorio, per meglio utilizzare e valorizzare le risorse e le strutture scolastiche e i servizi degli enti territoriali.

Coerentemente con le indicazioni dell'Unione Europea, la scuola ha il compito e la responsabilità di promuovere negli alunni competenze orientative per saper fronteggiare situazioni diverse, che si presentano lungo tutto l'arco della vita (scelta scolastica, ricerca del lavoro, sviluppo di carriera...).

Le **finalità comuni** ai diversi ordini sono:

- aiutare gli alunni a costruire la propria identità personale e sociale
- stimolare negli alunni il gusto della conoscenza
- garantire la continuità dei processi formativi
- recuperare situazioni negative quali insuccesso scolastico e prolungamento eccessivo degli studi
- individuare e progettare percorsi di orientamento.

3.1 Accoglienza

Nel nostro Istituto Comprensivo l'accoglienza e la continuità rappresentano un punto privilegiato nella progettazione di percorsi finalizzati ad agevolare un approccio graduale degli alunni verso il nuovo ambiente che li accoglie e a favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola.

Per le classi prime l'Istituto prevede, nel periodo iniziale dell'anno scolastico, un percorso di "accoglienza", frutto delle ricerche e delle esperienze congiunte di specialisti e di docenti e di operatori scolastici, si propone attraverso una serie di attività guidate (momenti di socializzazione e di gioco, compilazione ed interpretazione di questionari, familiarizzazione con le strutture e con i mezzi di comunicazione interni somministrazione di test, attività di simulazione, discussione di gruppo, conoscenza dei docenti di classe, socializzazione, valorizzazione dei regolamenti di Istituto ecc...) di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire alla scuola elementi, raccolti sugli alunni stessi, di conoscenza e di informazione utili ad operare più efficacemente nel lavoro didattico ed educativo;
- ridurre al minimo gli elementi di disturbo che possono compromettere il successo scolastico nel particolare momento dell'età evolutiva.

Inoltre la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni che intendono iscriversi alle classi prime, per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa e per fornire ogni altra utile informazione.

In particolare l'Istituto prevede attività quali:

- **"Aule aperte"**: gli alunni delle scuole dell'infanzia e della Primari possono partecipare alle lezioni nelle classi prime della primaria e della Secondaria di primo grado. In tal modo i ragazzi possono sperimentare direttamente le modalità, i tempi, gli strumenti e le strutture scolastiche utilizzati nella quotidianità.
- **Open day (Scuola aperta) e Incontri con il dirigente scolastico.** L'Istituto organizza da anni il tradizionale Open day, nelle diverse sedi per i visitatori interessati a conoscerle meglio in attività normale. Un sabato del mese di gennaio docenti e dirigente sono a disposizione degli alunni delle future classi prime e delle loro famiglie per illustrare il piano dell'offerta formativa e didattica.

Il Dirigente scolastico organizza incontri con i genitori delle scuole del territorio per illustrare non solo l'offerta formativa e curriculare, ma anche la filosofia che permea la conduzione dell'Istituto e per meglio comprendere le "regole del gioco" della vita nella nuova scuola.

Per la Scuola dell'Infanzia:

- **Accoglienza rivolta ai genitori**
 - Visita alla scuola
 - nei primi giorni del mese di settembre è previsto un incontro con i genitori degli iscritti in cui si concordano le modalità di ambientamento, vengono illustrati sia il Progetto accoglienza sia la programmazione. Successivamente sono programmati colloqui individuali e di sezione con i genitori per informazioni dettagliate sui risultati dell'inserimento.
- **Accoglienza rivolta agli alunni**
 - Nel periodo di accoglienza (prime settimane di scuola) per i bambini di tre anni l'orario è ridotto e nei primi giorni non si include la mensa
 - E' previsto un progetto di accoglienza, appositamente stilato in base alle fasce di età dei bambini che frequenteranno la scuola e alle loro esigenze.
 - Durante la prima settimana di scuola è prevista la compresenza oraria dei due insegnanti fino alle ore 14:00.

Per la Scuola primaria:

- **Accoglienza rivolta ai genitori**

Nei mesi di gennaio/febbraio viene organizzato un incontro con il Dirigente Scolastico e/o gli insegnanti dei vari plessi per:

 - presentare l'organizzazione della Scuola primaria
 - informare le famiglie in ordine al piano dell'offerta formativa
 - esporre i progetti Continuità e Orientamento d'Istituto
 - illustrare le diverse articolazioni orarie
 - visitare l'edificio scolastico e prendere coscienza delle strutture

Sono previsti colloqui individuali con i docenti all'atto dell'iscrizione e della sottoscrizione del Patto di corresponsabilità Scuola – famiglia, con la disponibilità del Dirigente per incontri personali richiesti.

Nei mesi di maggio/giugno viene organizzato un incontro con gli insegnanti dei vari plessi per:

- presentare alle famiglie il Regolamento dell'Istituto Comprensivo
- illustrare i Servizi comunali attivati nei vari plessi (mensa, trasporto alunni, pre-scuola)
- informare riguardo agli orari scolastici
- esporre il Progetto accoglienza del mese di settembre
- indicare il materiale scolastico occorrente e i titoli dei libri di testo adottati.

Nel mese di settembre viene organizzato un incontro con gli insegnanti dei vari plessi per:

- presentare la programmazione annuale delle varie discipline
- effettuare i colloqui individuali al termine del periodo di inserimento (seconda settimana di lezione).

- **Accoglienza rivolta agli alunni provenienti dalle scuole dell'Infanzia**

Nei mesi di febbraio/giugno vengono organizzati alcuni incontri con gli insegnanti e/o con gli alunni delle classi prime, presso le varie scuola Primarie di iscrizione per:

 - conoscere il nuovo ambiente scolastico e familiarizzare con il personale che vi opera

- svolgere i Progetti continuità predisposti dagli insegnanti delle classi quinte in collaborazione con le varie Scuole dell'Infanzia del territorio.

Gli incontri possono avere cadenza mensile, da un minimo di tre ad un massimo di cinque, e vengono effettuati in orario scolastico.

Gli alunni delle varie Scuole dell'Infanzia possono essere accompagnati dai loro insegnanti.

Potranno partecipare ai *Progetti continuità* anche i bambini che non frequentano alcuna Scuola dell'Infanzia, previo accordo con le famiglie.

Nel mese di settembre l'inserimento nella nuova realtà scolastica avviene gradualmente mediante una frequenza ridotta concordata con la famiglia.

Durante le prime due settimane di scuola vengono predisposte, dagli insegnanti di classe, attività di accoglienza, sulla base di un progetto condiviso, volte a creare un ambiente disteso in cui i bambini siano disponibili all'ascolto reciproco favorendo la socializzazione all'interno di un gruppo che comincia a strutturarsi.

Per la Scuola secondaria di primo grado:

- **Accoglienza rivolta ai genitori**

Nei mesi di gennaio/febbraio viene organizzato un incontro con il Dirigente Scolastico e gli insegnanti dei vari plessi per:

- presentare l'organizzazione della Scuola secondaria di 1° grado
- informare le famiglie in ordine al piano dell'offerta formativa
- esporre i progetti Continuità e Orientamento d'Istituto
- visitare l'edificio scolastico e prendere coscienza delle strutture

Nel mese di ottobre viene organizzato un incontro con i coordinatori delle varie classi per:

- presentare il curriculum e la programmazione annuale delle varie discipline
- illustrare il Regolamento dell'Istituto Comprensivo
- eleggere il Rappresentante di classe.

In tale occasione sono previsti i colloqui individuali con i docenti di classe.

- **Accoglienza rivolta agli alunni provenienti dalle scuole Primarie**

Nei mesi di gennaio/maggio vengono organizzati alcuni incontri con gli insegnanti e/o con gli alunni delle classi prime presso le varie scuole Primarie e Secondarie per :

- conoscere il nuovo ambiente scolastico e familiarizzare con il personale che vi opera (nella scuola accogliente)
- svolgere i Progetti continuità predisposti dai docenti della Scuola secondaria in collaborazione con gli insegnanti delle classi quinte delle varie Scuole Primarie dell'Istituto che prevedono anche attività didattiche e lezioni simulate nella scuola di provenienza e di accoglienza.

Nel mese di settembre si svolge la settimana dell'accoglienza con attività di accoglienza predisposte dagli insegnanti di classe, sulla base di un progetto condiviso.

3.2 Progetto Continuità

Scuole dell'Infanzia e della Primaria

Entro la metà di ottobre i docenti della Scuola dell'Infanzia e quelli delle classi quinte delle Scuole Primarie (membri della Commissione Continuità) stendono i *Progetti Continuità* definendone **attività, tempi di attuazione, spazi e persone/alunni coinvolti**.

Gli incontri programmati per svolgere con i bambini i *Progetti Continuità* possono avere cadenza mensile, da un minimo di tre ad un massimo di cinque, vengono presentati agli insegnanti delle Scuole dell'Infanzia del territorio e sono effettuati in orario scolastico.

A conclusione del *Progetto Continuità* gli insegnanti delle classi quinte della Scuola primaria visitano la Scuola dell'Infanzia di provenienza della maggior parte degli alunni iscritti per osservare i bambini nel loro contesto educativo. Durante tale visita i docenti della Scuola Primaria, in accordo con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, possono somministrare alcune delle prove previste per accertare il livello di padronanza di alcuni prerequisiti fondamentali per l'apprendimento della lettura e della scrittura. Alcune di tali prove possono essere somministrate agli alunni anche all'ingresso della Scuola primaria.

Nel mese di giugno viene organizzato un incontro con i docenti delle varie Scuole dell'Infanzia statali e non per la presentazione degli alunni, per la condivisione della scheda per il rilevamento delle competenze (modello A – Certificazione delle Competenze Scuola dell'Infanzia) e delle prove utilizzate per accertare il livello di padronanza dei prerequisiti.

Nel mese di ottobre viene organizzato dai docenti delle classi prime della Scuola primaria un incontro con i docenti che hanno seguito gli alunni durante il ciclo della Scuola dell'Infanzia per un momento di confronto e scambio sulle prime osservazioni.

Scuole Secondarie di primo grado

Entro la metà di ottobre i docenti delle Scuole Secondarie di I grado elaborano i *Progetti Continuità* definendone attività, tempi di attuazione, spazi e persone/alunni coinvolti.

Gli incontri programmati per svolgere con i ragazzi il *Progetto Continuità* possono avere cadenza mensile, da un minimo di tre ad un massimo di cinque, vengono presentati agli insegnanti delle classi quinte delle Scuole Primarie coinvolte e vengono effettuati in orario scolastico.

Al termine della Scuola primaria verranno proposte agli alunni, dagli insegnanti delle classi quinte, alcune prove per accertare le abilità/competenze trasversali in:

- lingua italiana: lettura, comprensione, riflessione linguistica
- matematica: numeri, spazio e figure, misure, dati e previsioni, relazioni e funzioni.

Le schede vengono corrette dagli insegnanti somministratori e i risultati consegnati ai docenti della Scuola secondaria di I grado durante l'incontro per la presentazione degli alunni del mese di settembre. Durante tale riunione verrà condivisa anche la scheda per il rilevamento delle competenze in uscita dalla Scuola primaria.

Nel mese di settembre del successivo anno scolastico, agli alunni delle classi prime vengono somministrati i test d'ingresso predisposti dagli insegnanti della Scuola secondaria, che prevedono la verifica degli stessi obiettivi valutati in uscita dalla Scuola primaria.

Nel Consiglio di classe previsto nel mese di ottobre verrà aperto uno spazio ai docenti che hanno seguito gli alunni durante il ciclo della scuola primaria per un momento di confronto e scambio sulle prime osservazioni e sugli elementi raccolti nella prima fase di lavoro.

3.3 Orientamento

Nell'Istituto Comprensivo opera la Commissione Continuità i cui insegnanti hanno il compito di analizzare, valutare e migliorare, di anno in anno, le forme di raccordo attuate, sia dal punto di vista organizzativo, sia da quello pedagogico-curricolare oltre a perseguire, con il loro operato, i seguenti obiettivi:

- favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola e un approccio graduale al nuovo ordine di scuola;
- promuovere momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni delle classi-ponte sulla base di specifici progetti;
- definire le competenze in uscita dai diversi ordini di scuola;

- codificare procedure e strumenti per il passaggio delle informazioni;
- individuare strategie utili a gestire l'accoglienza (di alunni e genitori);
- diffondere informazioni presso i genitori prima delle iscrizioni e prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- identificare percorsi curricolari continui relativamente ad aree di intervento educativo-didattiche comuni;
- promuovere momenti di confronto, studio, verifica tra i docenti dei diversi ordini di scuola, relativi a tematiche specifiche (Curricolo in prospettiva verticale, Metodo di studio)

Annualmente è individuato un docente referente per l'Orientamento in uscita dall'I.C. (classe terza Scuola secondaria) che si pone come riferimento per fornire agli alunni e ai genitori informazioni relative all'offerta formativa delle Scuole superiori ai fini di una scelta consapevole del percorso di istruzione.

Con riferimento ai risultati delle prove e delle attività svolte, alle valutazioni in itinere da parte dei Consigli di Classe, sulla base delle attitudini manifestate e degli interessi emersi da parte dei discenti nel corso del loro primo ciclo di studi, viene redatto il "Consiglio orientativo". Esso è consegnato alle famiglie degli alunni del terzo anno della secondaria nel mese di dicembre al fine di agevolare la scelta della Scuola del II ciclo.

3.3.1 Orientamento in uscita

Alla fine della scuola sec. Di primo grado i ragazzi sono chiamati ad una prima importante scelta: quella della scuola secondaria di secondo grado. A tal fine vengono organizzate diverse attività e forniti alcuni strumenti, riportati nella seguente tabella.

AZIONI	PERSONE COINVOLTE	PERIODO
Percorso in classe finalizzato alla conoscenza di sé, attraverso l'analisi del proprio carattere, dei propri bisogni, delle proprie attitudini, del proprio atteggiamento verso lo studio e l'impegno	Docenti Alunni	Primo quadrimestre dell'anno scolastico
Presentazione del sistema formativo successivo alla scuola secondaria di primo grado	Docenti Alunni	Primo quadrimestre dell'anno scolastico
Divulgazione delle informazioni sui vari tipi di scuola presenti sul territorio e nel mondo del lavoro	Docenti Alunni	Intero anno scolastico
Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio	Docenti Alunni Famiglie	Intero anno scolastico
Incontri con ex studenti dell'istituto comprensivo volti ad uno scambio e ad una condivisione di esperienze	Docenti Alunni	Mese di dicembre
Sportello per il supporto alle famiglie (su richiesta) nel percorso di orientamento	Psicologo Docenti Alunni Famiglie	Intero anno scolastico
Attività guidate per una scelta consapevole	Psicologo Alunni	Mesi di novembre-dicembre
Elaborazione del consiglio orientativo e consegna alle famiglie	Docenti Famiglie	Mese di dicembre
Frequenza di mattine di scuola aperta (con lezioni simulate) e open day presso istituti superiori del territorio o scuola prescelta	Alunni Docenti della scuola superiore	Primo quadrimestre dell'anno scolastico

Elaborazione di percorsi orientativi ad hoc per studenti disabili o con bisogni educativi speciali	Docenti Alunni Scuole/Associazioni Del territorio	Intero anno scolastico
Predisposizione di una "Scheda di raccordo" per gli istituti superiori scelti dai nostri studenti	Docenti Docenti della scuola superiore	Il quadrimestre

Una scuola che accoglie, accompagna e forma

4. LE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE E SOSTEGNO

L'Istituto negli anni ha individuato alcune strategie di intervento per l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali per promuovere e realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, con particolare riferimento a quelli **diversamente abili, con B.E.S.** (Bisogni Educativi Speciali), **con ADHD** (sindrome da deficit di attenzione e iperattività) o **con DSA** (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) i quali possono presentare situazioni di disagio e disturbo pur nella piena integrità cognitiva.

Ogni anno l'istituto si attiva per individuare e sostenere gli studenti che rientrano nell'area dei B.E.S. che presentano *“svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”*. Particolare attenzione è posta sui cosiddetti segnali d'allarme nella lettura, nella scrittura, nel calcolo e nell'osservazione dello stile di apprendimento del bambino fin dalle prime classi della frequenza scolastica.

A seguito dell'osservazione delle prestazioni atipiche viene data comunicazione alla famiglia per una tempestiva ed eventuale consulenza specialistica.

A ciascuno di tali alunni è assicurato il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento attraverso un percorso individualizzato e/o personalizzato descritto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), deliberato in Consiglio di classe o nella scuola primaria da tutti i componenti del team docenti, sottoscritto e condiviso dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

Nell'Istituto funziona un apposito **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** formato dai coordinatori delle classi e dai docenti di sostegno coinvolti nelle attività di integrazione che si riunisce periodicamente con lo scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento, rafforzare la collaborazione con le famiglie e predisporre il **Piano Annuale per l'Inclusività**. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), rileva gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola, raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi predisposti, elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico, effettua rilevazioni, monitoraggi e valutazione dei livelli di inclusione della scuola.

4.1 Gli alunni disabili

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza dell'Istituto, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possono realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la nostra scuola persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, offrendo ogni possibile opportunità formativa, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

L'inserimento degli **alunni diversamente abili** nelle classi/ sezioni della scuola può essere garantito da un reale scambio sociale nelle attività di gruppo con i coetanei e dalla possibilità di utilizzare tutti gli stimoli e gli interventi specifici di cui essi possano aver bisogno; devono essere messi in grado di condurre una vita significativa e ricca di relazioni all'interno della scuola e della società, con pari opportunità dei compagni.

L'Istituto cerca di favorire la formazione di rapporti positivi con l'alunno disabile da parte della comunità scolastica, andando oltre l'ottica del bisogno e considerando l'inclusione come un processo in cui ognuno sente di appartenere ad un contesto, ad una storia, in cui è accettato nella completezza e nel rispetto della sua persona.

Particolare cura è posta dal Dirigente scolastico nell'assegnazione dei docenti alle Sezioni/classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili, (spazi e attrezzature).

Per realizzare l'inclusione, all'inizio dell'anno scolastico gli operatori delle ASL che hanno redatto la diagnosi clinico-funzionale si incontrano con la famiglia e con gli insegnanti dell'alunno al fine di individuare le modalità e le strategie di intervento.

Per favorire l'integrazione l'Istituto si avvale di insegnanti specializzati cosiddetti "di sostegno" e degli educatori messi a disposizione delle Amministrazioni Comunali di competenza. Le attività proposte e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno diversamente abile; se necessario, si organizzeranno anche attività di tipo individuale.

Il docente di sostegno e gli insegnanti di classe elaborano quindi, dopo un primo periodo d'osservazione, il piano educativo individualizzato (P.E.I.) nel quale vengono presi in considerazione gli obiettivi formativi, educativi e didattici stabiliti per la classe e, in base alle potenzialità dell'alunno, si decide di mantenerne alcuni comuni e/o differenziarne le prestazioni in altri.

Il P.E.I. viene periodicamente verificato e, in caso di necessità, modificato per consentire un migliore adattamento alla situazione dell'alunno. Per rispondere a tali intenti e per consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità possono essere seguite nella pratica scolastica le seguenti strategie di intervento:

- Attività esterne alla classe in piccolo gruppo
- Adeguamento orario
- Organizzazione in classe di attività di gruppo
- Semplificazione degli argomenti
- Individuazione di metodologie effettivamente utilizzabili ed efficaci
- Coinvolgimento della famiglia
- Utilizzo degli spazi tecnico-pratici esistenti
- Utilizzo di tecnologie adeguate ed innovative
- Partecipazione ad ogni attività scolastica ed extrascolastica, anche di altre classi, purché funzionali agli obiettivi del P.E.I.

In occasione del passaggio da un ordine di scuola all'altro e della revisione della diagnosi funzionale, i docenti del team pedagogico e l'insegnante di sostegno della nuova scuola avranno cura di visionare il materiale prodotto dall'alunno negli anni precedenti e tutta la documentazione utile a conoscere la storia pregressa dell'allievo.

Durante il triennio di scuola secondaria di primo grado l'alunno viene supportato e accompagnato con puntualità e con gradualità a scegliere il corso di studio successivo attraverso le attività di orientamento. Le scelte operate dall'alunno e dalla famiglia vengono monitorate e affiancate dalla scuola e dagli operatori sanitari in stretta sinergia per favorire un inserimento in strutture idonee ai bisogni specifici del discente.

4.2 Gli alunni con B.E.S., con D.S.A. o ADHD

Gli alunni con **B.E.S.** (Bisogni Educativi Speciali) in particolare con **ADHD** (sindrome da deficit di attenzione e iperattività) o con **D.S.A.** (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) possono presentare situazioni di disagio e disturbo pur nella piena integrità cognitiva; pur non in presenza di disabilità cognitive, possono incontrare difficoltà a seguire il normale piano di studi e ad integrarsi nel gruppo classe, per inattenzione, impulsività e iperattività motoria o per difficoltà nella lettura o nel calcolo o nei passaggi logici più articolati. Spesso necessitano di tempi più lunghi per il pieno raggiungimento degli obiettivi didattici personalizzati prefissati dal team docenti o per l'adattamento sociale.

Come da direttiva ministeriale emanata nel dicembre 2012 - "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", per facilitare il percorso di inclusione scolastica e di realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, per l'alunno con DSA, ADHD o BES si predisponde un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Esso è condiviso e rispettato da tutta l'équipe pedagogica/consiglio di classe che ha in carico

l'alunno, quale utile strumento per strutturare il percorso formativo dell'allievo, per garantirne il successo e per coordinare le azioni tra Scuola, Famiglie e Specialisti.

Per rispondere in maniera specifica e puntuale ai bisogni e tutelare l'alunno e i suoi diritti/bisogni le misure definite nel PDP per il singolo alunno devono essere rispettate e applicate sia durante l'anno scolastico sia in sede di Esame di Stato.

4.2.1 Strategie metodologiche e didattiche

A seconda della disciplina e della situazione del singolo alunno possono essere applicate alcune **strategie metodologiche e didattiche** quali: l'utilizzo di schemi e mappe concettuali; la valorizzazione di linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio verbale e iconografico), con l'uso di immagini, video, disegni e sintesi vocali; la predisposizione di schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella individuazione dei concetti e delle informazioni essenziali; la suddivisione dei contenuti o degli obiettivi da affrontare in argomenti parziali e/o "sotto obiettivi"; l'utilizzo di strumenti tecnologici adeguati e innovativi (che consentano ad es. la correzione ortografica...) e di dispositivi extratestuali per lo studio.

Gli alunni sono inoltre facilitati nel percorso e sollecitati, anche attraverso la promozione di processi metacognitivi, all'autocontrollo e all'autovalutazione dei propri processi di apprendimento. Vengono stimolati dall'esperienza in classe e dalla didattica laboratoriale, di piccolo gruppo oltre che dalla peer-education.

a. Misure dispensative

Come da indicazioni e da certificazioni disponibili all'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dell'apprendimento. Di seguito se ne segnalano alcune imprescindibili: la lettura ad alta voce, la scrittura sotto dettatura, il prendere appunti o la copiatura dalla lavagna, la quantità eccessiva dei compiti domestici, lo studio mnemonico di formule e tabelle, di elenchi di vocaboli in lingua e di definizioni. Va inoltre delineata la tempistica per la consegna delle prove scritte e devono essere programmate senza sovrapposizioni o in tempi ravvicinati le prove di verifica scritte e orali.

b. Strumenti compensativi

L'alunno con DSA, secondo le indicazioni riportate nelle certificazioni rilasciate dalle strutture sanitarie, può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo e gli permettono di concentrarsi sui compiti cognitivi indispensabili.

Sono concessi l'utilizzo di formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento; il ricorso a tavole di calcolo e di misure, a vocabolari multimediali, a strumenti di calcolo. A seconda della disciplina e del caso, si raccomanda l'utilizzo del Personal Computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico, della calcolatrice o del foglio di calcolo; stampante, scanner e, particolarmente per lo studio individuale l'uso consapevole di registratore, risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali) e Computer con sintesi vocale e dotato di software didattici specifici.

Per un apprendimento efficace e per il successo scolastico completo è fondamentale che l'alunno metta in atto nel lavoro in classe e particolarmente nello studio a casa strategie che sfruttino al meglio gli strumenti disponibili e le misure dispensative adottate. Ove necessario va posta particolare attenzione alla modalità di svolgimento del compito assegnato, alla sua autonomia o alla necessità di azioni di supporto per la dovuta compensazione.

4.2.2 La valutazione degli alunni con disabilità e con DSA, ADHD o BES

La valutazione degli alunni con disabilità certificata riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) è espressa con voto in decimi, tenendo in considerazione le eventuali limitazioni, dispense e indicazioni riferite alle singole discipline. La Progettazione del percorso può richiedere

il raggiungimento di alcuni obiettivi minimi secondo criteri didattici condivisi, o limitare le attività curricolari e integrative secondo il documento che deve essere sottoscritto da ogni componente (genitore/tutore dell'alunno, docenti del Consiglio di Classe o del team, Medico ed eventuali Educatori) coinvolta nel progetto formativo.

Ai sensi del D.P.R. 122/2009 art. 9: "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli".

Nel corso dell'anno vengono programmate e concordate con l'alunno le diverse prove di verifica; possono essere previste: verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale. Nelle prove (scritte e orali) si favorisce l'utilizzo di strumenti e di mediatori didattici (mappe concettuali, mappe cognitive) e si possono programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove, con la pianificazione di prove di valutazione formativa.

Sono predisposte prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Gli alunni disabili sostengono le prove finalizzate alla valutazione del rendimento scolastico comprese quelle d'Esame di Stato con l'utilizzo degli ausili e delle eventuali dispense programmate.

La valutazione degli alunni con BES, con DSA o ADHD e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame di Stato conclusivo del triennio della scuola secondaria di primo grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso e rispettato da tutta l'equipe pedagogica/consiglio di classe che ha in carico l'alunno, quale strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee.

Ai sensi del D.P.R. 122/2009 art. 10: "Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei".

Ogni team docente individua gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi proficui per l'alunno.

4.3 Gli alunni stranieri

L'integrazione scolastica di alunni stranieri va considerata come un'opportunità educativa e formativa per gli alunni interessati, per la classe e per la scuola nel suo complesso. L'Istituto intende favorire una situazione di reale accoglienza, tenendo conto:

- delle difficoltà psicologiche derivate dall'inserimento in un ambiente nuovo e per molti aspetti estraneo;
- della difficoltà di comprensione derivante dalla conoscenza approssimativa o nulla della lingua italiana (da apprendere come lingua per comunicare e per studiare);
- dell'esigenza di controllare un sistema di rapporti tra pari ed adulti che può essere turbato, anche inconsapevolmente, da pregiudizi o diffidenze;
- di un contesto familiare che vive i problemi non facili dell'integrazione sociale in termini di lavoro, alloggio, relazioni;

• di usi, convenzioni, credenze che non si conoscono e che influenzano prassi di vita e comportamenti.

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, nel rispetto delle Linee Guida emanate dal MIUR e consapevole che la presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta una valida opportunità per favorire tra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà, l'Istituto si impegna a realizzare iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nell'alunno non autoctono o neo-autoctono, la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne i valori peculiari;
- attingere elementi dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali.

Per assicurare il diritto all'istruzione dei minori stranieri presenti sul territorio, indipendentemente dalla regolarità della loro posizione, nelle forme e nei modi previsti per i coetanei italiani, l'istituto si preoccupa:

- di iscrivere gli alunni stranieri nelle classi corrispondenti alla loro età anagrafica, tenendo però conto del livello di competenze, abilità e preparazione dell'alunno sarà possibile l'inserimento nella classe precedente;
- di predisporre il clima, gli atteggiamenti e l'organizzazione per facilitare l'inserimento dei minori appena arrivati in Italia;
- di favorire l'incontro con le famiglie;
- di raccordarsi con il territorio per conoscere i progetti di altri enti e/o associazioni, per valorizzare le risorse esistenti e non disperdere energie;
- di utilizzare gli spazi offerti dalla flessibilità oraria per organizzare interventi di alfabetizzazione che, soprattutto nella prima fase, possono essere sostitutivi di altri insegnamenti disciplinari e integrativi;
- di organizzare piani di lavoro personalizzati che tengano conto di specifici bisogni formativi;
- di consegnare agli alunni neo-arrivati strumenti didattici e materiale specifico facilitante l'apprendimento;
- di favorire momenti di scambio di conoscenze fra la cultura ospitante e quella di provenienza degli alunni, in modo che ne scaturisca un arricchimento di tutto il gruppo classe, a livello culturale e umano, tramite l'aiuto reciproco, la collaborazione, lo scambio di idee;
- di discutere con la classe i problemi connessi con il processo d'integrazione e concordare i comportamenti più opportuni.

L'Istituto aderisce al progetto della rete territoriale come scuola capofila e vede coinvolto il Liceo Sereni di Luino in un progetto di peer-education.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel Paese di origine o a quella relativa all'età anagrafica, dopo aver svolto prove di accertamento del grado di cultura secondo un apposito **protocollo** di accoglienza redatto per i diversi ordini di scuola. Esso si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso di alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico italiano
- sostenere alunni neo arrivati nella fase di adattamento
- Favorire un clima di accoglienza

Il protocollo delinea prassi di carattere:

- Amministrativo e/o burocratico (iscrizione)

- Comunicativo – relazionale (prima conoscenza)
- Educativo – didattico (proposta di assegnazione della classe, accoglienza, insegnamento dell'italiano come seconda lingua)

Per favorire l'apprendimento della Lingua italiana si utilizzano prioritariamente ore di compresenza, con attività in piccolo gruppo o individuali.

L'Istituto può inoltre avvalersi di:

- prestazioni in orario aggiuntivo, di personale docente autorizzato dal Dirigente scolastico nell'ambito delle risorse previste per le aree a rischio e a forte processo immigratorio
- di interventi extrascolastici avvalendosi di eventuali agenzie presenti sul territorio (servizi sociali, oratori, volontari,...)

L'obiettivo primario degli insegnanti del team/Consiglio di classe è il sostegno e la guida all'acquisizione degli elementi base per la comprensione e la comunicazione della lingua italiana indispensabili per le relazioni tra pari e con gli adulti e per lo studio delle diverse discipline scolastiche.

4.4 Gli alunni adottati

Così come richiamato dalle Linee d'indirizzo emanate dal MIUR nel dicembre 2014,

- considerato che la realtà dell'adozione è, da tempo, ampiamente diffusa nella nostra società e conseguentemente la presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuto un fenomeno quantitativamente rilevante e significativo
- stimato che spesso, alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, i bisogni di cui i bambini adottati possono essere portatori sono eterogenei e richiedono interventi e soluzioni personalizzati

per gli alunni adottati si adottano prassi volte a individuare modalità e tempi d'iscrizione più consoni alle loro esigenze, tempi di inserimento e scelta delle classi idonee ad accoglierli. I docenti hanno il compito di coinvolgere tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. In qualunque momento dell'anno scolastico il team docenti o il consiglio di classe, di concerto con la famiglia, ne ravvisi la necessità, si redige un P.D.P., *“fermo restando che, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi è il sufficiente tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo”* (Linee di indirizzo...)

Inoltre, a partire dall'anno scolastico 2016-17, per favorire lo studio dei ragazzi adottati, il nostro Istituto ha designato il **docente referente per adozione** previsto nell'ambito del progetto teso a favorire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni all'interno del contesto scolastico, che contempla la stesura di piani di lavoro individuali e il coinvolgimento dei docenti, delle famiglie e, ove necessario, delle figure di riferimento e/o degli educatori comunali operanti sul territorio.

4.5 Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

Così come richiesto anche dalla legge 107, si prevede l'attivazione di percorsi graduali di informazione, sensibilizzazione e formazione volti a prevenire ogni forma di violenza di genere e di discriminazione nell'ambito delle iniziative di cittadinanza attiva e responsabile.

Tra le proposte didattiche curriculari si inseriranno tematiche sui diritti umani in particolare riferiti a uomo-donna, nel riconoscimento delle pari opportunità, con attenzione alla partecipazione democratica alla vita

dello Stato e della cittadinanza attiva di chiunque. Saranno coinvolti nel processo formativo oltre agli alunni i loro genitori per il pieno conseguimento degli obiettivi.

Si prevede di ricorrere a metodologie di lezioni partecipate con attività in *circle time* per la trasmissione di contenuti con lo scambio di conoscenze ed esperienze tra pari, mediate da adulti, e con richiesta di soluzioni a situazioni simulate attraverso il *problem solving*. I risultati di tali attività e le situazioni di compito proposte attraverso le Unità di Apprendimento porteranno alla produzione di elaborati, slogan, spot per una "campagna" di comunicazione efficace sui temi dell'Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere.

4.6 Servizio di consulenza psicologica

Tutte le iniziative scolastiche, a partire dalle attività didattiche ordinarie, contribuiscono ad una buona qualità della vita e delle relazioni di ognuno e intendono promuovere lo "star bene imparando".

L'Istituto ha sviluppato una rete di rapporti con le istituzioni pubbliche e altri soggetti operanti sul territorio (ASL, Consultorio, Amministrazioni comunali e servizi sociali), che intervengono sulle problematiche relative alla condizione degli alunni: salute, educazione alimentare, prevenzione del disagio, prevenzione e contrasto delle dipendenze, affettività-sessualità, socializzazione. Ogni anno sono realizzati progetti su tali temi. In particolare, viene attivato uno Sportello di ascolto psicologico e consulenza interno all'Istituto e aperto a tutte le componenti (alunni della secondaria, genitori e docenti).

Il servizio, che si svolge secondo le modalità dello sportello d'ascolto (su appuntamento) per l'utenza e il personale si propone di offrire:

- uno spazio di ascolto ai ragazzi che affrontano per la prima volta dubbi, paure, difficoltà e disagi,
- un supporto al rapporto genitori-figli, così come al team/Consiglio di Classe per un'efficace lettura di situazioni problematiche, per individuare strategie individualizzate mirate al recupero e al successo scolastico.

La collaborazione con lo psicologo, specialista che opera all'interno della scuola, permette di attuare un piano di Educazione alla Salute che supporta il cammino scolastico degli alunni e affianca i docenti e le famiglie nella proposta educativa.

Allo psicologo si richiede un servizio di:

- consulenza e supporto per problematiche individuali nelle difficoltà connesse alla delicata fase dell'età evolutiva
- informazione prevenzione con interventi mirati nelle classi su argomenti selezionati in base alle diverse fasce d'età
- sportello d'ascolto rivolto ai singoli alunni della scuola secondaria (previo consenso dei genitori) i quali possono usufruirne in caso si trovino ad affrontare problematiche di carattere personale, psicologico, relazionale o scolastico; per la Scuola Primaria il servizio viene attivato su richiesta degli insegnanti alla presenza dei genitori
- interventi di supporto nelle classi con particolari problematiche nelle dinamiche relazionali e di gruppo
- sviluppo di progetti in collaborazione con i docenti su tematiche individuate secondo esigenze specifiche (es. Educazione all'affettività, alla sessualità)
- supporto a docenti e genitori che ne facciano richiesta a fronte di problematiche di carattere educativo
- supporto ai docenti e ai Consigli di Classe in merito alla conduzione dei gruppi e alla proposta di strategie da adottare in situazioni particolari o nella predisposizione di PDP e PEI

- attività mirate all'orientamento rivolte agli alunni delle classi conclusive del primo ciclo per una maggiore conoscenza di sé e delle proprie attitudini

4.7 Progetto “Istruzione Domiciliare - Ospedaliera”

L' Istituto si impegna a garantire il diritto/dovere all'istruzione per i propri alunni in situazione di grave malattia, attivando iniziative di istruzione domiciliare e/o ospedaliera nei periodi di degenza o terapia di durata superiore a 30 giorni, in modo da favorirne il reinserimento nella classe di appartenenza.

Conformemente alla legge 440/97, il progetto prevede, la possibilità di effettuare interventi di istruzione domiciliare (presso il domicilio dell'alunno) o ospedaliera (presso la struttura di ricovero) nei confronti di alunni assenti a causa di gravi patologie e lunghi periodi di malattia. Tali interventi:

- prevedono un rapporto privilegiato uno a uno;
- vengono attivati in seguito ad una richiesta della famiglia, supportata da certificazione medica riportante la durata prevedibile dell'assenza.
- hanno anche lo scopo di sostenere la famiglia, che vive momenti di grave disagio e stress, fornendo agli studenti e ai familiari uno specifico aiuto per affrontare la situazione e non sentirsi soli.

4.8 Progetto “Ora alternativa all'ora di Religione Cattolica”

Agli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica, l'Istituto offre la possibilità di scegliere tra:attività didattiche formative;attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente;libera attività di studio e/o ricerca senza assistenza di personale docente;uscita dalla scuola.

Annualmente in sede di Collegio dei Docenti sono definiti e approvati i progetti da proporre agli alunni e alle loro famiglie in caso di scelta di attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.).

Valutata l'esperienza positiva maturata negli anni precedenti e considerato che le attività alternative concorrono al processo formativo degli alunni, il Collegio ritiene di approvare la prosecuzione del Progetto “Ora alternativa all'ora di Religione Cattolica”, così articolato:

- per gli alunni della Scuola dell'Infanzia “*Mi esprimo con...*”, attività laboratoriale per la valorizzazione di linguaggi non verbali
- per tutte le classi della Scuola primaria due ore settimanali di “*Conoscenza delle diverse culture attraverso fiabe, racconti, documentari e immagini dal mondo*”
- per gli alunni della Scuola secondaria di sviluppare il tema “*Approccio alla Costituzione italiana*” o “*Conosco il Territorio*” in un'ora settimanale,

con possibilità di eventuali integrazioni di natura meramente didattica da parte del Collegio.

Gli alunni saranno regolarmente valutati con prove di verifica e valutazioni intermedia e finale per tali attività. Si precisa che il docente dell'ora di attività alternativa non può essere un docente già presente nel Consiglio della Classe interessata.

4.9 Centro Sportivo Scolastico

L'attività sportiva curricolare ed extracurricolare svolta nell'ambito dell'Istituto Comprensivo e in particolare nel centro sportivo è tenuta dai docenti di Motoria ed educazione fisica ed ha lo scopo di promuovere la pratica sportiva come stile di vita e come elemento fondamentale di azione formativa per gli alunni. L'attività motoria e sportiva è uno degli strumenti più efficaci per aiutare gli alunni ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. La proposta, come risposta ai bisogni degli studenti di movimento e aggregazione, concorre a potenziare l'attività sportiva scolastica conferendole un carattere di continuità nel corso dell'a.s. e nel percorso educativo dall'infanzia alla conclusione del primo ciclo-

I principi educativi sottesi al **Progetto sportivo** sono i seguenti:

- l'educazione sportiva è rivolta alla totalità degli alunni e prevede il loro diretto coinvolgimento nella attuazione delle proposte didattico-sportive rivolte alle classi;
- le diverse iniziative sportive diventano un momento di aggregazione sociale e un luogo privilegiato per esperienze di cooperazione, civismo, assunzione delle responsabilità e rispetto delle regole;
- la pratica sportiva è da ritenersi un valido strumento per combattere i pericoli dell'isolamento, dell'emarginazione sociale, delle devianze giovanili, a sostegno della lotta alla dispersione scolastica;
- l'attività sportiva scolastica aiuta a creare uno stile di vita inteso come "stato di salute": star bene con se stessi e con gli altri; sviluppa le tecniche di autocontrollo dell'ansia e delle emozioni negative, influisce positivamente sulla costruzione dell'immagine corporea e sullo sviluppo di un concetto di sé positivo.

È garantita una dimensione di continuità tra attività scolastica curricolare ed extracurricolare, in modo da coordinare i bisogni degli alunni alle loro reali disponibilità di apprendimento per contribuire in modo proficuo alla loro crescita.

Gli alunni sono preparati anche in vista della partecipazione ad alcune fasi dei Giochi Studenteschi.

AREA 2. ATTIVITÀ INNOVATIVE - COMPETENZE LINGUISTICHE E TECNOLOGICHE - FORMAZIONE

Per promuovere attività innovative incrementando l'acquisizione di competenze linguistiche e tecnologiche e favorendo formazione sono fondamentali alcune attività e i seguenti **obiettivi**:

- Innovare la didattica attraverso l'uso delle ICT
- Implementare l'area informatica e laboratoriale
- Europeizzare la didattica
- Favorire l'uso della lingua straniera per veicolare gli apprendimenti disciplinari
- Implementare le certificazioni linguistiche
- Favorire scambi linguistici e culturali
- Promuovere formazione in particolare quella linguistica e informatica dei docenti

5. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE - PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione della legge 107 ed è stato presentato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015. Esso prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Sono previsti finanziamenti tramite bando di progetti che anche la nostra scuola intende presentare.

A seguito della nota 17791 del 19 novembre 2015, nell'istituto Comprensivo di Germignaga è stato individuato e nominato un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo: http://www.istruzione.it/scuola_digitale

L'istituto pone particolare attenzione alla formazione degli insegnanti dei diversi ordini di scuola in merito a:

- Certificazioni informatiche (ECDL, CertLim)
- utilizzo LIM
- Cloud Computing
- Produzione condivisa di materiale didattico

In un percorso di rinnovamento generale della didattica, con deciso spostamento verso una didattica per competenze, in cui il ruolo della LIM è da qualche anno risultato utile a una didattica costruita sull'interazione, per quanto si riferisce alle azioni da promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e i Comitati Genitori, si intende:

- dotare ogni aula di Kit LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)
- dotare ogni sede di un laboratorio multimediale con postazioni per alunni e docenti.

Fin dall'a.s 2015-16 la scuola, al fine di migliorare il processo d'insegnamento-apprendimento ed elevare il livello delle competenze degli alunni, ha aderito alle azioni-avvisi previsti dai **Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Per la Scuola – Competenze e Ambienti per l'Apprendimento"** finalizzate alla formazione e al miglioramento delle competenze e all'ampliamento e/o potenziamento delle dotazioni tecnologiche in possesso dell'Istituzione.

In particolare:

- con nota prot. 30611 del 23 dicembre 2015 sono state pubblicate le graduatorie relative **all'azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave**; **sotto-azione 10.8.1.A dotazioni tecnologiche e ambienti multimediali**; **tipo di modulo 10.8.1.A2 ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati**, per finanziare le attività con esito favorevole per l'I.C..
- entro i termini stabiliti nell'ambito del Progetto PON-FESR " PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO"- Asse II Infrastrutture per l'istruzione - fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR - Obiettivo specifico 10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - **Azione 10.8.1interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave**, l'I.C. ha presentato regolare istanza al fine di consentire l'attuazione di una didattica collaborativa per la condivisione di obiettivi in Rete.

L'adesione al Piano Digitale e ai progetti PON:

- favorirà una didattica innovativa, che fa ricorso all'uso integrato delle diverse opzioni tecnologiche, in modo che la loro interazione sia più elevata e la loro funzionalità sia potenziata;
- trasformerà le tradizionali aule (concepite secondo il modello dell'insegnamento frontale) in nuovi ambienti di apprendimento;
- permetterà, con il coinvolgimento e la collaborazione dei ragazzi e dei docenti, la condivisione di materiali e la loro rielaborazione sia nell'ambiente aula, sia fuori da tale contesto

La scuola si impegna a garantire l'implementazione della rete di istituto e a fornire un'adeguata formazione agli insegnanti, con iniziative e corsi esterni ed interni, in modo che la fruizione dei dispositivi e di altre soluzioni tecniche divenga elemento costitutivo e innovativo della didattica quotidiana.

AREE DI INTERVENTO DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE		AZIONI DELL'I.C.
STRUMENTI	Accesso	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati</i> - Potenziamento delle connessioni wifi anche partecipando al bando PON

	Spazi e ambienti di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovamento dei laboratori scolastici anche partecipando ai Bandi PON per l'attuazione di una didattica collaborativa e per la condivisione di obiettivi in Rete • Aumento delle Dotazioni di LIM della scuola • Sperimentazione della modalità di "bring your own device" in particolare per alunni con B.E.S.
	Profilo digitale per ogni docente	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di un database della formazione del personale docente che andrà ad integrare il profilo digitale del docente del MIUR
	Amministrazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento dell'apertura generalizzata del registro elettronico alle famiglie della scuola • Attuazione delle norme in materia di Amministrazione Trasparente. • Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire il processo di dematerializzazione dei documenti e la gestione dei flussi documentali garantendo la trasparenza, la riservatezza e nello stesso tempo l'archiviazione digitale dei dati e la loro condivisione all'interno della scuola
COMPETENZE E CONTENUTI	Competenze degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione di pratiche didattiche che consentano: <ul style="list-style-type: none"> - l'adesione al programma e-Twinning per elaborazione di progetti condivisi con altre scuole; - la sperimentazione e diffusione del coding; - la costituzione di classi virtuali. • Sostegno ad iniziative formative volte ad un uso corretto dei nuovi media. • Rafforzamento delle metodologie volte al problem solving and posing nell'insegnamento della matematica e delle discipline tecnico-scientifiche.
	Contenuti digitali	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di materiali didattici dei docenti in formato digitale. • Sperimentazione di modalità di lavoro innovative miranti alla produzione di testi digitali.
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DEL PERSONALE	Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di un animatore digitale all'interno dell'istituzione scolastica. • Progettazione di iniziative di formazione dei docenti in materia di innovazione didattica, basate anche su forme di tutoring da parte di docenti interni e in rete di scuole già formate; le iniziative potranno riguardare specifici strumenti di supporto alla didattica (es. strumenti per la produzione di organizzatori grafici, E-book, filmati o prodotti multimediali), specifiche modalità di lavoro con le tecnologie o specifici contenuti (es. coding). • Adesione a reti di scuole finalizzate alla formazione e al supporto sulle nuove tecnologie. • Partecipazione a progetti PON in materia di formazione del personale.

Certificazione ECDL

La Patente Europea per la Guida del Computer (ECDL European Computer Driving Licence), è una certificazione riconosciuta a livello internazionale e sostenuta dalla Comunità Europea, e che attesta il possesso delle conoscenze informatiche di base, necessarie per un corretto utilizzo del personal computer. Il programma nasce da un progetto comunitario, che ha come obiettivo di diffondere tali competenze in modo capillare ed è gestito in Italia da AICA (Associazione Italiana per il Calcolo Automatico)

La straordinaria diffusione di dispositivi mobili, la possibilità di utilizzare applicazioni remote e di memorizzare anche i propri dati in rete, l'uso "sociale" delle tecnologie hanno modificato le connotazioni dei principali attori del mercato e il loro modo di competere.

La Fondazione ECDL si pone l'obiettivo di favorire un uso competente delle tecnologie informatiche. Le competenze digitali del futuro saranno sempre più variegata e flessibili di quelle attuali, riguarderanno la capacità di usare anche applicazioni semplici in modo disinvolto.

La società moderna ci conduce necessariamente all'apprendimento continuo e del lavoro che, proprio grazie alle tecnologie mobili, non conosce più limiti precisi di spazio e di tempo. Anche le normative comunitarie e nazionali hanno recepito queste mutazioni. Il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) è il riferimento per il mutuo riconoscimento delle competenze nell'area comunitaria e il Governo italiano ha recentemente definito le regole del sistema nazionale della certificazione di competenze, tra cui quelle digitali. L'Agenda Digitale, sostenuta dalla Commissione Europea, è una delle iniziative faro della strategia Horizon 2020 e punta ad avvalersi delle tecnologie digitali per favorire innovazione, imprenditorialità, sviluppo economico e integrazione sociale.

Il rilascio della Patente Nuova ECDL Full Standard avviene dopo il superamento di sette esami, relativi ai seguenti sette moduli:

- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheets
- IT Security
- Presentation
- Online Collaboration

Il superamento degli esami non è consequenziale e vincolante: il candidato può personalizzare il proprio percorso e iscriversi agli esami secondo l'ordine più consono alle proprie esigenze.

Ministero della Pubblica Istruzione e AICA hanno stipulato accordi in merito alla certificazione ECDL. In particolare:

- l'art. 13 del Decreto Legislativo n. 387 del 29/10/98 pubblicato sulla G.U. n. 261 del 7/11/98 cita: "Art. 36-ter (Accertamento delle conoscenze informatiche e di lingue straniere nei concorsi pubblici). 1. A decorrere dal 1° gennaio 2000 i bandi di concorso per l'accesso alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, prevedono l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera...";
- AICA ha stipulato con il MIUR un accordo per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze informatiche a condizioni di favore riservate al personale scolastico (Docenti e ATA) IN SERVIZIO interessato a conseguire la certificazione ECDL;
- Il MIUR con Decreto Ministeriale del 7/05/2014, registrato con prot. n. 308 del 15 maggio 2014 ha dato disposizioni inerenti la tabella di valutazione dei titoli della II e III fascia delle graduatorie di Istituto 2014-2017.

6. AREA LINGUISTICA

6.1. Progetto di gemellaggio elettronico e-Twinning

Il progetto, patrocinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nato nell'ambito del Programma europeo e-Learning, promuove collaborazioni a distanza e partneri pedagogici tra scuole di paesi europei con l'ausilio delle TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione). Indirizzato alle classi seconde e terze della secondaria. Ha lo scopo di

- aiutare gli studenti a sviluppare le competenze interculturali, favorendo la consapevolezza del proprio e dell'altrui patrimonio culturale attraverso la conoscenza e la riscoperta delle identità locali,
- rafforzare le conoscenze linguistiche
- acquisire familiarità con l'uso delle TIC.
- incoraggiare lo studente ad andare oltre la propria esperienza, a confrontare ed apprezzare le tradizioni e le culture degli altri;
- favorire la creazione e diffusione di comuni materiali didattici;

6.2. Scambi Culturali

Lo Scambio culturale con scuole partner in paesi dell'Unione Europea è rivolto agli alunni delle classi terze della secondaria e prevede un soggiorno, durante il quale gli alunni saranno ospitati dalle famiglie dei loro corrispondenti e seguiranno le lezioni presso l'istituto partner. Il soggiorno potrebbe essere preceduto da un lavoro preparatorio basato anche sul progetto e-Twinning, avrà una durata massima di sette/otto giorni e prevederà anche momenti di attività ludica e sportiva finalizzati alla socializzazione e l'organizzazione di alcune visite culturali coerenti con la tematica dello scambio.

Le attività di scambio che l'istituto intende realizzare con scuole dell'Unione Europea favoriscono la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- migliorare le competenze linguistiche e la motivazione all'apprendimento delle lingue di docenti e studenti
- promuovere la cittadinanza europea fra studenti e docenti ed il rispetto nei confronti di altri popoli e culture;
- promuovere l'acquisizione di saperi pluriculturali in grado di dare un valore aggiunto all'offerta formativa e favoriscono la crescita di comportamenti rispettosi del pluralismo e sensibili alla cultura della solidarietà;
- incoraggiare l'alunno ad andare oltre la propria esperienza, a confrontare ed apprezzare le tradizioni e le culture degli altri;
- aiutare a sviluppare attitudini positive verso il diverso e a superare gli stereotipi;
- favorire la creazione e la diffusione di comuni materiali didattici.

6.3. Moduli Clil (Content and Language Integrated Learning)

Il CLIL è un approccio didattico che promuove l'apprendimento INTEGRATO di contenuti di discipline non linguistiche e di una lingua straniera con metodologia cooperativa e con le seguenti finalità:

- migliorare le competenze COMUNICATIVE nella lingua straniera veicolare
- acquisire contenuti (sapere) e competenze (saper fare) in un ambito disciplinare

L'apprendimento di discipline anche in lingua straniera è importante nel contesto attuale perché:

- potenzia le competenze linguistiche

- stimola la capacità di analisi e di confronto
- crea un contesto di apprendimento interculturale
- potenzia lo sviluppo di competenze trasversali necessarie in una realtà sempre più globale
- crea maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione

Visti il Decreto direttoriale della Direzione Generale degli Ordinamenti e del Sistema di valutazione prot. N. 938 del 15 settembre 2015 e la nota MIUR DGOSV prot 8865 finalizzate allo sviluppo della metodologia CLIL che danno la possibilità di accedere a fondi ministeriali per la realizzazione di progetti di reti di Scuole Statali di I e II ciclo e alla produzione di materiali digitali, come da delibera del Collegio dei Docenti nella seduta del 30 settembre 2015 e del consiglio d'Istituto l'I.C. ha aderito all' *"Accordo di rete delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione del bacino territoriale Nord-laghi della provincia di Varese per la realizzazione di progetti di metodologia CLIL"*, che vede il coinvolgimento di n.10 scuole con l'Istituto Comprensivo Statale di Cunardo quale capofila, e prevede l'adesione di una classe della Primaria e una della Secondaria di Germignaga.

Il progetto "La Scuol@ in un...CLIL" Tipologia: B1 Progetto E-CLIL primo ciclo prevede:

- opportunità formative sulle metodologie didattiche con metodologia CLIL e sull'apprendimento delle lingue anche in relazione al curriculum verticale;
- produzione e fruizione di risorse che possono essere condivise per esprimere e rispondere ai bisogni formativi dell'utenza e del personale in materia di promozione dell'apprendimento della Matematica in lingua inglese;
- esperienze in rete in materia di documentazione.

Nel corso del triennio 2016-2019 l'I.C. intende proseguire l'attività già avviata con l'estensione di moduli CLIL a più classi della Secondaria e della primaria con coinvolgimento anche di altre discipline non linguistiche (Scienze, Storia, Geografia).

Il monte-ore dei moduli CLIL in lingua veicolare inglese o altra lingua straniera potrà variare secondo le caratteristiche ed esigenze della classe e le competenze linguistiche dei docenti nelle diverse sedi.

6.4. Certificazioni linguistiche

La certificazione linguistica è un attestato formale, con valore internazionale, del livello di conoscenza di una lingua, rilasciato da un ente certificatore riconosciuto. Essa è quindi lo strumento di identificazione e di riconoscimento ufficiale delle competenze d'uso di una lingua straniera moderna, che stabilisce in modo oggettivo la padronanza linguistica di una persona.

In ambito scolastico e lavorativo la certificazione:

- arricchisce il curriculum;
- favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro, costituendo un plusvalore nel contesto europeo perché è riconosciuta ufficialmente in tutta l'Unione Europea;
- agevola chi intende proseguire gli studi anche all'estero;
- in Italia sta entrando nella prassi delle scuole superiori e delle università di richiedere e far conseguire certificazioni linguistiche che attestino la conoscenza delle lingue straniere degli studenti.

L'Istituto organizzerà, per gli alunni delle classi della Scuola Secondaria un corso di formazione facoltativo extracurricolare di base e avanzato, con docente di Inglese e/o insegnante madrelingua, per ottimizzare la preparazione in funzione dell'esame per il conseguimento della certificazione esterna Key English Test (KET) Inserito nel livello A2 dal *Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa* per la conoscenza delle lingue (QCER).

La scuola si impegna a proporre in rete con le scuole del territorio corsi di preparazione per gli esami di certificazione esterna per tutte le lingue studiate nell'Istituto ai docenti dei diversi ordini di scuola. In particolare favorirà la partecipazione, anche ai docenti di discipline non linguistiche, ai corsi propedeutici agli esami **First Certificate English (inglese livello A2, B1 e B2)**, **Delf** (Francese - livello A2, B1 e B2); **ZertifikatDeutsch** (tedesco livello A2, B1 e B2) al fine di incrementare le loro competenze in lingua straniera nell'ottica dell'insegnamento CLIL.

7. INDIRIZZI RELATIVI AL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Una delle novità più rilevanti della legge L.107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 dell'art.1 qualifica come *“obbligatoria, permanente e strutturale”*. Come richiesto dalla norma anche il nostro istituto definisce *“Le attività di formazione ... in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”* e *“con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche di cui al DPR 80/13 (e quindi al R.A.V.)[...] , sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione...”*.

Il “Piano delle attività di aggiornamento e di formazione” dell'I.C., sintetizzato per docenti e personale A.T.A., tiene conto di alcune esigenze formative emerse in merito alla didattica per competenze e ai bisogni trasversali dell'utenza:

- dal personale docente: in ambito linguistico CLIL, nell'area inclusione : BES; la gestione della classe,
- dal R.A.V. quali:
 - rinnovamento del curriculum di istituto basato sulle competenze, con attenzione all'educazione alla cittadinanza e alla legalità
 - rinnovamento delle metodologie e degli strumenti didattici: in particolare ICT e competenze digitali per l'innovazione didattica;
 - le competenze di base in particolare quelle logiche matematiche linguistiche
- da Specifiche normative: L. 107/2015, D. Lgs. 81/2008 , D. Lgs. 297/94, art. 440, Segreteria digitale,...

Si fa propria una linea che potrà essere integrata e corretta annualmente che prevede prioritariamente **attività formative volte a sostenere:**

- una didattica per competenze,
- una didattica inclusiva (interculturale, multiculturalità, BES),
- una didattica con metodologie e strumenti innovativi (tecnologie digitali, CLIL, didattica delle discipline logico-scientifiche)
- la sicurezza e il personale neoimpresso in ruolo

Attività formative rivolte al personale

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione e la condivisione in rete di scuole di alcune attività formative, che saranno meglio specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione per anno scolastico; di seguito si riportano in modo sintetico le iniziative per gli anni 2016-2019 in riferimento alle esigenze sopra citate e alle priorità che ne orientano le proposte:

Attività formativa/Tematica	Personale coinvolto	Ambito di riferimento /Priorità strategica correlata	Fonti di Finanziamento/risorse
La metodologia CLIL nella didattica	Docenti di disciplina non linguistica (es. matematica, scienze, storia e geografia)	R.A.V. Piano di Miglioramento PTOF <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i>	MIUR - L 107/2015 MIUR - Ex L.440

Valutazione e rendicontazione	Docenti impegnati nel miglioramento e nello staff	R.A.V. Piano di Miglioramento	MIUR - Ex L.440
Utilizzo della LIM nella didattica	Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica	R.A.V. PNSD PTOF	Adesione a reti di scuole finalizzate alla formazione e al supporto sulle nuove tecnologie progetti PON-FSE PNSD
Comunicazione e condivisione collaborativa; Dispositivi: Hardware, Sistemi Operativi e Software fondamentali; strumenti di supporto alla didattica	Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica	R.A.V. PNSD PTOF	Adesione a reti di scuole finalizzate alla formazione e al supporto sulle nuove tecnologie progetti PON-FSE PNSD
Attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova	Docenti neo-assunti e loro tutor	Art. 1, c. 118, L107 - 13 luglio 2015 e D.M n.850/2015	MIUR - L 107/2015
PNSD implicazioni nella didattica e nelle attività amministrative	Docenti e personale ATA	PNSD L107/2015 Dematerializzazione dei servizi	PNSD
Bisogni Educativi Speciali	Tutti i docenti	INCLUSIONE	MIUR - L 107/2015
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	Docenti e personale ATA non ancora formato	SICUREZZA e TUTELA DELLA SALUTE D.L.vo 81/2008 e s.m.i. PTOF	MIUR Programma Annuale
Formazione e aggiornamento figure sensibili impegnati con incarichi di responsabilità: preposti, addetti primo soccorso e prevenzione emergenze	Docenti e personale ATA al bisogno	SICUREZZA e TUTELA DELLA SALUTE D.L.vo 81/2008 e s.m.i.	MIUR Programma Annuale
La pubblicazione degli atti sull'area "pubblicità legale" del sito scolastico	DSGA e Assistenti Amministrativi	DIGITALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DELLA P.A	MIUR Programma Annuale
Gestione Segreteria Digitale	DSGA e Assistenti Amministrativi	DIGITALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DELLA P.A DEMATERIALIZZAZIONE DEI SERVIZI	Programma Annuale

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

AREA 3. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO - PROCESSI INNOVATIVI

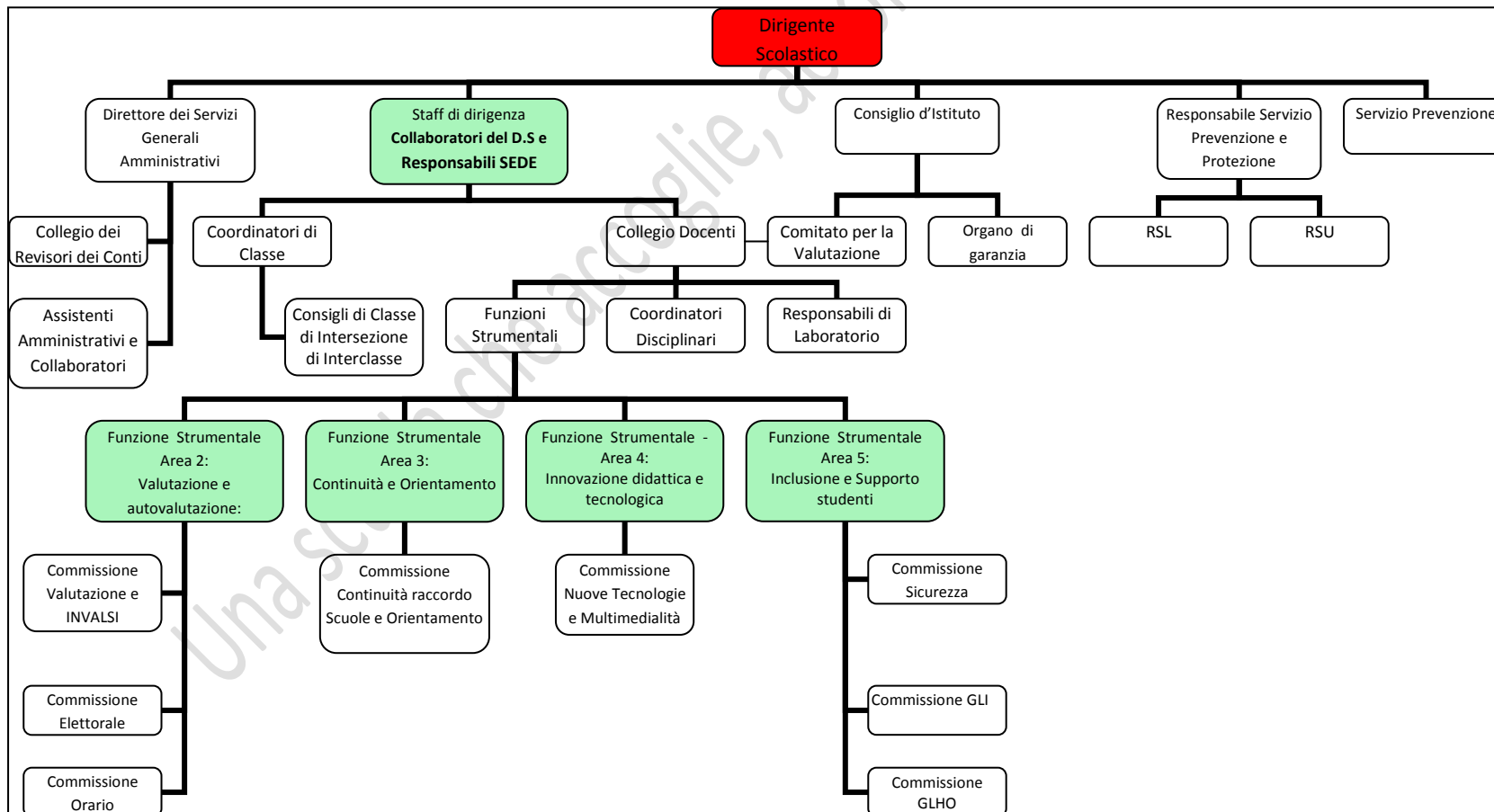
Per Incrementare l'efficacia e l'efficienza nell'Istituto attraverso il ricorso a processi coerenti e più innovativi, sono fondamentali i seguenti **obiettivi**:

- garantire la conoscenza delle scelte organizzative e gestionali del dirigente, delle responsabilità e dei ruoli all'interno dell'istituto;
- assicurare la comunicazione e l'informazione all'utenza e agli operatori interni;
- garantire pratiche innovative

A tale scopo si presentano i seguenti elementi:

8. LE RISORSE UMANE

8.1. Organigramma



8.2. Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico promuove e coordina le attività dell'Istituto. Cura la gestione unitaria dell'Istituto nella sua articolazione sulle sei sedi e ne è il legale rappresentante.

In particolare, al Dirigente Scolastico anche tenendo conto dei rapporti con enti locali e realtà territoriali e di proposte e pareri degli organismi e associazioni genitori:

- Definisce indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
- Garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse (umane, finanziarie, tecnologiche e materiali)
- Svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento
- È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane
- Definisce gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Individua fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico
- Utilizza il personale per supplenze temporanee fino a 10 giorni
- Presiede il Collegio dei docenti, il Comitato per la valutazione degli insegnanti, i Consigli di classe, la Giunta Esecutiva e ne cura l'esecuzione delle delibere collegiali
- Assegna annualmente al personale docente un bonus dal Fondo per la valorizzazione del merito sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti e di motivata valutazione
- Procedo alla formazione delle classi e alla formulazione dell'orario, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e delle proposte formulate dal Collegio dei docenti;
- È titolare delle relazioni sindacali
- Cura l'attività di esecuzione delle normative giuridiche e amministrative riguardanti alunni e personale, tra cui in particolare il rispetto dell'orario e del calendario, la disciplina delle assenze, il rilascio dei certificati.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il Dirigente si avvale di docenti da lui individuati (Docenti Collaboratori), ai quali possono essere delegati specifici compiti. Il Dirigente Scolastico ed i Docenti Collaboratori costituiscono l'Ufficio di Dirigenza.

8.3. Personale Docente

8.3.1 Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente e da tutti gli insegnanti della scuola. Può dividersi in Dipartimenti (per ordine di Scuola o per disciplina), Commissioni tecniche di lavoro, Gruppi di Progetto. Il Collegio Docenti è l'organo sovrano nell'ambito della didattica e per quanto attiene alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Al Collegio competono le decisioni relative alla didattica, alle innovazioni, alle strategie e alle scelte metodologiche da effettuare e sperimentare, frutto di una condivisione a più livelli e di un libero dibattito democratico, fondato su considerazioni tecnicamente valide e vagliate in spazi e tempi adeguati.

In particolare il Collegio dei docenti definisce la programmazione didattico-educativa con riferimento al Curricolo Verticale; esprime parere sui criteri di formazione e composizione delle classi, formulando proposte al Dirigente scolastico, come anche per la organizzazione dell'orario delle lezioni o per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto; delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri; valuta periodicamente l'efficacia complessiva dell'azione didattica proponendo, ove necessario, opportune misure per il suo miglioramento; provvede all'adozione dei libri di testo,

sentiti i Consigli di classe; promuove iniziative di aggiornamento rivolte ai docenti dell'Istituto; sceglie al proprio interno due docenti che fanno parte del Comitato per la Valutazione del personale insegnante; programma e attua le iniziative per il sostegno agli alunni disabili, sulla base della consulenza offerta dai preposti Gruppi di lavoro GLI e GLHO; delibera, su proposta dei Consigli di classe, le attività di integrazione e recupero; delibera i criteri di valutazione degli alunni, di ammissione e non ammissione alla classe successiva o agli esami.

Il Collegio dei docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente e lo rivede annualmente entro il mese di ottobre

Nella gestione dell'istituto il DS, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti Figure di Sistema e collaborazioni:

8.3.2 Diretti collaboratori del DS

- primo docente collaboratore con delega alla funzione vicaria;
- secondo docente collaboratore.

8.3.3 Funzioni Strumentali

All'interno del Collegio Docenti sono individuati gli insegnanti con incarico di Funzioni Strumentali all'insegnamento, ovvero coloro che si occupano di coordinare e presidiare, accanto allo Staff, quattro delle cinque aree definite con particolare cura per attività delle Commissioni, dei progetti, con proposte di aggiornamento e formazione del personale. Nell'Istituto sono state designate le seguenti FF.SS. che assicurano la copertura dei seguenti ambiti/aree :

- F.S. 1 . per l'Area : VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE che coordina la progettazione curricolare, extra-curricolare e la valutazione; e svolge coordinamento nell'attuazione dei piani di miglioramento connessi con la sezione n° 5 del R.A.V. ex DPR 80 (*priorità/traguardi e obiettivi di processo*)
- F.S. 2 per l'Area: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO che cura e coordina la continuità e l'orientamento; i rapporti con il territorio, la formazione del personale docente e le attività di integrazione formativa;
- F.S. 3. per l'Area: INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA che presidia e cura lo sviluppo delle tecnologie digitali;
- F.S. 4. e F.S. 5 per l'Area: INCLUSIONE E SUPPORTO STUDENTI che coordinano le attività di inclusione scolastica e sociale

8.3.4 Dipartimenti e Coordinatori di Dipartimento

Il Collegio dei Docenti nell'esercizio della sua autonomia didattica ed organizzativa può articolarsi in Dipartimenti per ordine di Scuola Infanzia-Primaria e Secondaria per il sostegno alla didattica e alla progettazione; i coordinatori dei due dipartimenti son i due docenti Collaboratori del D.S.. Essi nell'intento di dare attuazione alle Indicazioni, alla didattica per competenze, al Curricolo complessivo degli alunni nel loro percorso dai 3 ai 14 anni, contemplan costruttive occasioni di incontro tra docenti delle diverse sedi e tra le diverse discipline, in modo che i modelli didattici trovino corrispondenza in un quadro coerente di programmazione formativa ed educativa, dialoghino con un linguaggio affine e tendano allo sviluppo di

competenze comuni e trasversali, allo scopo anche di evitare inutili sovrapposizioni di carattere contenutistico. Tra le attività previste vi è il coordinamento dei lavori tra i docenti che insegnano la medesima disciplina, con particolare cura della stesura delle progettazioni e programmazioni disciplinari, delle proposte di innovazione metodologica e didattica, delle attività di recupero e di potenziamento.

8.3.5 Responsabili di sede/plesso

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del Responsabile di sede. Il loro compito è coordinare i lavori delle singole sedi/plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, per lo svolgimento dei seguenti compiti anche al fine di una più completa realizzazione del P.O.F. per gli aspetti sotto elencati:

- mettere in atto e coordinare gli interventi per assicurare la vigilanza agli alunni particolarmente in caso di assenza di docenti;
- programmare l'orario di servizio del personale docente e l'articolazione dell'orario di lavoro in stretta collaborazione con la Dirigenza;
- collaborare con i colleghi: responsabile della sicurezza, responsabile del primo soccorso, figure sensibili... al fine di coordinare e garantire al meglio gli interventi;
- verificare periodicamente con il personale ausiliario l'ordine e la pulizia per la manutenzione dell'edificio, segnalando osservazioni ed eventuali disfunzioni al D.S.G.A.;
- verificare periodicamente con i responsabili dei laboratori lo stato e il funzionamento degli stessi, segnalando osservazioni ed eventuali disfunzioni al D.S.G.A.;
- supportare la Dirigenza, coordinando gli impegni dei Docenti di sede, raccogliendo e catalogando programmazioni, relazioni, verbali e materiali;
- supportare la Dirigenza nelle attività connesse all'attuazione e di:
 - progetti di Ampliamento dell'offerta Formativa e lavori in ambito di Sicurezza;
 - iniziative di sostegno e recupero, con particolare attenzione e cura del materiale documentativo ed informativo;
- realizzare una stretta e diretta collaborazione con l'Ufficio di Segreteria e il collaboratore vicario, soprattutto in occasione di:
 - procedura per sciopero e/o assemblee;
 - trasmissione di informazione a carattere "cumulativo" (elenchi, iscrizioni,...) pure affidati all'esecuzione di rispettivi incaricati;
 - individuazione dei docenti destinatari del compenso per lo svolgimento di ore eccedenti l'orario di servizio per sostituzione colleghi assenti;
 - controllo dei permessi e dei recuperi orari di tutto l'Istituto
- intervenire per provvedimenti disciplinari urgenti;
- controllare l'attuazione delle attività programmate nel Piano Annuale e nelle programmazioni didattiche
- segnalare tempestivamente al D.S. situazioni problematiche (disciplinari, didattiche, organizzative e funzionali all'insegnamento), necessità, problemi e rischi;
- accogliere e supportare nuovi Docenti presenti nel Plesso ;
- verificare e controllare le firme di presa visione delle circolari nel rispetto delle scadenze stabilite;
- solo in caso di autorizzazione del D.S. o di un suo Collaboratore, permettere l'accesso al plesso di persone estranee all'ambiente scolastico;
- tenere un regolare collegamento tra il plesso e l'ufficio di Dirigenza dell'Istituto
- partecipare agli incontri di verifica e Staff programmati con la Dirigenza.

8.3.6 Staff d'Istituto

Con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'istituto, costituito dal DS, dai docenti collaboratori, con incarico di Funzione Strumentale ed i responsabili di sede e integrato, a seconda degli argomenti da trattare, dal DSGA, dall'Assistente Amministrativo operante in settore affine, dal presidente del Consiglio d'istituto o suo delegato, esperti esterni etc.

8.3.7 Consiglio di Classe e di Interclasse e Coordinatori dei Consigli di Classe

Il consiglio di classe per la Scuola Secondaria e di interclasse per la Primaria costituiscono il nucleo fondamentale della progettazione delle Unità di Apprendimento e della programmazione delle singole classi, ovvero di una didattica che – pur tenendo conto degli obiettivi e delle competenze come traguardo formativo ineludibile – adatta gli interventi didattici, calibrando il contributo delle diverse discipline e stabilendo linee metodologiche specifiche, alle reali esigenze del gruppo classe, tenendo conto della eterogeneità degli alunni, della loro preparazione, della fisionomia complessiva, programmando eventuali interventi integrativi di approfondimento, di potenziamento o di recupero che si rendano necessari.

Il contributo del consiglio di classe/interclasse appare particolarmente importante nello sviluppo di didattiche individualizzate o anche personalizzate: certamente negli interventi su alunni che mostrino difficoltà di apprendimento legati a disagi ambientali o a pregressi deficit conoscitivi, ma soprattutto nei casi documentati di disabilità, di DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), di Bisogni Educativi Speciali nonché nell'accoglienza e nell'integrazione di alunni stranieri con difficoltà linguistiche e comunicative.

Decisiva in tale contesto e in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola appare la figura del coordinatore di classe, che è non solo un docente della classe delegato dal dirigente scolastico a rappresentarlo nelle sedute consiliari e a intrattenere i rapporti con le famiglie, ma costituisce il punto di riferimento dei colleghi e degli alunni per tutte le problematiche emergenti che interessino i singoli o il gruppo classe nel suo complesso, oltre a coordinare l'attività e le proposte didattiche.

8.3.8 Commissioni

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo ha costituito al proprio interno le seguenti commissioni di lavoro:

- Commissione Orario
- Commissione Elettorale
- Commissione Valutazione/Invalsi
- Commissione continuità/ Raccordo Scuole e Orientamento
- Commissione Nuove Tecnologie e Multimedialità
- Commissione GLI
- Commissione GLHO
- Commissione Sicurezza

Ciascuna Commissione opera con un presidente Funzione Strumentale di area, che ne coordina i lavori, ne individua le fasi. In linea di massima, può essere composta dal presidente e da un minimo di tre componenti (uno per ogni ordine di scuola presente nell'istituto) a un massimo di sei (uno per ogni plesso dell'istituto), fatta eccezione per la Commissione GLI che è costituita da tutti i docenti di sostegno in servizio nell'Istituto Comprensivo e da almeno sei docenti curricolari (uno per ogni plesso).

Il materiale relativo alla seduta (ipotesi, proposte, materiale da consultare, ecc.) viene inviato (per posta elettronica) ai membri della Commissione unitamente alla convocazione. Il presidente della Commissione redige verbale, nel quale vengono riportate le sintesi degli interventi e le delibere. Il verbale unitamente al materiale e ai documenti prodotti sono inviati al Dirigente scolastico e ai componenti della Commissione. Dopo l'approvazione il verbale viene pubblicato nell'area riservata ai docenti sul sito d'Istituto per opportuna conoscenza e per la più ampia condivisione, insieme a quanto prodotto.

Il Presidente della Commissione invia ai plessi, in formato elettronico, le proposte elaborate dalla Commissione stessa in merito all'adozione di specifici strumenti e/o all'applicazione di indicazioni operative. Tali proposte potranno entrare in vigore dopo 15 giorni dall'invio, nel caso in cui non sia pervenuta alcuna osservazione scritta al Presidente (che la riesamina con i membri della commissione e/o con il Dirigente Scolastico). Il Collegio Docenti ratifica la proposta nella successiva seduta.

8.3.9 Incarichi e Organi operanti

Sono previsti i seguenti incarichi:

- Responsabile laboratorio di informatica
- Responsabile palestre
- Animatore Digitale
- Responsabile Sito Web

Sono presenti nell'Istituto e svolgono la loro funzione:

- L'Organo di Garanzia
- Il Comitato per la Valutazione dei docenti
- La Rappresentanza Sindacale Unitaria - R.S.U. con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza – R.L.S.
- Il Gruppo lavoro Inclusione (GLI)
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione - R.S.P.P.(esterno)
- Il Medico del Lavoro (esterno)

8.4. Personale Amministrativo e Organizzazione dei Servizi di Segreteria

La Scuola, nell'espletamento dei diversi servizi, garantisce:

- celerità nelle procedure;
- efficacia ed efficienza;
- trasparenza nei rapporti interni amministrativi e nei rapporti esterni con l'utenza;
- flessibilità negli orari degli uffici a contatto col pubblico;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- affissione ai relativi "albi" di informazioni e documenti.

L'orario di servizio è attuato in cinque giorni lavorativi dalle 7:30 alle ore 17:50 nei giorni di rientro pomeridiano, alle 15:12 nel giorno di mercoledì e alle 14:42 il venerdì.

L'orario di ricevimento del pubblico è fissato tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 7:50 alle ore 8:50 e dalle ore 11:00 alle ore 13:00 da lunedì a venerdì e dalle ore 14.00 alle ore 16.00 nei pomeriggi di martedì e giovedì

Nel periodo delle iscrizioni, per la distribuzione dei moduli e delle schede di valutazione o per particolari esigenze dell'utenza, si può derogare agli standard fissati.

Il Dirigente Scolastico riceve preferibilmente su appuntamento

L'ufficio di segreteria dell'istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

8.4.1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

L'organizzazione e la direzione dei servizi generali sono responsabilità di un direttore (D.S.G.A.), che è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili e ha il compito di:

- gestire, coordinare e ottimizzare i servizi amministrativi e generali; in particolare sovrintende, con autonomia operativa e responsabilità diretta, ai servizi generali e amministrativo – contabili e cura l'attività di istruzione, la predisposizione e la formalizzazione dei documenti contabili-finanziari d'istituto in conformità alle direttive del DS
- valorizzare le risorse umane afferenti al personale ATA e organizzare autonomamente l'attività del personale amministrativo nel rispetto delle direttive del Dirigente scolastico, attribuendo, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
- gestire il personale ATA (esprime parere in ordine a concessioni di ferie e a collaborazioni plurime, formula una proposta di piano delle attività inerenti il personale ATA ed attua il piano medesimo una volta adottato dal Dirigente Scolastico; fornisce mensilmente a ciascun dipendente del personale ATA un quadro riepilogativo del profilo orario, da ciascuno effettuato, contenente gli eventuali ritardi da recuperare o gli eventuali crediti...)
- curare la manutenzione e lo sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici, il rinnovo delle scorte del facile consumo;
- procedere a incassi, acquisti e pagamenti;
- monitorare i flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile;
- gestire, coordinare, procedere alla manutenzione e aggiornamento della dotazione hard-ware e software digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto;
- applicare le norme in materia di pubblicità, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale;
- curare i rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.;
- curare le relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria e della relativa pubblicità;
- impartire istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

8.4.2 Assistenti Amministrativi - AA

Il personale amministrativo della scuola garantisce i servizi di segreteria e sportello per gli alunni e la famiglie e per il personale operante nell'istituto.

Definisce ed esegue gli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, mediante procedure informatiche ed ha competenza diretta nella tenuta della catalogazione, dell'archivio e del protocollo.

In particolare si segnalano i seguenti ambiti funzionali

- l) Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico e supporto alla Gestione dei rapporti con l'ente locale e della dimensione amministrativa della sicurezza scolastica, inclusi

- adempimenti ex D.L.vo 81/2008, delle norme anti-fumo, privacy e anti-corrruzione, delle chiavi di accesso ai locali scolastici, armadi etc: N° 1 unità AA.
- II) Gestione amministrativa del personale e supporto Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali: N° 1 unità AA.
- III) Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica (registro on-line, visite istruzione e uscite didattiche, sito,...):N° 1 unità AA.
- IV) docente inidoneo all'insegnamento utilizzato in altri compiti) N° 1 docente non idoneo all'insegnamento utilizzato nei seguenti compiti: supporto biblioteca scolastica e archivio scolastico.

8.4.3 Collaboratori Scolastici

Sono gli addetti ai servizi generali della scuola con compiti di:

- accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante le pause didattiche, gli intervalli, la ricreazione in orario di mensa, e del pubblico;
- pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici;
- collaborazione con i docenti;
- ausilio materiale agli alunni disabili nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse.

9. AZIONI

9.1 Gestione rete informatica

Tale mansione prevede l'amministrazione della rete interna per la creazione degli utenti con accesso protetto e personalizzato. Il sistema prevede l'esistenza di utenti con diritti specifici (policies) ma anche di gruppi di utenti con diritti condivisi. Questo permette una efficiente gestione delle risorse condivise della rete (cartelle personali, di gruppo) e degli utenti del dominio. Ogni utente (famiglie, docente, ATA, DS) ha un proprio nome utente ed una password. In ogni sede sono presenti dispositivi attraverso i quali è possibile accedere a Internet mediante linee cablate o wireless.

9.2 Promozione di processi formativi innovativi

Nel corso degli ultimi anni si è cercato di implementare utilizzando la tecnologia web alcune procedure cartacee (circolari, certificati, permessi, voti, registri) . Si sottolinea che l'organizzazione di tutto il registro on-line, che prevede l'inserimento di voti, assenze, contenuti affrontati, compiti assegnati, ritardi e uscite anticipate oltre a comunicazioni da parte degli insegnanti e una seguente consultazione personalizzata per genitori e docenti è disponibile attraverso l'accesso al sito istituzionale www.icsgermignaga.gov.it(sezione registro on-line).

Per migliorare l'efficienza del servizio e ottimizzare i tempi di risposta da parte dell'utenza si vuole nel corso dei prossimi anni estendere tale processo anche a iscrizioni a corsi di ampliamento dell'offerta formativa per alunni ad iniziative per genitori, docenti e non attraverso pagine web collegate a database che raccolgono le informazioni e permettono una efficace organizzazione. Nel corso del triennio i certificati e i permessi che genitori e docenti chiederanno alla scuola potranno essere gestiti on-line.

9.3 Gestione sito e portale di condivisione documenti

Il sito costituisce la vetrina della scuola e il raccogliitore delle principali informazioni che devono arrivare all'esterno oltre che al personale e all'utenza. A tale scopo un docente responsabile insieme al personale autorizzato svolge un lavoro continuo di aggiornamento e manutenzione delle informazioni contenute per un'efficace e puntuale comunicazione. Sono disponibili e si sta lavorando per favorire l'uso di "spazi di condivisione" per permettere al personale e all'utenza dell'Istituto Comprensivo di avere "luoghi" per il deposito, la fruizione e lo scambio di documenti.

9.4 Sicurezza

Per garantire una scuola sicura, sulla base di un rapporto di valutazione dei rischi, è stato elaborato un piano di sicurezza per far fronte ad ogni problema che si dovesse presentare. A tale scopo sono stati realizzati un piano di emergenza e di primo soccorso per ciascuna sede, avendo come presupposto fondamentale la conoscenza dell'ambiente scolastico e le norme di comportamento in caso di eventuali calamità naturali. Durante l'anno scolastico vengono effettuate almeno 2 prove di evacuazione. Docenti e personale ATA partecipano a corsi specifici di formazione e aggiornamento sulle norme e le procedure per la sicurezza, oltre che per gli incarichi di addetti alle emergenze, incaricati di primo soccorso, preposti. Il Piano di evacuazione garantisce inoltre la presenza attiva e vigilante da parte di tutti gli operatori secondo l'orario di lavoro e le mansioni di ciascuno.

9.5 Accordi di Rete

In considerazione del fatto che le scuole avvertono la necessità di associarsi per condividere scelte organizzative ed affrontare problematiche e necessità trasversali, anche al fine di divenire soggetti con maggior potere contrattuale nei confronti di interlocutori istituzionali e sociali, il nostro Istituto intende aderire all'associazione **ASVA - Associazione di scuole autonome di Varese**, cui sono iscritti attualmente più di 100 istituti scolastici della provincia.

L'Istituto Comprensivo di Germignaga inoltre ha aderito **all'Accordo di rete generale tra le istituzioni scolastiche della provincia**; finalità dell'adesione è l'offerta di più servizi quali: la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio, la sicurezza nelle scuole, l'internazionalizzazione, ... Tale accordo sarà oggetto di valutazione annuale e durerà tre anni fino al 31 dicembre 2016.

La nostra scuola ha aderito inoltre all'accordo di Rete del "**Centro di Promozione della Legalità delle istituzioni scolastiche**", avente quale scuola capofila l'I.I. Secondaria Superiore "Daniele Crespi" di Busto Arsizio, finalizzato alla condivisione di risorse, di momenti di formazione e alla produzione di materiale specifico fruibile dall'utenza, che prevede inoltre attività didattiche di ricerca, di sperimentazione e sviluppo, iniziative di documentazione e di esperienze con la collaborazione di esperti esterni agli istituti.

Considerate le positive esperienze pregresse di collaborazione con le scuole del territorio, vista la maggiore possibilità di accedere a fondi speciali per finanziamento di attività delle scuole dirette all'inserimento ed al successo scolastico degli alunni stranieri da parte dell'Amministrazione, il nostro Istituto come scuola capofila ha aderito alla **rete di scuole del territorio**, che vede coinvolto il Liceo Sereni e l'I.C. di Luino, **per attività e progetti di integrazione/intercultura**, finalizzato in particolare alla condivisione di percorsi, azioni e risorse umane che facilitino il successo scolastico secondo un modello integrato di accoglienza, inserimento e sostegno linguistico e volte a ridurre l'abbandono o l'allontanamento.

La nostra scuola ha aderito inoltre all'accordo di rete "**Integrazione Alunni disabili - CTRH**", avente quale scuola capofila l'I.C. "Giovanni XXIII" di Marchirolo, finalizzato alla condivisione di risorse, di momenti di formazione e alla produzione di materiale specifico fruibile dall'utenza.

Dall'ottobre 2015 la Scuola ha inoltre deliberato l'adesione

- all'"**Accordo di Rete delle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione del bacino territoriale Nord-laghi della provincia di Varese per la realizzazione di progetti di metodologia CLIL**", che vede il coinvolgimento di n.10 scuole e prevede l'adesione di classi della Primaria e della Secondaria per la realizzazione di moduli di Matematica in Lingua Inglese e produzione di materiale digitale.
- all'Accordo di "**Rete di Scuole del territorio per la realizzazione del Progetto RIMA in tema di disagio, tutela e protezione dei minori**", per organizzare e condividere il percorso di Formazione in collaborazione con i servizi di Tutela Minori di Luino e Cuveglio con Scuola capofila l'I.C. "G.B. Monteggia" di Laveno Mombello per l' a.s. 2015/2016.

L'I.C. visti l'art.43 del C.C.N.L. 2006-2009 sulle modalità di svolgimento delle attività di tirocinio didattico presso le sedi scolastiche, considerata la valenza formativa e l'opportunità di interscambio culturale e professionale del personale coinvolto, ha espresso parere favorevole all'adesione alle Convenzioni con le Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Statale per lo svolgimento di **attività di Tirocinio** di studenti dei Corsi di Laurea.

Analoga possibilità è data agli studenti delle Scuole superiori del territorio (Liceo Scientifico Sereni di Luino, Isis "Città di Luino", Istituto Superiore Manzoni di Varese,...) per attività di tirocinio e periodi di stage presso le diverse sedi scolastiche.

9.6 Rapporti scuola-famiglia

I rapporti scuola-famiglia, così come i loro criteri e le loro modalità, costituiscono un pilastro fondamentale dalla mission d'Istituto e sono deliberati annualmente dagli Organi Collegiali sulla base delle proposte del Collegio dei docenti. Essi si articolano in

- colloqui periodici a carattere generale;
- incontri illustrativi in coincidenza delle scadenze quadrimestrali;
- ricevimenti individuali;
- assemblee di genitori e docenti;
- comunicazioni scritte;
- comunicazioni telematiche;
- modalità di accesso al "registro on-line";
- attraverso i comitati dei genitori

I rapporti con le famiglie si distinguono secondo le seguenti forme: collegiali e individuali

Collegiali:

1.Scuola Infanzia: per i rapporti in forma collegiale con le famiglie sono previsti incontri con i genitori di ogni plesso; in particolare:

- assemblea con famiglie alunni neoimmessi (mese di settembre)
- assemblea per l'elezione del rappresentante dei genitori di sezione e illustrazione della programmazione/progettazione annuale (mese di ottobre)
- Incontro con le famiglie per le iscrizioni all'anno scolastico successivo (mese di gennaio)
- illustrazione dell'andamento didattico della sezione, verifica e valutazione dell'attività svolta durante l' anno scolastico (mese di maggio)

2.Scuola Primaria: per i rapporti in forma collegiale con le famiglie sono previsti incontri con i genitori di ogni classe; in particolare:

- assemblea con famiglie alunni classi Prime (mese di settembre)
- assemblea per l'elezione dei rappresentanti dei genitori di ogni classe e illustrazione della programmazione/progettazione annuale e consegna del Patto formativo (mese di ottobre).
- FEBBRAIO - illustrazione ai genitori dei documenti di valutazione e verifica dell'attività svolta nel 1° quadrimestre (mese di febbraio).
- assemblea genitori per classi (mese di marzo)
- illustrazione e consegna ai genitori dei documenti di valutazione e valutazione dell'attività svolta durante il corrente anno scolastico (mese di giugno).

3.Scuola Secondaria di I grado: per i rapporti in forma collegiale con le famiglie sono previsti n. 3 incontri con i genitori di ogni classe; in particolare:

- assemblea per l'elezione dei rappresentanti dei genitori di ogni classe e illustrazione della programmazione/progettazione annuale e consegna del Patto formativo (mese di ottobre).
- Consegna del Consiglio orientativo ai genitori degli alunni delle classi terze (mese di dicembre).
- illustrazione ai genitori dei documenti di valutazione e verifica dell'attività svolta nel 1° quadrimestre(mese di febbraio).
- illustrazione ai genitori dei documenti di valutazione e valutazione dell'attività svolta durante il corrente anno scolastico (mese di giugno).

Individuali

1. Scuola Infanzia: I colloqui individuali con i genitori/tutori dei bambini sono previsti in incontri rispettivamente nei mesi di Novembre, Marzo e Maggio.

2. Scuola Primaria: per i rapporti individuali con le famiglie, nei mesi di dicembre ed aprile sono programmati n.2 incontri con i genitori/tutori degli alunni.

3. Nella Scuola Secondaria i colloqui individuali con i genitori avranno cadenza settimanale, secondo un calendario definito, trasmesso dal D.S. alle famiglie e pubblicato sul sito.

In caso di particolari esigenze (su richiesta dei docenti o dei genitori) potranno essere concordati incontri al di fuori delle date programmate.

Sono previsti incontri con le famiglie – Colloqui generali con i genitori/tutori degli alunni in due incontri per sezioni nei mesi di dicembre e di aprile.

PROGETTUALITA' TRASVERSALE DI ISTITUTO

Oltre ai progetti annuali che contribuiscono a promuovere le competenze disciplinari e trasversali, vi sono altri ambiti di intervento trasversali di Istituto e progetti più specificatamente rispondenti alle priorità delineate nel R.A.V., identificate nella L. 107/2015 e tradotte in Obiettivi di processo nel Piano di miglioramento.

In sintesi la tabella della progettualità trasversale

RAV PRIORITÀ	L. 107/2015	OBIETTIVI DI PROCESSO - AMBITO	AMBITO DI INTERVENTO PROGETTO
<ul style="list-style-type: none"> • Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica • Risultati a distanza 	Art.1 c.56-61 Piano Nazionale Scuola Digitale	Piano Nazionale Scuola Digitale	Progetti PON
	Art.1 c.7 ; <i>"...valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning"</i>	POTENZIAMENTO <i>Acquisizione di competenze comunicative a livello orale e scritto attraverso laboratori di scrittura creativa, utilizzo di software multimediali e partecipazione ad attività progettuali in lingua inglese.</i>	P1 COMUNICAMENTE
	Art.1 c.7 ; <i>"Potenziamento delle competenze matematiche -logiche e scientifiche... potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle Attività di laboratorio;"</i>	POTENZIAMENTO <i>Progettazione di moduli o unità didattiche specifici per il recupero e il potenziamento delle competenze didattiche in matematica, Revisione del monte-ore disciplinare della scuola primaria con lo scopo di rinforzare l'area matematica</i>	P2 PICCOLI MATEMATICI CRESCONO (Organico Potenziato L.107/2015)
	Art.1 c.7 <i>"sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali"</i>	<i>Stesura di una programmazione e del curriculum specifici per Cittadinanza e Costituzione (attualmente inseriti in Storia) definizione ed utilizzo di strumenti idonei a valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti</i>	P3 CITTADINI CONSAPEVOLI
	Art.1 c.7 <i>"sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro"</i>	<i>Progettazione e fruizione di moduli o unità didattiche con l'ausilio delle nuove tecnologie</i>	P4 DIGITAL-MENTI

	<p>Art.1 c.7 <i>"Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano..."</i></p>	<p>BENESSERE DEGLI STUDENTI <i>Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni</i></p>	<p>P5 SPORTIVA...MENTE</p>
	<p>Art.1 c.7 ; <i>" potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i></p>	<p>RECUPERO/POTENZIAMENTO <i>Progettazione di moduli o unità didattiche specifici per il recupero e il potenziamento delle competenze didattiche in matematica e italiano avvalendosi delle nuove tecnologie</i></p>	<p>P6 METOLAB</p>
	<p>Art.1 c.7 ; <i>"Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;"</i></p>	<p>INCLUSIONE <i>Formazione docenti in merito alle pratiche inclusive (come previsto nel PAI 2015/2016). Attuazione sistematica pratiche inclusive nelle classi anche con il supporto delle risorse specialistiche dell'Istituto (psicologo/logopedista). Monitoraggio annuale dei dati relativi al percorso scolastico degli alunni dalla presa in carico fino al primo anno di scuola secondaria superiore</i></p>	<p>P7 TUTTI DENTRO ... NESSUNO ESCLUSO</p>
	<p>Art.1 c.7 <i>"sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture"</i></p>	<p>POTENZIAMENTO <i>Attuazione di un percorso di aiuto immediato in orario scolastico offrendo agli alunni un progetto educativo di alfabetizzazione di 1° livello. Attuazione di un percorso di recupero e supporto in orario scolastico. Attuare un percorso di supporto al successo scolastico al di fuori dell'orario didattico offrendo agli alunni stranieri delle risorse appartenenti alla comunità scolastica territoriale e al volontariato</i></p>	<p>P8 CITTADINI DEL MONDO</p>

	<p><i>Art.1 c.7 “valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese”</i></p>	<p>ORIENTAMENTO <i>Definizione di un protocollo delle attività da realizzare e delle risorse per attuare il Progetto della continuità tra gli ordini scolastici</i> <i>Predisposizione di strumenti per la sistematica raccolta degli esiti relativamente agli iscritti nelle scuole del secondo ciclo</i></p>	<p>P9 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</p>
	<p><i>Art.1 c.7 “avviare processi di alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, potenziare competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento enti pubblici e privati operanti sul territorio”</i></p>	<p><i>Innalzare la qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali attraverso differenti approcci di tipo comunicativo ed espressivo</i> <i>Favorire il successo scolastico e formativo realizzando il diritto degli alunni all'apprendimento e ad una crescita educativa nella valorizzazione delle diversità</i></p>	<p>P10 ARTE, MUSICA E TEATRO</p>

Una scuola che accoglie

SCHEDE DI PROGETTO

Di seguito vengono illustrati i progetti, accompagnati da una scheda che riassume le informazioni principali, al fine di facilitare la leggibilità e la comprensione degli aspetti essenziali: priorità di istituto cui si riferisce, obiettivi specifici che si propone, situazione su cui vuole intervenire, attività previste, risorse necessarie (sia umane che finanziarie o di altra natura), indicatori di risultato che saranno utilizzati, valori / situazioni attesi in uscita dal progetto.

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Il progetto intende:

- *valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e a di altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL)*

Denominazione progetto	P1 COMUNICA-MENTE
Priorità cui si riferisce	<i>Innalzare la qualità delle competenze comunicative in lingua italiana e in lingua inglese</i>
Traguardo di risultato	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Riduzione del numero di studenti che si collocano nelle ultime due fasce di competenza a livello nazionale nelle prove Invalsi di Italiano.</i> 2. <i>Certificazione di competenze linguistiche al termine del primo ciclo di istruzione (KET in lingua inglese)</i>
Obiettivo di processo	<i>Acquisizione di competenze comunicative a livello orale e scritto attraverso laboratori di scrittura creativa, utilizzo di software multimediali e partecipazione ad attività progettuali in lingua inglese.</i>
Altre priorità	<i>Utilizzare la lingua inglese nella scuola secondaria come veicolo per l'apprendimento di moduli di altre discipline curriculari (CLIL)</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>L'approccio comunicativo in lingua straniera è favorito dalla partecipazione a progetti E-twinning ed all'utilizzo di materiale reali, distribuiti in rete, nonché dalla scambio diretto con la partecipazione a forum e blog.</i></p> <p><i>In alcune sedi il collegamento internet è difficoltoso e non sempre disponibile.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Allo stato attuale è garantita una copertura con garanzia di navigazione, priva di picchi, del 30% circa • <i>La realizzazione del Progetto PON-FESR " PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" ASSE II - INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE AZIONE 10.8.1.A1 Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN "CABLAGGIO WIRED E WIRELESS DEI PLESSI SCOLASTICI – I.C. GERMIGNAGA" è programmata la copertura del 100% delle varie sedi di scuola primaria e secondaria entro il triennio.</i> • <i>La realizzazione del Progetto PON-FESR " PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO"- Asse II Infrastrutture per l'istruzione - fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR - Obiettivo specifico 10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1 interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave consentirà l'attuazione di una didattica collaborativa per la condivisione di obiettivi in Rete.</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La nuova didattica comunicativa favorirà l'abbattimento delle barriere fisiche per consentire una comunicazione globale e la partecipazione a progetti condivisi a livello europeo, ove le varie intelligenze e competenze trovino adeguata collocazione. Nel triennio è prevista una fruizione delle nuove infrastrutture:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ 20% nell'a.s. 2016/2017 ○ 45% nell'a.s. 2017/2018 ○ 85% nell'a.s. 2018/2019
Attività previste	<p><i>Utilizzo di software multimediale; creazione di testi in lingua italiana ed inglese anche con il supporto di strumenti informatici (computer, tablet, LIM). Apprendimento discipline curriculari veicolate dall'uso della lingua inglese. Attività di collaborazione online ed e-mailing. Partecipazione a progetti di scambio e e-Twinning. Certificazione competenze linguistiche acquisite.</i></p> <p>Attività per ordine di scuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Infanzia: azione 1: Divertinglese - Primaria: azione 2: Scrittura Creativa; azione 3: moduli CLIL - Secondaria: azione 4: Scrittura Creativa; azione 5: Giornalino; azione 6: moduli CLIL; azione 7: progetto e-Twinning; azione 8: Scambi/Gemellaggio
Risorse finanziarie necessarie	<p>€ 8000 (Rinnovo postazioni obsolete nei laboratori della secondaria)</p> <p>€ 900 (acquisto toner stampanti e carta per i tre ordini di scuola, per il triennio)</p> <p>€ 3000 (Certificazione linguistica ed informatica per docenti tramite accordo di Rete)</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Scuola Infanzia: due docenti curriculari e organico potenziato - 1 ora alla settimana</p> <p>Scuola Primaria: docenti curriculari, organico potenziato (1,30 alla settimana). Esperti esterni (10 ore annue)</p> <p>Scuola Secondaria: docenti curriculari e organico potenziato (1 ora alla settimana)</p> <p>La Certificazione KET ha un costo di € 80 da versare all'ente certificatore a cui va aggiunto un contributo a carico delle famiglie di € 100 per il pagamento del corso di preparazione in orario extracurricolare o finanziamento Diritto allo Studio</p>
Altre risorse necessarie	PC e Laboratori di informatica, tablet, LIM.
Indicatori utilizzati	Prove standardizzate annuali di italiano e Inglese. Certificazione KET
Stati di avanzamento	<p><i>L'acquisizione di nuove competenze, favorite dall'uso di nuove metodologie ed un diverso approccio alla didattica attiva, condurrà gradatamente al raggiungimento dell'obiettivo atteso.</i></p> <p>Primo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Approccio alla comunicazione multi linguistica (scuola infanzia – primaria – secondaria)</i> • <i>Approccio alla didattica CLIL con produzione di moduli di matematica (scuola primaria- scuola secondaria)5% dell'utenza</i> • <i>Produzione testi ed ipertesti con l'ausilio di nuove metodologie(scuola primaria- scuola secondaria)</i> <p>Secondo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Applicazione didattica CLIL per produzione di moduli di matematica e altre discipline curriculari in ambito scientifico/antropologico (scuola primaria- scuola secondaria)15% dell'utenza</i> <p>Terzo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Applicazione didattica CLIL per produzione di moduli di matematica e</i>

	<p>altre discipline curriculari in ambito scientifico/antropologico (scuola primaria- scuola secondaria) 30% dell'utenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Certificazione KET (20% alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione)
Valori / situazione attesi	<p>Le fasi di miglioramento attese al termine dei tre anni del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridurre del 25% il numero degli studenti che si collocano nelle ultime due fasce di competenza nelle prove nazionali; • aumentare la competenza comunicativa in L1 e L2 • utilizzare la lingua inglese come veicolo per l'apprendimento curricolare • certificare le proprie competenze linguistiche

b) Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Il progetto intende:

- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche

Denominazione progetto	P2 PICCOLI MATEMATICI CRESCONO
Priorità cui si riferisce	Innalzare la qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali di Matematica nella scuola primaria
Traguardo di risultato	Ridurre del 25% il numero degli studenti che si collocano nelle ultime due fasce di competenza delle prove Nazionali
Obiettivo di processo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione di moduli o unità didattiche specifici per il recupero e il potenziamento delle competenze didattiche in matematica, 2. Revisione del monte-ore disciplinare della scuola primaria con lo scopo di rinforzare l'area matematica
Altre priorità	<p>Favorire la formazione del pensiero logico nei bambini della scuola dell'Infanzia.</p> <p>Migliorare il livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali per i livelli inferiori di matematica nella secondaria.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Particolarmente nei plessi della Scuola Primaria, al fine di incrementare il numero di ore assegnate per i progetti di recupero o potenziamento a carico del F.I.S. e ridurre la percentuale (25%) degli studenti che si collocano nelle ultime due fasce di matematica, si intende dedicare alcune ore di laboratorio pomeridiano presenti nel monte ore curricolare.</p> <p>A tale scopo si intende revisionare il monte-ore disciplinare della scuola primaria con lo scopo di rinforzare l'area matematica, dedicare le ore di laboratorio presenti nel monte ore curricolare per favorire una riduzione della percentuale degli studenti che si collocano nelle ultime due fasce di competenza. Nella scuola secondaria attivare corsi extracurricolare di recupero, rinforzo o potenziamento in matematica per ridurre la percentuale degli studenti che si collocano nelle ultime due fasce di competenza.</p>
Attività previste	<p>Infanzia: giochi per giocare con i numeri, giochi di strategia e di probabilità.</p> <p>Primaria: giochi didattici multimediali attraverso CD Rom o siti web dedicati. Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, per i docenti di Matematica per la costruzione di attività di laboratorio indirizzate al recupero e potenziamento anche con l'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative (lavori a coppie, in piccolo gruppo, classi aperte, LIM, laboratorio informatico). Svolgimento di un certo numero di simulazioni on-line di prove INVALSI, e/o prove costruite dai docenti. Giochi matematici.</p> <p>Secondaria utilizzo di giochi didattici multimediali attraverso CD Rom o siti</p>

	<p>web dedicati; utilizzo di attività multimediali per la didattica attiva supportata da pc e LIM. Svolgimento di attività di ricerca-azione, per i docenti di Matematica per attività laboratoriali indirizzate al recupero e potenziamento anche con l'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative (lavori a coppie, in piccolo gruppo, classi aperte, LIM, laboratorio informatico). Svolgimento di un certo numero di simulazioni on-line di prove INVALSI, e/o prove costruite dai docenti.</p> <p>Giochi matematici.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>€ 750 Corsi di formazione per docenti di metodologia all'insegnamento matematico /scientifico (€ 50*15h)</p> <p>€245 Preparazione e organizzazione dei giochi individuali e a squadre (€ 35*14h)</p> <p>I docenti anche attraverso il contributo statale per l'aggiornamento possono partecipare a corsi di formazione specifici in presenza e on-line e/o dotarsi di strumentazione informatica di ultima generazione.</p>
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> - Infanzia: docenti curricolari - Primaria: docenti curricolari e organico potenziato (utilizzato con particolare riferimento alle classi seconde e quinte) – 1,30 alla settimana - Secondaria: docenti curricolari e organico potenziato –1,30 ora alla settimana in orario extrascolastico
Altre risorse necessarie	<p>Uso laboratori informatici, PC, LIM già presenti nei plessi</p>
Indicatori utilizzati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esiti delle prove standardizzate annuali di Matematica. 2. Esiti Prove Nazionali Invalsi 3. Utilizzo dei laboratori multimediali
Stati di avanzamento	<p>L'acquisizione di nuove competenze, favorite dall'uso di nuove metodologie ed un diverso approccio alla didattica attiva, condurrà gradatamente al raggiungimento dell'obiettivo atteso.</p> <p>Primo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classi seconde dal 31,5% (livello 1+2) al 24,3% - Classi quinte dal 43,3% (livello 1+2) al 32,8% - Classe terze dal 27,3% (livello 1+2) al 19,4% <p>Secondo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classi seconde dal 24,3% (livello 1+2) al 15,6% - Classi quinte dal 32,8% (livello 1+2) al 21,9% - Classe terze dal 19,4% (livello 1+2) al 11,2% <p>Terzo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classi seconde dal 15,6% (livello 1+2) al 7,9% - Classi quinte dal 21,9% (livello 1+2) al 10,8% - Classe terze dal 11,2% (livello 1+2) al 6,8%
Situazione attese	<p>Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è ridurre del 25% il numero degli studenti che si collocano nelle ultime due fasce di competenza, circa un terzo del quale al primo anno ,un terzo al secondo e un terzo al termine del progetto.</p> <p>Partendo da percentuali differenti di livello di apprendimento in ciascuna classe(esiti INVALSI)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classi seconde dal 31,5% (livello 1+2) al 7,9% - Classi quinte dal 43,3% (livello 1+2) al 10,8% - Classe terze dal 27,3% (livello 1+2) al 6,8%

c) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di comportamenti responsabili

Il progetto intende:

- *sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso*
 - *la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace,*
 - *il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture,*
 - *il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;*
 - *la conoscenza e il rispetto dell'ambiente e del territorio*
- *sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.*

Denominazione progetto	P3 CITTADINI CONSAPEVOLI
Priorità cui si riferisce	<i>Favorire il successo formativo realizzando il diritto degli alunni attraverso l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e di un comportamento responsabile</i>
Traguardo di risultato	Creazione di un gruppo di lavoro per la raccolta sistematica dei dati inerenti il percorso educativo dei discenti Crescita annuale della <i>Media d'Istituto nella valutazione del Comportamento</i>
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • <i>stesura di una programmazione e del curricolo specifici per Cittadinanza e Costituzione (attualmente inseriti in Storia)</i> • <i>definizione ed utilizzo di strumenti idonei a valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti (griglie)</i>
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>formazione docenti sulla gestione della classe in presenza di situazioni particolarmente problematiche.</i>
Situazione su cui interviene	<i>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti</i> <i>Non è stata ancora definita una programmazione specifica e non esiste il curricolo per Cittadinanza e Costituzione, che rientra attualmente nella programmazione di Storia in ogni ordine di scuola.</i>
Attività previste	<p>1 - Educazione alla Cittadinanza attiva e alla legalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infanzia (ultimo anno) – Attività: educazione stradale (lezioni frontali, dimostrazione pratica, interventi personale esperto e/o polizia municipale) • Primaria (tutte le classi) - Attività: educazione stradale (lezioni frontali, dimostrazione pratica, interventi personale esperto e/o polizia municipale)- educazione alla legalità (incontri con le forze d'ordine) • Secondaria (tutte le classi) – Attività: educazione stradale (lezioni frontali e simulazioni informatiche, interventi personale esperto e/o polizia municipale)- educazione alla legalità (incontri con le forze d'ordine) <p>2 - Educazione Alimentare/Salute</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infanzia (tutti gli alunni) – Attività: merenda ecologica • Primaria (tutte le classi) – Attività: merenda ecologica - chiamata 112 (lezioni frontali e dimostrazioni pratiche con i volontari del 112) • Secondaria (tutte le classi) - Attività: merenda ecologica – prevenzione devianze e dipendenze (incontri con esperti dell'ordine dei farmacisti) –

	<p><i>intervento AVIS (lezioni frontali e dimostrazioni pratiche)</i></p> <p>3 - Supporto psicologico e interventi sulle classi/sezioni per tematiche specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Interventi sulle classi su tematiche di cittadinanza, legalità, abuso</i> • Docenti (tutti) consulenza psicologica a richiesta • Genitori (tutti): consulenza psicologica a richiesta <p>4 - Educazione Ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infanzia (tutti gli alunni) – Attività: raccolta differenziata – conoscenza del territorio (uscite guidate da esperti del CAI) • Primaria – Attività: raccolta differenziata conoscenza del territorio (uscite guidate o lezioni frontali /laboratoriali gestite da esperti del CAI e/o della Comunità Montana – Protezione Civile) • Secondaria - Attività: raccolta differenziata conoscenza del territorio (uscite guidate o lezioni frontali /laboratoriali gestite da esperti del CAI e/o della Comunità Montana – Protezione Civile)
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • € 1925 psicologo (€35*55h - fondo Diritto allo Studio) • Costo per esperti esterni e materiali didattici per attività di formazione (12 ore) sulla gestione della classe (compenso € 600)
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> • psicologo per attività di consulenza, e attività specifiche nelle classi/sezioni • Tutti i docenti (curricolari, organico potenziato, sostegno) nel loro orario di servizio – 4 Referenti di progetto – Tutti i collaboratori Scolastici • Esperti esterni volontari • Forze dell'ordine
Altre risorse necessarie	<i>Materiale di facile consumo e di recupero – LIM, laboratorio informatico, attrezzature multimediali (presenti in sede)</i>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tabulazione valutazioni del Comportamento nel 1° e nel 2° quadrimestre</i> • <i>Valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti mediante gli strumenti predisposti e tabulazione dei risultati.</i> • <i>Valutazione da parte del Referente di progetto (sentiti soggetti coinvolti – docenti, alunni e genitori) mediante compilazione, della Scheda valutazione progetto e della Scheda consuntiva uscite e di questionari di CustomerSatisfaction (relativamente a specifici percorsi attuati e/o per testare il clima di benessere in classe) per alunni e genitori.</i>
Stati di avanzamento	<p>2016/2017</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Redazione documento curricolo di Cittadinanza e Costituzione</i> - <i>Analisi esiti valutazioni comportamento a.s. 2015/2016 e tabulazione dati a.s 2016/2017</i> <p>2017/2018</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Media d'Istituto valutazione del Comportamento >=8</i> <p>2018/2019</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Media d'Istituto valutazione del Comportamento >=8,2</i>
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Stesura di una programmazione e del curricolo specifici per Cittadinanza e Costituzione (attualmente inseriti in Storia)</i> • <i>Definizione ed utilizzo di strumenti idonei a valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti</i> • <i>Confronto tra i dati raccolti nel primo anno e i dati del terzo anno con significative positive modificazioni</i>

d) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Il progetto intende:

- *sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo*
 - *al pensiero computazionale,*
 - *all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media*
 - *alla produzione e condivisione di materiali e sussidi*

Denominazione progetto	P4 DIGITAL-MENTI
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro</i>
Traguardo di risultato	<p><i>Ridurre del 25% il numero degli studenti che si collocano nelle ultime due fasce di competenza delle prove Nazionali attraverso attività di laboratorio</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Alfabetizzazione digitale</i> • <i>Introduzione al pensiero logico e computazionale</i> • <i>Familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche</i>
Obiettivo di processo	<i>Progettazione e fruizione di moduli o unità didattiche con l'ausilio delle nuove tecnologie</i>
Altre priorità	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Innalzare il livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali per i livelli inferiori nella primaria</i> 2. <i>Migliorare il livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali per i livelli inferiori nella secondaria.</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>L'approccio laboratoriale è fondamentale per lo sviluppo del pensiero computazionale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>alcune sedi non sono dotate di laboratori informatici adeguati</i> • <i>in alcune sedi il collegamento internet è difficoltoso e non sempre disponibile.</i> • <i>allo stato attuale è garantita una copertura con garanzia di navigazione, priva di picchi, del 30% circa</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>La realizzazione del Progetto PON-FESR " PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" ASSE II - INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE AZIONE 10.8.1.A1 Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN "CABLAGGIO WIRED E WIRELESS DEI PLESSI SCOLASTICI – I.C. GERMIGNAGA" è programmata la copertura del 100% delle varie sedi di scuola primaria e secondaria entro il triennio.</i> • <i>La realizzazione del Progetto PON-FESR " PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO"- Asse II Infrastrutture per l'istruzione - fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR - Obiettivo specifico 10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - Azione 10.8.1 interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave consentirà l'attuazione di una didattica collaborativa per la condivisione di obiettivi in Rete.</i>

Attività previste	<p>Infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di programmi di editing grafico e giochi didattici multimediali attraverso CD Rom o siti web dedicati. <p>Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di programmi di editing grafico e giochi didattici multimediali attraverso CD Rom o siti web dedicati; word, excel, posta elettronica; svolgimento di attività di ricerca-azione, per i docenti; costituzione classi virtuali; produzione/condivisione di materiale multimediale. <p>Secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di giochi didattici multimediali attraverso CD Rom o siti web dedicati; utilizzo di testi multimediali per la didattica attiva supportata da pc, tablet e LIM; costituzione di classi virtuali per lo scambio di materiali e la didattica online; svolgimento di attività di ricerca-azione, indirizzate al recupero e potenziamento anche con l'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative; produzione e fruizione materiale multimediale autoprodotta e condiviso in rete attraverso l'uso del cloud computing; corsi Nuova ECDL nell'attività pomeridiana extracurricolare per il conseguimento della certificazione delle competenze multimediali nell'utilizzo di elaboratori di testo, fogli di calcolo, presentazioni, utilizzo di Internet e posta elettronica, strumenti di collaborazione online.
Risorse finanziarie necessarie	<ol style="list-style-type: none"> I docenti anche attraverso il contributo statale per l'aggiornamento possono partecipare a corsi di formazione specifici in presenza e on-line e/o dotarsi di strumentazione informatica di ultima generazione. Formazione dei docenti sull'uso delle ICT. Finanziamenti PON-FESR per infrastrutture e dotazione hardware e software. La Certificazione Nuova ECDL comporta <ol style="list-style-type: none"> l'acquisto di una skills card (€ 70) e il superamento degli esami relativi ai sette moduli, del costo di € 25 l'uno. A carico delle famiglie degli alunni un contributo annuo di € 100 per il pagamento del corso di 50 ore in orario extracurricolare. <p>I docenti possono ottenere agevolazioni per l'acquisto di skills card ed esami grazie alla convenzione tra MIUR e AICA.</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Infanzia: docenti curricolari</p> <p>Primaria: docenti curricolari e organico potenziato</p> <p>Secondaria: docenti curricolari e organico potenziato</p>
Altre risorse necessarie	<p>Uso laboratori informatici, tablet, PC, LIM già presenti nei plessi</p>
Indicatori utilizzati	<ol style="list-style-type: none"> Esiti delle prove standardizzate annuali Costituzione classi digitali Utilizzo cloud computing Conseguimento Nuova ECDL mediante il superamento degli esami relativi ai sette moduli (computer essential, word processing,

	<p><i>spreadsheet, presentation, online essential, online collaboration, IT security).</i></p> <p>5. <i>Esiti Prove Nazionali Invalsi</i></p> <p>6. <i>Utilizzo dei laboratori multimediali</i></p> <p>7. <i>N. certificazioni ECDL</i></p>
Stati di avanzamento	<p>1. <i>L'acquisizione di nuove competenze, favorite dall'uso di nuove metodologie ed un diverso approccio alla didattica attiva, condurrà gradatamente al raggiungimento dell'obiettivo atteso.</i></p> <p><i>Nel triennio è prevista una fruizione delle nuove infrastrutture:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>20% nell'a.s. 2016/2017</i> ○ <i>45% nell'a.s. 2017/2018</i> ○ <i>85% nell'a.s. 2018/2019</i> <p>2. <i>Almeno 20 docenti formati sull'uso delle LIM al termine del 1° anno</i></p> <p>3. <i>Almeno 20 docenti certificati sull'uso degli strumenti multimediali e l'utilizzo del webinar</i></p>
Valori / situazione attesi	<p>1. <i>Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è ridurre del 25% il numero degli studenti che si collocano nelle ultime due fasce di competenza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> a. <i>un terzo al primo anno,</i> b. <i>un terzo al secondo,</i> c. <i>un terzo al termine del progetto.</i> <p>2. <i>Aumentare il numero dei fruitori (docenti e alunni) delle nuove tecnologie (30% al primo anno, 50% al secondo anno e 75 % al terzo anno)</i></p> <p>3. <i>Aumentare il numero dei docenti certificati nell'uso delle nuove tecnologie (20% al primo anno,40% al secondo anno e 60 % al terzo anno)</i></p>

e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano

Il progetto intende:

- *identificare l'educazione fisica e sportiva come occasione per sviluppare una buona motricità generale e corrette posture, promuovendo positive attitudini alla pratica sportiva;*
- *valorizzare l'educazione fisica attraverso percorsi di attività ludico-motoria condivisi con i docenti della scuola, articolando finalità e obiettivi previsti dalle indicazioni nazionali per il curricolo;*
- *riconoscere il valore dell'educazione fisica e sportiva come uno degli strumenti efficaci per un percorso educativo duraturo*

Denominazione progetto	P5 PROGETTO SPORTIVA...MENTE
Priorità cui si riferisce	<p><i>Migliorare i comportamenti e ridurre il disagio</i></p> <p><i>Garantire agli alunni una pluralità di opportunità formative attraverso lo sport</i></p> <p><i>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</i></p>
Traguardo di risultato	<i>Registrare un miglioramento-ampliamento delle abilità motorie di base e tecnico-sportive generali.</i>

Obiettivo di processo	<i>Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed estendere l'utilizzo delle prove comuni</i>
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	<p><i>Nell'intento di favorire il benessere a scuola, l'Istituto promuove l'approccio alle pratiche motorie e sportive in collaborazione con esperti esterni e società sportive del territorio.</i></p> <p><i>Tale approccio consente di sviluppare competenze motorie e partecipare a competizioni nell'ambito dei GSS.</i></p> <p><i>La calendarizzazione sistematica di tali attività con approccio graduale nei tre ordini di scuola è una delle priorità che condurrà gli alunni al raggiungimento dell'obiettivo di processo indicato.</i></p>
Attività previste	<p><u>SCUOLA DELL'INFANZIA BREZZO DI BEDERO:</u></p> <p><u>-Attività per tutte le fasce di età</u> – Attività di Psicomotricità (incontri condotti da personale esperto esterno per favorire o migliorare la coordinazione generale e la motricità fine)</p> <p><u>-Attività per tutte le fasce di età</u> – Attività di Danza (20 incontri di un'ora condotti da personale esperto esterno per educare l'espressività tonica e motoria, favorire la consapevolezza corporea, la coordinazione e sincronizzazione di azioni e movimenti, le relazioni col gruppo)</p> <p><u>SCUOLA PRIMARIA CASTELVECCANA:</u></p> <p><u>-Attività per tutte le classi</u> – Gioco e Sport a scuola (da quattro ad otto incontri per classe per comprendere e padroneggiare gli schemi motori propri di un'attività sportiva, conoscerne le regole) Corso di mini-basket e basket (2/3 incontri per classe settimanali condotte da personale esperto esterno presso la palestra della scuola primaria di Castelvecchana, per promuovere il benessere con sé e con gli altri, per affinare la coordinazione oculo-manuale e per imparare a rispettare le regole).</p> <p><u>Classi prima e seconda:</u> attività propedeutiche allo sport specifico del judo (8 incontri di un'ora settimanale per ciascuna classe) classe quarta: attività propedeutiche allo sport della pallavolo (5 incontri di un'ora settimanale) <u>Classe quarta:</u> attività propedeutiche allo sport della pallavolo (5 incontri di un'ora settimanale) <u>Classe quinta:</u> attività propedeutiche allo sport del rugby (4 incontri di un'ora settimanale)</p> <p><u>SCUOLA PRIMARIA GERMIGNAGA:</u></p> <p><u>-Attività per tutte le classi</u> – Corso di mini-basket e basket (2/3 incontri per classe e per sezione settimanale, condotte da personale esperto esterno presso la palestra della scuola secondaria di Germignaga, per promuovere il benessere con sé e con gli altri, per affinare la coordinazione oculo-manuale e per imparare a rispettare le regole).</p> <p><u>-Attività per classi prime e seconde</u> – Educazione al movimento (12 incontri di un'ora per classe e per sezione settimanali, condotte da personale esperto esterno, per favorire lo sviluppo armonioso</p>

dell'alunno e per stimolare la capacità di coordinazione motoria).

-Attività per classi prime, seconde e terze – Corso di nuoto (8 incontri di 50 minuti per classe e per sezione settimanali presso la piscina di Luino con gli istruttori per apprendere e/o potenziare le varie tecniche del nuoto).

-Attività per classi quarte – Avvio ai giochi di squadra (12 incontri di un'ora per classe e per sezione alla settimana, condotte da personale esperto esterno, per comprendere e padroneggiare gli schemi motori propri di un'attività sportiva, conoscerne le regole).

-Attività per classi quinte – Yoga per bambini (12 incontri di un'ora per classe e per sezione settimanali, condotte da personale esperto esterno, per acquisire una maggiore capacità di attenzione verso se stessi e gli altri ed un miglior equilibrio e stabilità a livello sia fisico che psicologico).

-Attività per classi quinte – Avviamento Canottaggio (3/4 dimostrazioni ed esercitazioni pratiche, interventi personale esperto esterno).

Classi quinte: attività propedeutiche allo sport del rugby (4 incontri di un'ora settimanale)

SCUOLA PRIMARIA PORTO VALTRAVAGLIA:

-Attività per classi prima e seconda – Educazione al movimento (6/10 incontri di un'ora settimanale per ogni classe, condotti da personale esperto esterno, per favorire lo sviluppo armonioso dell'alunno e per stimolare la capacità di coordinazione motoria).

-Attività per classe terza, quarta e quinta – L'educazione vien giocando: avvio allo sport (6/10 incontri di un'ora settimanale per ogni classe, condotti da personale esperto esterno, per comprendere e padroneggiare gli schemi motori propri di un'attività sportiva, conoscerne le regole)

Classe terza: avvio all'atletica

Classe quarta: avvio al minibasket

Classe quinta: avvio al minivolley

SCUOLE SECONDARIE CASTELVECCANA E GERMIGNAGA:

-Attività per tutte le classi

– **Avviamento Canottaggio** (dimostrazioni ed esercitazioni pratiche, interventi personale esperto esterno, possibilità di partecipazione ai Campionati Studenteschi)

-Attività per classi prime e seconde

– **Sci di fondo** presso lo Sci Club di Cunardo (dimostrazioni ed esercitazioni pratiche condotte da personale esperto della citata società sportiva.

-Attività per classi prime

– **Avviamento alla navigazione a vela** presso il Circolo Nautico Caldè (due interventi: uno teorico di un'ora teorico e l'altro di una mattinata di navigazione entrambi condotti da personale esperto della citata società sportiva).

-Attività per classi seconde

– **Avviamento al rugby educativo** (tre interventi stabiliti ed eventuali due ad integrazione del corso in subordine al gradimento espresso

	<p><i>dal gruppo classe, interventi personale esperto esterno ASD Rugby Valcuvia).</i></p> <p>-Attività per classi terze: -Avviamento alle specialità invernali dello sci alpino, snowboard, trekking sulle ciaspole (un'uscita di una giornata al Mottarone con quattro ore effettive di attività pratica da svolgere sotto la guida del personale esperto della Scuola Sci Mottarone e delle guide alpine + un'ora di lezione frontale teorica)</p> <p>-Avviamento all'arrampicata sportiva presso palestra scuola secondaria di primo grado di Germignaga (due incontri di attività pratica di un'ora ciascuno nel corso dei quali si utilizzeranno i pannelli per il freeclimbing installati presso la suddetta palestra; intervento personale specializzato: guide alpine e personale CAI)</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>€ 4.575,00 - corso nuoto (Diritto allo Studio – contributo famiglie)</p> <p>€ 1.100,00 - corso yoga (Diritto allo Studio)</p> <p>€ 630,00 - 24 ore avvio giochi sportivi (Diritto allo Studio)</p> <p>€ 360,00 - 12 ore educazione al movimento (Diritto allo Studio)</p> <p>€ 1.200,00 - 21 ore educazione vien giocando (Diritto allo Studio)</p> <p>€ 200 - 12 ore avviamento canottaggio(CSS)</p> <p>€ 3568 - sci di fondo (Diritto allo Studio – contributo famiglie)</p> <p>€ 1.704,00 - sci alpino (Diritto allo Studio – contributo famiglie)</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Docenti curricolari</p> <p>Docenti organico potenziato</p> <p>Esperti esterni</p> <p>Società sportive</p>
Altre risorse necessarie	<p>Nessuna oltre a quelle già in dotazione dei plessi scolastici e delle società sportive.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Indice di gradimento espresso dai ragazzi (customer satisfaction) nella misura di: alto, medio, scarso</p> <p>Indicatori di valutazione già previsti nelle programmazioni di scienze motorie e sportive</p>
Stati di avanzamento	<p>2016/2017</p> <p>Almeno il 30% degli alunni dei tre ordini di scuola deve aver avuto un approccio significativo, costruttivo e soddisfacente con le pratiche motorie e sportive</p> <p>2017/2018</p> <p>Almeno il 45% degli alunni dei tre ordini di scuola deve aver avuto un approccio significativo, costruttivo e soddisfacente con le pratiche motorie e sportive</p> <p>2018/2019</p> <p>Almeno il 65% degli alunni dei tre ordini di scuola deve aver avuto un approccio significativo, costruttivo e soddisfacente con le pratiche motorie e sportive</p>
Valori / situazione attesi	<p>Ampliare il percorso di introduzione e conoscenza di numerose attività sportive</p> <p>Registrare un miglioramento-ampliamento delle abilità motorie di base e tecnico-sportive generali.</p>

f) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Il progetto intende:

- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio.

Denominazione progetto	P6 METOLAB
Priorità cui si riferisce	<i>Favorire l'utilizzo delle risorse multimediali da parte dei minori in tutte le sedi per migliorare l'apprendimento.</i>
Traguardo di risultato	<i>Ridurre del 25% il numero degli studenti che si collocano nelle ultime due fasce di competenza delle prove Nazionali attraverso attività di laboratorio</i>
Obiettivo di processo	<i>Progettazione di moduli o unità didattiche specifici per il recupero e il potenziamento delle competenze didattiche in matematica e italiano avvalendosi delle nuove tecnologie</i>
Altre priorità	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Innalzare il livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali per i livelli inferiori di italiano e matematica nella primaria</i> 2. <i>Migliorare il livello di qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali per i livelli inferiori di italiano e matematica nella secondaria.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Particolarmente nei plessi della Scuola Primaria, al fine di incrementare il numero di ore assegnate per i progetti di recupero, supporto disciplinare o potenziamento a carico del F.I.S. e ridurre la percentuale (25%) degli studenti che si collocano nelle ultime due fasce di competenza in entrambe le discipline dell'istituto si intende dedicare alcune ore di laboratorio pomeridiano presenti nel monte ore curricolare a tale scopo</i>
Attività previste	<p>Infanzia: <i>utilizzo di Paint, TuxPaint, giochi didattici multimediali attraverso CD Rom o siti web dedicati.</i></p> <p>Primaria:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>utilizzo di Paint, TuxPaint, giochi didattici multimediali attraverso CD Rom o siti web dedicati; word, excel, posta elettronica.</i> 2. <i>Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, per i docenti di Italiano e Matematica per la costruzione di attività di laboratorio indirizzate al recupero e potenziamento anche con l'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative (lavori a coppie, in piccolo gruppo, classi aperte, LIM, laboratorio informatico).</i> 3. <i>Svolgimento di un certo numero di simulazioni on-line di prove INVALSI, e/o prove costruite dai docenti.</i> <p>Secondaria</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>utilizzo di giochi didattici multimediali attraverso CD Rom o siti web dedicati; utilizzo di testi multimediali per la didattica attiva supportata da pc, tablet e LIM; costituzione di classi virtuali per lo scambio di materiali e la didattica online.</i> 2. <i>Svolgimento di attività di ricerca-azione, per i docenti di Italiano e Matematica per attività laboratoriali indirizzate al recupero e potenziamento anche con l'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative (lavori a coppie, in piccolo gruppo, classi aperte, LIM, laboratorio informatico).</i> 3. <i>Svolgimento di un certo numero di simulazioni on-line di prove INVALSI, e/o prove costruite dai docenti.</i> 4. <i>Corso ECDL nell'attività pomeridiana extracurricolare per il conseguimento della certificazione delle competenze multimediali nell'utilizzo di elaboratori si testo, fogli di calcolo, presentazioni, utilizzo di Internet e posta elettronica, strumenti di collaborazione</i>

	online.
Risorse finanziarie necessarie	<ol style="list-style-type: none"> 1. I docenti anche attraverso il contributo statale per l'aggiornamento possono partecipare a corsi di formazione specifici in presenza e on-line e/o dotarsi di strumentazione informatica di ultima generazione. 2. Formazione dei docenti sull'uso delle ICT per l'insegnamento e le attività di recupero 3. La Certificazione Nuova ECDL comporta <ol style="list-style-type: none"> a. l'acquisto di una skill card (€ 70) e b. il superamento degli esami relativi ai sette moduli, del costo di € 25 l'uno. c. A carico delle famiglie degli alunni un contributo annuo di € 100 per il pagamento del corso di 50 ore in orario extracurricolare. <p>I docenti possono ottenere agevolazioni per l'acquisto di skill card ed esami grazie alla convenzione tra MIUR e AICA.</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Infanzia: due docenti curricolari e organico potenziato - 1 ora alla settimana</p> <p>Primaria: docenti curricolari e organico potenziato (utilizzato con particolare riferimento alle classi seconde e quinte) – 1,30 alla settimana</p> <p>Secondaria: docenti curricolari e organico potenziato (A059) – 1 ora alla settimana</p>
Altre risorse necessarie	Uso laboratori informatici, tablet, PC, LIM già presenti nei plessi
Indicatori utilizzati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esiti delle prove standardizzate annuali di Matematica e Italiano. 2. Conseguimento Nuova ECDL mediante il superamento degli esami relativi ai sette moduli (computer essential, word processing, spreadsheet, presentation, online essential, online collaboration, IT security). 3. Esiti Prove Nazionali Invalsi 4. Utilizzo dei laboratori multimediali 5. N. certificazioni ECDL
Stati di avanzamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'acquisizione di nuove competenze, favorite dall'uso di nuove metodologie ed un diverso approccio alla didattica attiva, condurrà gradatamente al raggiungimento dell'obiettivo atteso. <p>Primo anno 2016-2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classi seconde dal 31,5% (livello 1+2) al 24,3% - Classi quinte dal 43,3% (livello 1+2) al 32,8% - Classe terze dal 27,3% (livello 1+2) al 19,4% <p>Secondo anno 2017-2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classi seconde dal 24,3% (livello 1+2) al 15,6% - Classi quinte dal 32,8% (livello 1+2) al 21,9% - Classe terze dal 19,4% (livello 1+2) al 11,2% <p>Terzo anno 2017-2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classi seconde dal 15,6% (livello 1+2) al 7,9% - Classi quinte dal 21,9% (livello 1+2) al 10,8% - Classe terze dal 11,2% (livello 1+2) al 6,8% <ol style="list-style-type: none"> 2. Almeno 20 docenti formati sull'uso delle LIM al termine del 1° anno 3. Almeno 20 docenti certificati sull'uso degli strumenti multimediali e l'utilizzo del webinar
Valori / situazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è

attesi	<p><i>ridurre del 25% il numero degli studenti che si collocano nelle ultime due fasce di competenza, circa un terzo del quale al primo anno, un terzo al secondo e un terzo al termine del progetto. Partendo da percentuali differenti di livello di apprendimento in ciascuna classe(esiti INVALSI)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Classi seconde dal 31,5% (livello 1+2) al 7,9%</i> - <i>Classi quinte dal 43,3% (livello 1+2) al 10,8%</i> - <i>Classe terze dal 27,3% (livello 1+2) al 6,8%</i> <p>2. <i>Aumentare il numero dei fruitori (docenti e alunni) delle nuove tecnologie (30% al primo anno, 50% al secondo anno e 75 % al terzo anno)</i></p> <p>3. <i>Aumentare il numero dei docenti certificati nell'uso delle nuove tecnologie(20% al primo anno,40% al secondo anno e 60 % al terzo anno)</i></p>
--------	--

g) Prevenzione e contrasto dispersione scolastica e potenziamento inclusione scolastica

Il progetto intende:

- *potenziare l'inclusione scolastica e sostenere il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore,*
- *prevenire e contrastare la dispersione scolastica*
- *prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione.*

Denominazione progetto	P7 TUTTI DENTRO ... NESSUNO ESCLUSO
Priorità cui si riferisce	<i>Miglioramento del livello di inclusività nella scuola Contrasto della dispersione scolastica (in riferimento al R.A.V.)</i>
Traguardo di risultato	<p><i>Implementare il successo scolastico e migliorare la situazione evidenziata nel RAV relativamente agli abbandoni e ai trasferimenti mediante:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>l'attuazione di pratiche inclusive efficaci (misurabili per l'aspetto didattico in relazione alla valutazione nei vari ambiti disciplinari e per l'aspetto emotivo e relazionale da sondaggi/questionari rivolti agli alunni) e di strategie d'orientamento efficaci;</i> 2. <i>il supporto di specialisti (logopedista e psicologo d'Istituto) per l'individuazione precoce di possibili disturbi dell'apprendimento e/o del comportamento;</i> 3. <i>la raccolta e l'interpretazione sistematica dei dati inerenti il percorso scolastico;</i> 4. <i>il monitoraggio dei risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione degli studi, relativamente al primo anno di istruzione superiore per valutare l'efficacia del consiglio orientativo e la coerenza con le competenze conseguite dagli alunni in uscita.</i>
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Formare docenti in merito alle pratiche inclusive (come previsto nel PAI 2015/2016).</i> • <i>Attuare sistematicamente pratiche inclusive nelle classi anche con il supporto delle risorse specialistiche dell'Istituto (psicologo/logopedista).</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Monitorare annualmente i dati relativi al percorso scolastico degli alunni dalla presa in carico fino al primo anno di scuola secondaria superiore.</i>
Altre priorità	<i>Eventuale formazione docenti sulla gestione della classe.</i>
Situazione su cui interviene	<p><i>Mancanza di una rilevazione sistematica degli esiti scolastici intermedi e finali per promuovere attività di recupero in itinere;</i></p> <p><i>Distribuzione spostata verso le fasce medio-basse di voto senza alcuna lode negli esiti dell'esame di Stato</i></p> <p><i>Gli esiti delle prove nazionali standardizzate alla primaria sia in matematica sia in italiano sono al di sotto delle medie.</i></p> <p><i>Alla scuola secondaria la percentuale di abbandoni degli alunni è del 2,3% superiore ad ogni media, legata alla presenza di studenti migranti e stranieri e/o con problematiche sociali inseriti e seguiti in un Istituto del territorio.</i></p> <p><i>In alcuni casi le valutazioni risentono della scarsa collaborazione e condivisione dei percorsi educativi da parte delle famiglie assenti perché impegnate per lavoro nell'arco dell'intera giornata o con disagi sociali manifesti.</i></p>
Attività previste	<p>1 Supporto psicologico - Educazione all’Affettività/Sessualità - Accoglienza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infanzia – Attività: accoglienza (nuovi ingressi) – affettività/star bene a scuola (tutti gli alunni) • Primaria – Attività: accoglienza (classi prime) – affettività /star bene a scuola (classi seconde/terze/quarte) – sessualità (quinte) • Secondaria – Attività: accoglienza (classi prime) – affettività /star bene a scuola (classi seconde) – sessualità e orientamento (terze) • Docenti (tutti) consulenza psicologica a richiesta • Genitori /alunni: consulenza psicologica a richiesta <p>2 Consulenza logopedica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Infanzia – Attività: possibilità di istituire un laboratorio linguistico gestito dalle insegnanti - possibilità di osservazione e valutazione linguistica di alunni segnalati dai docenti , previa autorizzazione dei genitori. • Primaria – Attività: consulenza per docenti (in riferimento ad alunni in possesso di certificazione di DSA, in fase di valutazione o in situazione di grave difficoltà di apprendimento che si intende segnalare) – valutazione individuale degli alunni (su segnalazione degli insegnanti e previa autorizzazione dei genitori, di alunni delle classi non campione con difficoltà nel linguaggio parlato e/o nell'apprendimento (lettura, scrittura, area matematica) con successivi incontri di restituzione con genitori e insegnanti -valutazione o rivalutazione individuale, se ritenuta necessaria dagli insegnanti della classe in accordo con la specialista e previa autorizzazione dei genitori, dei casi borderline delle classi quinte emersi dallo screening effettuato in classe seconda - incontro di formazione con la logopedista riservato ai docenti delle classi seconde delle scuole primarie per illustrare i contenuti delle prove di screening e le modalità di somministrazione -Incontro informativo con la logopedista riservato ai genitori degli alunni delle classe seconde delle scuole primarie per la presentazione delle finalità, dei contenuti e delle modalità organizzative del percorso di screening -Realizzazione dello screening sulle abilità linguistiche e sulle difficoltà di apprendimento su classi campione e relativa valutazione dei risultati con la supervisione della logopedista -Valutazione individuale, su segnalazione degli insegnanti e/o in base ai risultati dello screening e previa autorizzazione dei genitori, di alunni con difficoltà nel linguaggio parlato e/o nell'apprendimento (lettura, scrittura, area matematica); successivi incontri di restituzione con genitori e insegnanti.

- **Secondaria**- Attività: valutazione individuale degli alunni (su segnalazione degli insegnanti e previa autorizzazione dei genitori, di alunni delle classi non campione con difficoltà nel linguaggio parlato e/o nell'apprendimento (lettura, scrittura, area matematica) con successivi incontri di restituzione con genitori e insegnanti
- **Docenti (tutti)** – Attività: consulenza (in riferimento ad alunni in possesso di certificazione di DSA, in fase di valutazione o in situazione di grave difficoltà di apprendimento che si intende segnalare)

3 Recupero in orario scolastico

- **Primaria** – Attività: recupero individuale o per gruppi di alunni (appartenenti alla stessa classe o a classi parallele) su segnalazione e in condivisione con i docenti della classe per l'acquisizione e il consolidamento di competenze specifiche nei vari ambiti disciplinari con l'utilizzo delle ore di disponibilità attribuite al plesso comprese la risorsa dell'organico potenziato; promozione di attività di tutoring fra allievi (peer- education); istituzione della Giornata/Settimana del Recupero, a cadenza mensile/inizio secondo quadrimestre con attività gestite dai docenti del plesso organizzando gruppi di lavoro anche a classi aperte, utilizzando anche le ore dell'organico potenziato.
- **Secondaria** -Attività: recupero individuale o per gruppi di alunni (appartenenti alla stessa classe o a classi parallele) su segnalazione e in condivisione con i docenti della classe per l'acquisizione e il consolidamento di competenze specifiche nei vari ambiti disciplinari utilizzando le ore dell'organico potenziato e le ore messe a disposizione dai docenti oltre il proprio orario di servizio; promozione di attività di tutoring fra allievi (peer-education); istituzione della Giornata del Recupero, a cadenza mensile con attività gestite dai docenti del plesso organizzando gruppi di lavoro anche a classi aperte, comprese le ore dell'organico potenziato.

4 Recupero in orario extrascolastico

- **Primaria** – Attività: recupero in peer-education con gli alunni del Liceo Scientifico di Luino, in rapporto uno a uno, con la supervisione dei docenti referenti dei due Istituti coinvolti, per alunni stranieri e con difficoltà di apprendimento segnalati dai docenti della Scuola primaria di Germignaga (un incontro settimanale di circa un' ora per 15 incontri nel secondo quadrimestre)
- **Secondaria** -Attività: Spazio Compiti con recupero gestito da docenti della scuola o dell'istituto, per gruppi di alunni (appartenenti alla stessa classe, a classi parallele o a classi diverse) su segnalazione e in condivisione con i docenti della classe per il recupero di competenze specifiche nei vari ambiti disciplinari applicando anche la tecnica della peer-education; Laboratorio sugli Strumenti Compensativi, gestito da personale interno all'Istituto con competenze certificate in materia, per alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (con possibilità di proporre l'attività anche alle classi quarte e quinte della scuola primaria).

	<p>5 Alfabetizzazione Inserimento linguistico per alunni immigrati</p> <p><i>Nei tre ordini di scuola vengono attivati, in presenza di alunni immigrati, percorsi di facilitazione dell'inserimento e impostazione di un piano di lavoro finalizzato all'acquisizione degli elementi di base della lingua italiana.</i></p> <p><i>Nella scuola primaria e nella scuola secondaria sono previsti percorsi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico.</i></p> <p>6 Istruzione domiciliare</p> <p><i>Per i due ordini di scuola (primaria e secondaria) vengono attivati, al manifestarsi del bisogno, percorsi di istruzione domiciliare gestiti da docenti dell'ordine di scuola frequentato.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>€ 600 (Costo per l'eventuale svolgimento delle attività di formazione per docenti sulla gestione della classe - compenso per gli esperti esterni e materiali didattici - 50*12h)</p> <p>€ 540 (Costo per lo svolgimento delle attività di formazione per docenti sulle pratiche inclusive - compenso per gli esperti esterni e materiali didattici - € 45*12h)</p> <p>€ 2520 (intervento psicologi per attività di accoglienza, affettività e sessualità – € 35*72h)</p> <p>€ 2100 (intervento logopedista per attivazione sportello, attività di screening e valutazione- € 35*60h)</p> <p>€ 875 (compenso docenti GLI e GLHO – a carico FIS)</p> <p>€ 945 (compenso docenti per istruzione domiciliare - a carico FIS al bisogno)</p>
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologo: circa 40 ore di consulenza + 6 ore per ogni classi prima per il progetto accoglienza (primaria), • Logopedista: circa 60 ore di intervento di cui: <ul style="list-style-type: none"> - 30 ore circa per l'attivazione dello sportello logopedico (scuola primaria ed eventualmente scuola secondaria); - 30 ore circa per la presentazione / realizzazione /supervisione delle attività di screening nelle classi e per la valutazione individuale (scuola primaria ed eventualmente scuola secondaria – fondo Diritto allo Studio. • Docenti di potenziamento per interventi di progetto recupero scuola primaria in orario scolastico ed extrascolastico (solo scuola secondaria) • Docenti per istruzione domiciliare: da definire al manifestarsi del bisogno • Docenti commissioni GLI e GLHO (50 h) • Docenti con ore di disponibilità nella scuola primaria • Tutti i docenti (curricolari, organico potenziato, sostegno) per l'attivazione delle pratiche di inclusione nel proprio orario di lavoro
Altre risorse necessarie	<p><i>LIM, laboratorio informatico, attrezzature multimediali (presenti in sede) e potenziamento della dotazione di software per l'applicazione della didattica inclusiva</i></p>
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tabulazione delle valutazioni dell'apprendimento nei vari ambiti disciplinari e del Comportamento nel 1 e nel 2 quadrimestre</i> • <i>Tabulazione dei risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione degli studi, relativamente al primo anno di istruzione superiore per valutare l'efficacia del consiglio orientativo e la coerenza con le competenze conseguite dagli alunni in uscita.</i> • <i>Valutazione da parte del Referente di progetto (sentiti soggetti coinvolti – specialisti, docenti, alunni e genitori) mediante compilazione, della Scheda valutazione progetto e di questionari di Customer Satisfaction per alunni e genitori.</i>

Stati di avanzamento	<p>2016/2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione azioni relative a Sportello d'ascolto, Accoglienza, Affettività, - Sessualità, Logopedia Recupero, Alfabetizzazione, Istruzione – domiciliare - formazione su inclusività e gestione classe di almeno il 30 % dei docenti - fruizione attività di recupero di almeno il 25% degli alunni iscritti <p>2017/2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fruizione attività di recupero di almeno il 60% degli alunni iscritti <p>2018/2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fruizione attività di recupero di almeno il 85% degli alunni iscritti
Valori / situazione attesi	<p>La situazione attesa al termine dei tre anni prevede esiti dell'esame di Stato al termine della scuola secondaria di primo grado con una distribuzione spostata dalle fasce medio-basse di voto dal 65% attuale al 45% entro il 2018/2019</p> <p>Numero abbandoni ridotto dal 2,3 % all'1,5% entro il 2018/2019</p> <p>Numero successi scolastici fine anno alunni frequentanti le attività di recupero (>90%)</p> <p>Numero stranieri inseriti con successo > 90% entro il 2018/2019</p>

h) Alfabetizzazione / perfezionamento dell'italiano come lingua seconda

Il progetto intende:

- favorire il processo di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana,
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali.

Denominazione progetto	P8 CITTADINI DEL MONDO
Priorità cui si riferisce	<i>Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</i>
Traguardo di risultato	<i>Raggiungere il livello fissato A2 in riferimento al Quadro Europeo per le Lingue per gli alunni stranieri dopo circa un anno di frequenza scolastica (a seconda delle variabili dipendenti e indipendenti)</i>
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Attuare un percorso di aiuto immediato in orario scolastico offrendo agli alunni un progetto educativo di alfabetizzazione di 1° livello. • Attuare un percorso di recupero e supporto in orario scolastico. • Attuare un percorso di supporto al successo scolastico al di fuori dell'orario didattico offrendo agli alunni stranieri delle risorse appartenenti alla comunità scolastica territoriale e al volontariato.
Altre priorità (eventuale)	//
Situazione su cui interviene	<p><i>Il Collegio Docenti condivide ed attua un protocollo e delle linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri</i></p> <p><i>L' accoglienza dell'alunno non italofono nella scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, tiene conto delle sue emozioni, dell'impatto ambientale e dell'eventuale distacco dagli affetti familiari, culturali, linguistici, tradizionali e religiosi.</i></p> <p><i>E' presente un referente per l'intercultura che collabora attivamente con il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) del quale è membro.</i></p>

	<p><i>Le attività che la scuola realizza a favore degli studenti stranieri si indirizzano prioritariamente verso i seguenti ambiti: - alfabetizzazione nella lingua italiana; - supporto nello studio per evitare la dispersione scolastica; - accompagnamento nell'orientamento e nell'inserimento nelle scuole superiori; - diffusione di pratiche di accoglienza e conoscenza delle varie culture nell'ottica di un'educazione interculturale e alla pace.</i></p> <p><i>In caso di alunni stranieri che necessitano di interventi personalizzati, vengono utilizzati modelli specifici nei quali trovano posto tutti gli interventi e le azioni di supporto messe in atto dai docenti della classe.</i></p>
Attività previste	<p>1 Prima alfabetizzazione</p> <p>Infanzia – Attività: <i>facilitazione dell'inserimento e impostazione di un piano di lavoro finalizzato all'acquisizione degli elementi di base della lingua italiana attraverso attività proposte sotto forma di gioco, canto, mimica, laboratori interculturali.</i></p> <p>Primaria e Secondaria – Attività: <i>necessità/possibilità della richiesta di intervento di un mediatore linguistico; somministrazione di test per la rilevazione di abilità e competenze a cura del referente per l'intercultura con la collaborazione dei docenti della classe di riferimento generalmente per età anagrafica; conseguente proposta per l'assegnazione della classe; facilitazione dell'inserimento e impostazione di un piano di lavoro finalizzato all'acquisizione degli elementi di base della lingua italiana (lingua di sopravvivenza).</i></p> <p>2 Recupero in orario scolastico</p> <p>Primaria – Attività: <i>recupero individuale per il potenziamento di competenze specifiche in ambito linguistico con l'utilizzo delle ore di disponibilità /organico potenziato attribuite al plesso.</i></p> <p>Secondaria -Attività: <i>recupero individuale per il l'acquisizione e il consolidamento di competenze specifiche in ambito linguistico con l'utilizzo di ore eccedenti al proprio orario di servizio previa disponibilità dei docenti e le ore dell'organico potenziato attribuite al plesso.</i></p> <p>3 Recupero in orario extrascolastico</p> <p>Primaria – Attività: <i>recupero individuale, o in piccoli gruppi, gestito da docenti della scuola o dell'istituto, per l'acquisizione /consolidamento di competenze specifiche in ambito linguistico – recupero gestito dagli alunni del Liceo Scientifico di Luino, in rapporto uno a uno, con la supervisione dei docenti referenti dei due Istituti coinvolti, per alunni stranieri e con difficoltà di apprendimento segnalati dai docenti della Scuola primaria di Germignaga (un incontro settimanale di 1 ora circa per 15 incontri)</i></p> <p>4 Supporto psicologico - <i>nei tre ordini di scuola, in presenza di un alunno straniero le attività di accoglienza e/o relative allo star bene a scuola previste potranno essere indirizzate a favorire un naturale e sereno inserimento nel nuovo contesto.</i></p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>€ 525,00 (<i>interventi intercultura – supervisione attività peer to peer - € 17.50*30h – Fondi Aree a forte processo immigratorio</i>)</p> <p>€ 262.50 (<i>pacchetti orari per interventi in orario extracurricolare – FIS</i>)</p>
Risorse umane (ore) / area	<p><i>Docenti curricolari (pacchetti di 15 ore)</i></p> <p><i>Docenti organico potenziato</i></p>

Altre risorse necessarie	<i>Mediatori culturali</i>
Indicatori utilizzati	<i>Test per la rilevazione di abilità e competenze.</i>
Stati di avanzamento	<i>Confronto fra le valutazioni dei test all'arrivo in Italia e i risultati raggiunti a 3 mesi e a fine anno.</i>
Valori / situazione attesi	<i>In riferimento alla situazione di partenza del singolo alunno, raggiungimento del livello successivo rispetto al Quadro Europeo per le Lingue dopo un anno di frequenza scolastica.</i>

i) Orientamento e risultati a distanza

Il progetto intende:

- *favorire il successo scolastico e formativo*
- *valorizzare percorsi formativi tra i vari ordini di scuola*
- *contribuire a definire un sistema di orientamento efficace*

Denominazione progetto	P9 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Priorità cui si riferisce	<i>Favorire il successo scolastico e formativo realizzando il diritto degli alunni all'apprendimento e ad una crescita educativa nella valorizzazione delle diversità</i>
Traguardo di risultato	<i>Creazione di un gruppo di lavoro per la raccolta sistematica dei dati inerenti il percorso scolastico successivo Monitoraggio dei risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione degli studi, relativamente al primo anno di istruzione superiore</i>
Obiettivo di processo	<i>Definizione di un protocollo delle attività da realizzare e delle risorse per attuare il Progetto della continuità tra gli ordini scolastici Predisposizione di strumenti per la sistematica raccolta degli esiti relativamente agli iscritti nelle scuole del secondo ciclo</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Creazione di un gruppo di lavoro per la raccolta e l'interpretazione sistematica dei dati inerenti il percorso scolastico successivo Promozione di un'informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione superiore e di una scelta scolastica coerente e responsabile</i>
Situazione su cui intervenire	<i>Mancanza di un protocollo di attuazione del progetto Continuità tra i vari ordini di scuola Assenza di un monitoraggio dei risultati degli alunni iscritti nelle scuole secondarie del 2° ciclo e di dati utili a valutare l'efficacia del consiglio orientativo e l'eventuale coerenza con le competenze e le abilità conseguite dagli studenti licenziati.</i>
Attività previste	<i>CONTINUITÀ: predisposizione di Progetti rivolti agli alunni dell'ultimo anno dell'Infanzia e della primaria classi aperte; progettazione di incontri rivolti ai genitori degli alunni (Open Day, incontri informativi,) ORIENTAMENTO: Individuazione di due referenti responsabili della raccolta e dell'interpretazione sistematica dei dati inerenti il percorso scolastico successivo Classi I-II-III: attività in classe di sensibilizzazione, attraverso letture</i>

	<p><i>mirate, visione di filmati e discussioni</i></p> <p><u>Classe III:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Attività di informazione relative agli Open Day organizzati dalle varie scuole superiori</i> • <i>Illustrazione dei diversi percorsi di apprendimento relativi ai differenti indirizzi formativi</i> • <i>Compilazione di questionari per la rilevazione delle attitudini individuali</i> • <i>Visite organizzate ai diversi Istituti di formazione superiore</i> • <i>Incontri a scuola tenuti dai docenti dei diversi Istituti superiori</i> • <i>Incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro</i> • <i>Visite ad aziende e imprese del territorio</i>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Per ogni annualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 700 (Commissione Continuità e referenti orientamento - a carico FIS) • € 840 (psicologo progetto Orientamento – classi terze secondaria)
Risorse umane (ore) / area	<p><i>CONTINUITÀ: docenti della Scuola dell'Infanzia, docenti dell'ultimo anno della Scuola primaria, docenti della Scuola secondaria. Psicologi progetto Accoglienza</i></p> <p><i>ORIENTAMENTO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Docenti per tabulazione risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione.</i> • <i>Docenti di classe</i> • <i>Psicologo d'Istituto</i>
Altre risorse necessarie	<p><i>ORIENTAMENTO:</i></p> <p><i>Contatti con:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>docenti di altri istituti di formazione superiore o professionale</i> • <i>responsabili del mondo del lavoro</i>
Indicatori utilizzati	<p><i>CONTINUITÀ: questionari predisposti rivolti ai genitori per rilevare il gradimento relativo ai vari progetti svolti</i></p> <p><i>ORIENTAMENTO:</i></p> <p><i>Analisi dei risultati ottenuti dagli studenti al termine del primo anno di Scuola superiore</i></p>
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> • 2016/2017 <ul style="list-style-type: none"> • <i>predisposizione protocollo somministrazione prove situate agli alunni delle classi ponte</i> • <i>monitoraggio esiti prove situate somministrate agli alunni delle classi ponte</i> • <i>monitoraggio esiti formativi alunni giunti a conclusione percorso primo ciclo di istruzione a.s. 2014/2015</i> • 2017/2018 <ul style="list-style-type: none"> • <i>riduzione 3% esiti negativi prove situate</i> • <i>monitoraggio esiti formativi alunni giunti a conclusione percorso primo ciclo di istruzione a.s. 2015/2016 e 2016/2017</i> • 2018/2019 <ul style="list-style-type: none"> • <i>riduzione 5% esiti negativi prove situate</i> • <i>monitoraggio esiti formativi alunni giunti a conclusione percorso primo ciclo di istruzione a.s.</i>

	2017/2018
Valori / situazione attesi	<p><i>Il monitoraggio dei dati favorirebbe il rinforzo dei punti di debolezza, alla base dei risultati negativi e degli insuccessi scolastici al fine di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>Promuovere il miglior inserimento possibile degli alunni nella nuova realtà scolastica, innalzando il livello dei risultati positivi ottenuti nelle prove situate predisposte per le classi ponte</i> <i>Disporre di dati utili a valutare l'efficacia del consiglio orientativo e la coerenza con le competenze conseguite dagli studenti in uscita</i> <i>Promuovere la maggior corrispondenza possibile tra le indicazioni date in uscita e i risultati positivi ottenuti al termine del primo anno di Scuola superiore</i>

j) Potenziamento delle competenze musicali e artistiche

Il progetto intende:

- avviare processi di alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini,*
- potenziare competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento enti pubblici e privati operanti sul territorio.*

Denominazione progetto	P10 ARTE, MUSICA E TEATRO
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> <i>Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini</i> <i>Innalzare la qualità dei risultati delle rilevazioni nazionali attraverso differenti approcci di tipo comunicativo ed espressivo</i> <i>Favorire il successo scolastico e formativo realizzando il diritto degli alunni all'apprendimento e ad una crescita educativa nella valorizzazione delle diversità</i>
Traguardo di risultato	<i>Ridurre del 25% il numero degli studenti che si collocano nelle ultime due fasce di competenza, attraverso il potenziamento e la valorizzazione delle competenze espressive.</i>
Obiettivo di processo	<i>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (rif. L.107)</i>
Altre priorità (eventuale)	-----
Situazione su cui interviene	<i>I gruppi classe costituiti all'interno dell'Istituto, soprattutto nei primi anni di ogni ciclo vedono l'integrazione di alunni provenienti da diverse realtà sociali e background culturali. Numerosi gli alunni stranieri di seconda generazione ai quali, si uniscono costantemente discenti non italo-foni che necessitano di percorsi di alfabetizzazione, al fine di sviluppare le proprie competenze comunicative</i>

Attività previste	Attività di ascolto, laboratori musicali ed espressivi legati alle arti figurative; lezioni con esperti esterni presenti sul territorio, con associazioni, accademie e licei musicali, Banda cittadina; visite guidate sul territorio circostante e/o sul territorio italiano; lezioni/corsi con esperti esterni e/o compagnie teatrali. Eventuali corsi pomeridiani in orario extrascolastico
Risorse finanziarie necessarie	€ 5.000 (compensi esperti esterni finanziati con Diritto allo Studio e parziale contributo delle famiglie) € 3.000 (dotazione strumentali e tecnologiche nei tre ordini di scuola - Fondi del FIS e/o delle amministrazioni comunali e/o dei Comitati genitori per le attività di cui sopra; contributi delle famiglie)
Risorse umane (ore) / area	Docenti di classe Esperti esterni Accademie e licei musicali Banda cittadina Compagnie teatrali
Altre risorse necessarie	Strumenti, apparecchiature elettroniche e lavagne multimediali. Materiale per la produzione artistica. Predisposizione di spazi adeguati
Indicatori utilizzati	Valutazione degli elaborati prodotti dagli studenti, questionari per valutare il gradimento degli alunni (Customer satisfaction)
Stati di avanzamento	<p>Il potenziamento delle competenze comunicative nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni favorite dall'uso di nuove metodologie ed un diverso approccio alla didattica attiva, condurrà gradatamente al raggiungimento dell'obiettivo atteso.</p> <p>Primo anno 2016-2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola dell'Infanzia almeno il 3% degli alunni in grado di sviluppare competenze comunicative attraverso l'espressione artistica a vari livelli (pittorico, musicale, espressivo) - Scuola Primaria almeno il 5% degli alunni in grado di sviluppare competenze comunicative attraverso l'espressione artistica a vari livelli (pittorico, musicale, espressivo) - Scuola Secondaria almeno il 10% degli alunni in grado di sviluppare competenze comunicative attraverso l'espressione artistica a vari livelli (pittorico, musicale, espressivo) <p>Secondo anno 2017-2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola dell'Infanzia almeno il 5% degli alunni in grado di sviluppare competenze comunicative attraverso l'espressione artistica a vari livelli (pittorico, musicale, espressivo) - Scuola Primaria almeno il 10% degli alunni in grado di sviluppare competenze comunicative attraverso l'espressione artistica a vari livelli (pittorico, musicale, espressivo) - Scuola Secondaria almeno il 15% degli alunni in grado di sviluppare competenze comunicative attraverso l'espressione artistica a vari livelli (pittorico, musicale, espressivo) <p>Terzo anno 2017-2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola dell'Infanzia almeno il 10% degli alunni in grado di sviluppare competenze comunicative attraverso l'espressione artistica a vari livelli (pittorico, musicale, espressivo) - Scuola Primaria almeno il 15% degli alunni in grado di sviluppare competenze comunicative attraverso l'espressione artistica a vari

	<p><i>livelli (pittorico, musicale, espressivo)</i></p> <p>- <i>Scuola Secondaria almeno il 20% degli alunni in grado di sviluppare competenze comunicative attraverso l'espressione artistica a vari livelli (pittorico, musicale, espressivo)</i></p>
<p>Valori / situazione attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>creare coesione nel gruppo, che si trova a condividere un'esperienza;</i> ▪ <i>aumentare la tolleranza, il rispetto, la comprensione tra i componenti del gruppo;</i> ▪ <i>migliorare l'autostima individuale e la capacità di comunicare;</i> ▪ <i>aumentare la consapevolezza e la capacità di valutare i limiti fisici, sociali ed emozionali;</i> ▪ <i>sviluppare abilità fisiche, verbali, sociali;</i> ▪ <i>sviluppare la spontaneità;</i> ▪ <i>potenziare il canto, l'acquisizione della tecnica di uno strumento, l'espressione corporea attraverso attività fonogestuali e danza;</i> ▪ <i>potenziare l'analisi e la comprensione di opere d'arte appartenenti a generi ed epoche; potenziare la conoscenza del patrimonio artistico-architettonico locale;</i> ▪ <i>potenziare le capacità espressive anche attraverso l'ideazione e la messa in scena di spettacoli teatrali, anche legati ai contenuti della progettazione annuale.</i>

10. FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione vengono indicati il numero di posti di organico, in riferimento all'organico di fatto autorizzato per l'a.s. 2015-2016 e alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del giorno 11.12.2015:

10.1 Personale Docente

10.1.1 Scuola Infanzia e Primaria posti comuni e di sostegno

	Annualità	Fabbisogno per il triennio				Motivazione:
		Posto comune	Posto di inglese	Posto/h di IRC	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.1	2	/	1,5h	1	Si prevede una sezione a 40 ore con n. 25 bambini di cui un disabile
	a.s. 2017-18: n.2	2	/	1,5h	1	Si prevede una sezione a 40 ore con n. 25 bambini di cui un disabile
	a.s. 2018-19: n.3	2	/	1,5h	1	Si prevede una sezione a 40 ore con n. 25 bambini di cui un disabile
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.1	32	1	36h	3	Si prevedono n. 20 classi distribuite sui tre plessi (10+5+5) con tempo 30 ore più mensa e tre rientri pomeridiani; con 360 alunni di cui cinque disabili anche gravissimi
	a.s. 2017-18: n.2	32	1	36h	4	Si prevedono n. 20 classi distribuite sui tre plessi (10+5+5) con tempo 30 ore più mensa e tre rientri pomeridiani; con 360 alunni di cui cinque disabili anche gravissimi
	a.s. 2018-19: n.3	32	1	36h	4	Si prevedono n. 20 classi distribuite sui tre plessi (10+5+5) con tempo 30 ore più mensa e tre rientri pomeridiani; con 360 alunni di cui cinque disabili anche gravissimi

10.1.2 Scuola Secondaria di I grado ore /Cattedre per classi di concorso e sostegno

Sede GERMIGNAGA				
Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17 h /CATTEDRE	a.s. 2017-18 h /CATTEDRE	a.s. 2018-19 h /CATTEDRE	Motivazione
A043 Lettere	60h = 3C+6h	60h = 3C+6h	60h = 3C+6h	Si prevedono n. 6 classi – due sezioni con tempo ordinario a 30 ore n. 3 disabili
A059 Scienze Mat	36h = 2C	36h = 2C	36h = 2C	
A245 Francese	8h	4h	//	
A545 Tedesco	4h	8h	12h	
A345 Inglese	18h = 1C	18h = 1C	18h = 1C	
A028Ed. Artistica	12h	12h	12h	
A030Ed. Fisica	12h	12h	12h	
A032Ed. Musicale	12h	12h	12h	
A033Ed. Tecnica	12h	12h	12h	
IRC	6h	6h	6h	
Sostegno	36h = 2C	36h = 2C	36h = 2C	
Sede Castelvecchana				
Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17 h /CATTEDRE	a.s. 2017-18 h /CATTEDRE	a.s. 2018-19 h /CATTEDRE	Motivazione
A043 Lettere	60h = 3C+6h	60h = 3C+6h	60h = 3C+6h	Si prevedono n. 6 classi – due sezioni con tempo 30 ore n. 2 disabili
A059 Scienze Mat	36h = 2C	36h = 2C	36h = 2C	
A245 Francese	8h	4h	//	
A545 Tedesco	4h	8h	12h	
A345 Inglese	18h = 1C	18h = 1C	18h = 1C	
A028Ed. Artistica	12h	12h	12h	
A030Ed. Fisica	12h	12h	12h	
A032Ed. Musicale	12h	12h	12h	
A033Ed. Tecnica	12h	12h	12h	
IRC	6h	6h	6h	
Sostegno	36h = 2C	36h = 2C	36h = 2C	

10.1.3 Organico di potenziamento

L'organico potenziato, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 107/2015 (definito sulla base anche delle assegnazioni effettuate a novembre 2015 - fase C) è il seguente: n. 3 docenti.

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche)
posto comune scuola primaria	n. 1	Sostituzione colleghi assenti fino a 10 giorni (supplenze brevi); recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nella Scuola primaria, come dalle risultanze del R.A.V.
posto comune scuola primaria	n. 1	Sostituzione colleghi assenti fino a 10 giorni (supplenze brevi); valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese nella Scuola primaria, come dalle risultanze del RAV
A059 – Scienze matematiche	n.1	Sostituzione colleghi assenti fino a 10 giorni (supplenze brevi); per recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Unità di personale in organico di potenziamento: 3

Posto/Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi (h)	Ore per Attività di recupero / potenziamento	Ore per Progetti	Ore di utilizzo
Posto comune	726	429	52	245 P2	726
Posto comune	726	429	52	245 P2	726
A059	600	396	180	24 P2	600
TOTALE	2.052	1.254	284	514	2.052
Percentuali di utilizzo		61,1%	13,8%	25,1%	100%

La tabella costituisce uno schema semplificato del possibile utilizzo del personale impegnato per il Potenziamento, con l'impiego dei tre docenti così articolato:

- Per le **supplenze brevi** si è ipotizzata una discreta copertura: ogni docente di scuola primaria a disposizione nei 5 giorni a settimana per 13 ore complessive, ogni docente della scuola secondaria per 12 ore
- **Impegno su progetto (vedasi scheda di progetto) P2** – nella scuola primaria : in 10 classilaboratorio curricolare "Giochi matematici e PC"; nella scuola secondaria: sono previste circa 40 ore per classe annue su **P2** –recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nella Scuola secondaria.

- Per le **attività di recupero e potenziamento**, l'ipotesi è di 12 corsi di 15 ore ciascuno in orario extracurricolare nella scuola secondaria e di 104 ore complessive da ripartire nelle classi dei 3 plessi su segnalazione dei team docenti della scuola primaria.

10.2 Personale ATA - Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Nella seguente tabella si fa riferimento alla situazione esistente in organico di fatto per il corrente anno, indicando separatamente collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e DSGA, tenendo in considerazione il numero di sedi in scuole di montagna e l'apertura pomeridiana dei diversi plessi:

Tipologia Personale Ata	A.S. 2015/16	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
	<i>Sei sedi</i>	<i>Sei sedi</i>	<i>Sei sedi</i>	<i>Sei sedi</i>
	32 CLASSI + 1 SEZIONE	32 CLASSI + 1 SEZIONE	32 CLASSI + 1 SEZIONE	32 CLASSI + 1 SEZIONE
	648 ALUNNI	650 ALUNNI	650 ALUNNI	650 ALUNNI
DSGA	1	1	1	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	3	3	3	3
COLLABORATORI SCOLASTICI	14	14	14	14

11. FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Gli edifici che ospitano le sedi dell'Istituto Comprensivo sono datati e, in qualche caso, negli anni sono stati ampliati e adeguati dal punto di vista della sicurezza, in quanto strutture riadattate allo scopo; solo alcune sono state progettate e costruite come sedi scolastiche.

Le aule dei sei plessi sono in generale abbastanza spaziose, ben illuminate e tutte accessibili ai portatori di disabilità; l'istituto è provvisto di scale e ascensori a norma anche per portatori di Handicap e sono assenti barriere architettoniche.

Per le attività didattiche dispone di aule ordinarie, sale mensa, laboratorio/aula di informatica, aule speciali per le attività artistiche, biblioteca, tre palestre, spazi di lavoro attrezzati e ampi spazi esterni.

In tutte le sedi e ambienti di lavoro sono disponibili: apparecchiature hardware (pc fissi, pc portatili e stampanti) e software (connessioni in rete, collegamenti internet, posta elettronica, piattaforme Windows e programmi applicativi), sussidi (telefoni, fax, macchine fotocopiatrici), strumenti di comunicazione (proiettori per pc, lavagna interattiva multimediale, televisori e videoregistratori), anche se questi ultimi sono limitati o obsoleti in alcuni plessi.

La presenza di LIM nelle aule è certamente da migliorare in ogni scuola. Il loro numero è piuttosto piccolo ed insufficiente. Il collegamento ad internet è fornito dai Comuni e la rete internet non copre le classi. L'accesso ad internet delle varie sedi ed il collegamento wifi interno risultano, insufficienti a coprire i fabbisogni di rete, piuttosto variabili e influenzabili da fattori interni (strutture vecchie con muri spessi, torrette per l'ascensore...) e da fattori esterni.

Nella sede principale della Scuola Primaria di Germignaga vi sono inoltre un'aula magna, uffici (direzione, amministrazione e segreteria) e archivio storico.

La manutenzione ordinaria e straordinaria è gestita nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e del D.Lgs 106/2009 sulla Sicurezza dei Luoghi di Lavoro e del D.M. 26.08.92 Norme di Prevenzione e Incendi per l'Edilizia Scolastica e successive integrazioni o modificazioni. L'Istituto effettua, o richiede alle Amministrazioni Comunali di competenza, l'attuazione di piani di manutenzione idonei a soddisfare le esigenze operative.

La frammentazione delle sedi comporta spese e risorse aggiuntive che recano disagio nell'organizzazione dell'attività e nella disponibilità per ulteriori investimenti.

L'inevitabile usura cui sono sottoposte le attrezzature e le limitate risorse economiche non permettono di assicurarne la regolare manutenzione o la sostituzione di materiale obsoleto.

Anche i contributi volontari dei genitori o dei Comitati che li rappresentano, pur essendo utili, non coprono le effettive esigenze.

Di seguito si riportano i fabbisogni di infrastrutture e delle dotazioni strumentali ritenuti indispensabili per poter avviare quanto indicato particolarmente nell'area della innovazione didattica e del Piano Nazionale Scuola Digitale. A tale riguardo si forniscono le seguenti indicazioni:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento	Costo previsto In €
Realizzazione infrastrutture di rete dei plessi	Copertura rete per collegamento e accesso internet e intranet dell'istituto	Partecipazione ai bandi PON	€ 18.500
Realizzazione ambiente digitale – aula potenziata nella sede della Secondaria di Germiganaga	Innovazione didattica metodologica – Inclusione	partecipazione ai bandi PON	€ 18.200
Manutenzione e potenziamento dei laboratori informatici e degli Uffici	Adeguamento e aggiornamento dotazioni hardware e software	F.I.S. MIUR	€ 6.500
acquisto e installazione di N° 5 KIT LIM	Innovazione didattica metodologica – Inclusione	Programma Annuale	€ 11.500
Manutenzione e potenziamento materiale palestre dell'istituto	Potenziamento attività motorie e sportive	Programma Annuale	€ 1.000
acquisto e installazione di N°2 videoproiettori interattivi	Innovazione didattica metodologica – Inclusione	Programma Annuale	€ 6.600

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

12. LE RISORSE FINANZIARIE

L'Istituto Comprensivo per realizzare i suoi compiti può contare su diverse risorse finanziarie, come di seguito sinteticamente e per linee generali indicato.

I fondi che il MIUR assegna all'Istituzione scolastica vengono utilizzati per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati e vincolati, per garantire il normale funzionamento amministrativo generale e quello didattico ordinario delle sei sedi.

I fondi vengono distribuiti fra le scuole secondo criteri di proporzionalità in riferimento al numero di classi e di alunni, avendo riguardo alla presenza di alunni stranieri e di alunni diversamente abili, ma anche a situazioni prioritarie e contingenti che dovessero emergere.

L'istituzione scolastica si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti alle Amministrazioni Comunali, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti. Quando possibile, anche in rete con altre scuole ad Enti sovra-comunali (Regione) per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale e a soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Oltre ai contributi degli Enti Locali per il Diritto allo Studio, l'entrata maggiore proviene dalle famiglie anche attraverso i Comitati Genitori. I contributi sono utili a finanziare materiale didattico, l'assicurazione integrativa per gli infortuni degli alunni, il registro elettronico, l'acquisto di attrezzature informatiche e audiovisive, l'arricchimento della dotazione e delle strumentazioni nei laboratori, l'implementazione delle attrezzature sportive, le visite d'istruzione e uscite didattiche, i progetti extracurricolari, i corsi per le certificazioni informatiche. Tali contributi volontari e di conseguenza liberi, sono essenziali per la scuola al fine di garantire servizi importanti che diversamente non sarebbe possibile offrire. Per maggiori delucidazioni sulle risorse scolastiche e sulla loro destinazione si rinvia al sito della scuola dove sono pubblicati sia il Programma annuale sia il Conto Consuntivo dell'Esercizio Finanziario annuale.

Al fine di migliorare il processo d'insegnamento-apprendimento ed elevare il livello delle competenze degli alunni la scuola inoltre prevede di partecipare ai bandi che di volta in volta saranno pubblicati quali ad esempio i PON (adesione ad azioni-avvisi previsti dai Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Per la Scuola – Competenze e Ambienti per l'Apprendimento" finalizzate alla formazione e al miglioramento delle competenze e all'ampliamento e/o potenziamento delle dotazioni tecnologiche in possesso dell'Istituzione...) per accedere a forme di finanziamento in grado di permettere interventi mirati sulle dotazioni presenti in Istituto e sulla formazione del Personale docente.

Per il triennio al momento si stimano Finanziamenti come di seguito riportato:

a.s.	Finanziamento STATO	Finanziamento PRIVATI (CONTRIBUTO famiglie)	Finanziamento ENTI LOCALI	Finanziamento ALTRO (partecipazione bandi, esterni..)
2016/17	€ 11.000	€ 38.000	€ 35.000	€ 40.000
2017/18	€ 11.500	€ 40.000	€ 36.000	€ 30.000
2018/19	€ 12.000	€ 43.000	€ 37.000	€ 30.000